



Il Sole eclissato

**A difesa delle parole
della Madonna di Fatima**

Luis Eduardo López Padilla

© 2000 Luis Eduardo López Padilla
Roberto Gayol 1260-7
Colonia del Valle
México 03100 D.F.

Dedicato

*al monaco maronita libanese
San Charbel Maklouf,
eremita e grande taumaturgo,
la cui missione per il futuro
della Chiesa sarà di grande luce,
che illuminerà la vera via.
Alla sua intercessione affidiamo
la diffusione ed il frutto spirituale
di questo lavoro.*

*A Nostra Signora del Rosario,
apparsa a Fatima,
per rendere giustizia al suo
grave, urgente e materno messaggio
rivolto alla Chiesa e all'uomo
di questo tempo.*

*“Ascoltatemi, o isole,
udite attentamente, nazioni lontane;
il Signore dal seno materno mi ha chiamato,
fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.
Ha reso la mia bocca come spada affilata,
mi ha nascosto all'ombra della sua mano”*

(Is. 49,1-2)

Luis Eduardo López Padilla



**A difesa delle parole
della Madonna di Fatima**

*(Traduzione dal libro in spagnolo
“El Sol eclipsado”)*

INDICE

| | | |
|-----|--|--------|
| | Dedica | pag. 2 |
| | Indice | 4 |
| | Introduzione | 6 |
| I | 1960 | 9 |
| II | È stato realmente rivelato il Segreto? | 11 |
| | - L'annuncio | 11 |
| | - È stata esaudita la richiesta? | 11 |
| | - Contraddizioni | 12 |
| | - Dubbi | 13 |
| III | Fatti che non coincidono con quanto è stato rivelato..... | 14 |
| | - I commenti del Papa in Fulda (Germania), nel 1980 | 14 |
| | - La lettera scritta da Suor Lucia al Santo Padre il 12 Maggio 1982. | 17 |
| | - "In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc." | 18 |
| | - Parole del Cardinale Ratzinger | 19 |
| | - Parole del Vescovo Do Amaral | 19 |
| | - "In Portogallo"... E a Roma? | 19 |
| | - Le parole di Nostra Signora | 20 |
| | - La conversione della Russia | 21 |
| | - La consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria | 22 |
| | - Consacrazioni incomplete | 23 |
| | - Diverse opinioni | 23 |
| | - Consacrazione speciale | 24 |
| | - Un'ondata di disorientamento diabolico | 25 |
| | - La grande apostasia degli ultimi tempi, annunciata nella Sacra Scrittura..... | 27 |
| | - I capitoli XII e XIII dell'Apocalisse | 28 |
| IV | Prime conclusioni | 28 |
| | - Si tratta di una visione e non di un messaggio | 28 |
| | - Diverse visioni | 29 |
| | - La visione e il Segreto | 30 |
| | - La visione <i>non</i> riguarda l'attentato a Giovanni Paolo II | 31 |
| | - La chiave: la conversione della Russia e il trionfo del Cuore Immacolato di Maria | 33 |
| | - Due manoscritti | 34 |
| | - Una gravissima crisi nella Chiesa | 35 |
| V | Le porte dell'Inferno non prevarranno | 37 |
| | - La debolezza della Chiesa | 38 |
| | - Dio permette il male | 39 |
| | - La lotta tra la Donna e il Drago | 39 |
| | - La Chiesa sarà consegnata alle tenebre | 40 |
| VI | L'Apostasia e il tradimento alla Chiesa | 41 |
| | - Messaggi a don Stefano Gobbi | 41 |

| | |
|---|-----------|
| - A Fatima (Portogallo), il 13 Maggio 1990 | p. 42 |
| - A Salisburgo (Austria), il 13 Maggio 1991 | 43 |
| - A Fatima (Portogallo), il 13 Marzo 1993 | 44 |
| - Al Santuario di Caravaggio (Italia), il 13 Maggio 1993 | 44 |
| - A Fatima (Portogallo), l' 11 Marzo 1995 | 45 |
| - A Perpignan (Francia), il 13 Maggio 1995 | 46 |
| - Il Papa del Segreto | 46 |
| VII Uno scisma nella Chiesa: due Papi rivali | 47 |
| - Attacco al Papa dall'interno della Chiesa | 48 |
| - La Massoneria, nemico mortale della Chiesa | 48 |
| - Lo scisma: un falso Cristo e una falsa Chiesa | 51 |
| - I Capitoli XII e XIII dell'Apocalisse illuminano la prima, seconda e terza parte del Segreto di Fatima | 51 |
| - Un Papa illegittimo | 52 |
| - Il contesto | 53 |
| - Dimissione di Giovanni Paolo II? | 53 |
| - Giovanni Paolo II, il Papa della Madonna | 53 |
| - Un precedente storico | 55 |
| - L'ostacolo che trattiene l'Anticristo | 56 |
| - Il lavoro e l'eclisse del Sole | 56 |
| VIII La vera Chiesa e la falsa Chiesa | 59 |
| - Le due Donne dell'Apocalisse | 60 |
| - La Chiesa fedele | 61 |
| - La Chiesa infedele | 61 |
| - Il Vescovo vestito di bianco | 63 |
| - Il Santo Padre fugge da Roma | 64 |
| - Visione di San Pio X | 64 |
| - Altre visioni | 64 |
| - Le forze comuniste in Vaticano | 65 |
| - Visioni di Giacinta | 66 |
| IX La Santissima Vergine, Ancora di salvezza di questi tempi.. | 67 |
| Appendice I – Colui che lo trattiene | 69 |
| Appendice II – Quello che ci attende | 73 |
| Appendice III – Testo del Segreto di Fatima, reso pubblico il 26 Giugno 2000 | 77 |
| Appendice IV – Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria .. | 78 |

INTRODUZIONE

Il 26 Giugno dell'anno Duemila doveva essere un giorno di grande importanza e trascendenza per la Chiesa e per l'umanità in genere. Era stato annunciato che in quella data sarebbe stato rivelato il famoso "Segreto" di Fatima, che durante 40 anni la Chiesa aveva rinunciato a far conoscere. Tuttavia, **il contenuto è stato causa di profonda delusione tra i cattolici, grande contraddizione in non pochi, violenza interiore per altri, burla e sarcasmo di tanti ed indifferenza assoluta nella stragrande maggioranza delle persone.** L'effetto desiderato che volevano provocare alcuni prelati e membri della gerarchia della Chiesa, a motivo della pubblicazione del "Segreto", è stato di grande esito, così come se lo erano proposto:

1. **Togliere importanza al contenuto del "Segreto"**, e indirettamente, alle apparizioni mariane in genere.
2. Provocare **la minima reazione di angoscia, preoccupazione, dubbio o timore sul futuro del mondo e della Chiesa** nel maggior numero possibile di persone.
3. Lasciare la sensazione che **non succede niente**, che tutto ciò che è stato detto in giro sui tempi apocalittici e difficili in un prossimo futuro sono cose del tutto prive di fondamento e quindi tutto è a posto e procede bene, senza motivo di spaventarsi.
4. Far credere che il "Segreto", nonostante la visione racconti un evento violento di prova e di persecuzione contro la Chiesa e più precisamente contro il Santo Padre, **abbia avuto già il suo pieno compimento**, con tutta la sofferenza accumulata nel corso del Ventesimo secolo, e in modo specifico **nell'attentato cruento sofferto da Giovanni Paolo II** in Piazza San Pietro, il 13 Maggio 1981.
5. Far pensare che, comunque sia e così come è per qualunque altra rivelazione privata, **nessuno ha l'obbligo di credere a questo messaggio.**
6. E infine, che Suor Lucia, a motivo delle sue letture di pietà, avrebbe potuto suggestionarsi, fino al punto che **tutta la sua visione potrebbe essere frutto delle sue meditazioni ed ispirazioni personali**, proprio come conclude il commento teologico del Cardinale Ratzinger, che accompagnava la pubblicazione del "Segreto".

Allora, è così come si conclude la storia di una tra le più importanti apparizioni della Santissima Vergine, nel Ventesimo secolo e in molti secoli?

Dovrebbe sembrare che, in questo modo, la lotta annunciata dalla Madonna Santissima tra il bene e il male per il nostro tempo sia stata ormai vinta dal bene e che, pertanto, la sua intenzione a Fatima sia stata pienamente soddisfatta. Almeno, questa è la sensazione che ha percepito una grande percentuale di cattolici che avevano sentito dire del famoso "Segreto", ma che sono incapaci di discernere "i segni dei tempi" e non riescono a rendersi conto di quello che realmente sta succedendo in questo momento nella Chiesa e nel mondo.

Vi è un altro settore della Chiesa, molto meno numeroso, che sente indignazione, ma che non trova, come si dice, "la quadratura al cerchio", perché pensare "male" sarebbe contro i propri principi e non possono credere che la Chiesa li abbia potuto ingannare: sarebbe impossibile pensare così.

Infine, vi è un ridottissimo gruppo che opina che **sia stato manipolato il “Segreto” di Fatima**, ma la maggior parte di queste persone non dirà nulla, sia per prudenza, sia per obbedienza, sia per buon senso, per tradizione, o forse semplicemente, per **non comprometersi**.

LA NOSTRA POSIZIONE

Questo libro prende posizione **a difesa delle parole che la Vergine Santissima rivelò da Fatima per la Chiesa e per il mondo intero**, con le quali voleva procurare un bene ed un frutto spirituale per tutti, a patto che si ascoltassero i suoi avvertimenti. Ma scrivere per difendere il messaggio della Vergine Maria comporta il dover denunciare che qualcuno o alcuni hanno fatto il più possibile per nascondere la verità del messaggio.

Pertanto, da questo momento e fin dall’inizio di questo libro conviene dichiarare che, per quanto riguarda l’Autore, sono un fedele cattolico laico, che amo profondamente la mia Chiesa, della quale sono figlio fin da quando fui battezzato alla mia nascita; che nella mia piccolezza umana lotto perché sia glorificato il nome di Maria Santissima e perché trionfi il Regno di Cristo sulla terra, fin da quando sentii la chiamata di Dio al suo servizio, 25 anni fa; che prego tutti i giorni per il Papa, per i Vescovi e Sacerdoti in comunione con lui, affinché siano uomini di virtù e fedeli alla loro eccelsa vocazione di servizio a Dio e alle anime. Ma devo dire anche, con profonda tristezza e ripetendo le parole di Papa Paolo VI, che **Satana è entrato nella Chiesa di Dio** e che, anzi, **ne ha raggiunto le alte vette per poter distruggerla, sebbene non ci riuscirà, perché Gesù Cristo ha promesso che i poteri dell’inferno non prevarranno contro di essa, contro la Chiesa**. Mai però ha detto che non saremmo stati provati, tutt’altro: ci ha comandato di essere sempre all’erta, vegliando e pregando per non cadere nella tentazione.

Quindi **non vogliamo giudicare nessuno**, poiché questo diritto non ci è stato dato. **Si è però in dovere di giustizia parlare e scrivere certe cose, affinché l’uomo in genere e il cristiano in modo specifico sappia quello che realmente sta succedendo nella Chiesa e sta per accadere in un futuro imminente. A quale scopo? Affinché si prepari in modo conveniente, cioè spiritualmente, perché è in gioco la salvezza della sua anima, unica, irripetibile ed eterna.**

Questo libro dunque si propone dimostrare con argomenti logici, a partire dai fatti storici, religiosi, teologici e profetici che hanno circondato la storia di Fatima, **che il contenuto del famoso “Segreto” che è stato rivelato di recente, il 26 Giugno 2000 non può essere il vero e autentico “Segreto” di Fatima**. Per la precisione, riconosciamo e accettiamo che **la visione**, presentata il 26 Giugno del 2000 come “il Segreto” di Fatima, **è autentica, ma incompleta**, perché mancano semplicemente **le parole della Vergine Santissima**, che spiegherebbero il significato della visione avuta dai tre pastorelli.

Per spiegare quanto diciamo, metteremo in luce tanti interrogativi che finora non hanno avuto risposta logica e solida. Inoltre esamineremo una serie di fatti che non corrispondono a quello che è stato rivelato, come per esempio le parole del Papa a Fulda (Germania), come la lettera che Suor Lucia scrisse al Santo Padre nel 1982 e altre lettere della stessa Suor Lucia in diverse occasioni ad alcuni sacerdoti, nelle quali

spiegava quale fosse il senso del “segreto” di Fatima, così come certe espressioni riguardanti i capitoli 12 e 13 dell’Apocalisse, che risultano luminose per comprendere il contenuto del “Segreto”. Allo stesso modo spiegheremo il motivo logico ed evidente per cui il “Segreto”, come si è voluto vincolare, non riguarda l’attentato sofferto da Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro, nell’anno 1981.

Esamineremo anche il tema della consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e se si è già convertita, così come la pace che Maria ha promesso al mondo, ma, purtroppo, ancora non vediamo che sia una realtà questa profezia incondizionata.

Dovremo toccare il tema della crisi della Chiesa, percorrendo e scoprendo tutto quello che si sa attraverso i segni dei tempi attuali, che non è più possibile continuare a negare né ad occultare, così come certi messaggi che Maria Santissima ha dato, di indiscussa autenticità dimostrata dai frutti e dalla loro coincidenza con la Sacra Scrittura, e che gettano luce **su quello che in realtà ci rivela il “Segreto” di Fatima.**

Maria Santissima sarà Colei che alla fine apparirà come *il grande angelo maggiore inviato per questi tempi, che protegge e custodisce il futuro prossimo e remoto della Chiesa*, con la consolante certezza che Lei adempirà il decreto del Padre e schiaccerà il capo del serpente, affinché suo Figlio Gesù Cristo possa regnare in pienezza sulla terra, *“fino a quando non avrà messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi”* (1.Cor.15,25).

Che la stessa Madre di Dio, nostra Signora del Rosario, apparsa a Fatima, guidi il contenuto delle parole che il lettore sta per leggere, e che per la mediazione della Vergine ottenga la grazia che lo aiuti ad avvicinarsi di più a Dio nostro Signore nella sua vita personale, abbandonandosi con fiducia al Cuore Immacolato di Maria, per prepararsi nel dovuto modo ai tempi difficilissimi che stanno arrivando. Questo è il nostro desiderio.

L’Autore.

I - 1960

Mai c'era stata una questione più promettente, né mai il Papa aveva trattato con i suoi collaboratori qualcosa così importante come il tema che segnava l'agenda papale per quella mattina di Febbraio del 1960. Con la franchezza che gli era propria, il Papa condivideva i suoi pensieri con un manipolo di uomini eletti a questo scopo: all'incirca una dozzina di importanti cardinali, così come un certo numero di vescovi e monsignori della segreteria di Stato. Erano presenti due esperti traduttori portoghesi.

L'argomento, disse loro, riguardava **una lettera** ormai famosa in tutto il mondo, ricevuta dal suo predecessore sul trono di San Pietro.

Fatima, uno dei paesini più sconosciuti del Portogallo, era diventato ad un tratto famoso nel 1917 come il luogo dove tre piccoli contadini, due bambine ed un ragazzino, avevano avuto sei visite della Madonna. Come molti milioni di cattolici, i presenti in quel salone sapevano che la vergine aveva affidato tre segreti ai bambini di Fatima. Era di dominio pubblico che Lucia, allora monaca di clausura, aveva rivelato da molto tempo i primi due segreti di Fatima. Ma secondo Lucia, **era volontà della Vergine che il Papa regnante nel 1960 fosse quello che rendesse pubblico il terzo segreto e che, allo stesso tempo, il medesimo Papa realizzasse una consacrazione mondiale della "Russia" alla Vergine Maria. Tale consacrazione sarebbe stata equivalente ad una pubblica condanna a livello mondiale dell'Unione Sovietica.**

Se si fosse fatta tale consacrazione –aveva detto Lucia–, “la Russia”, secondo la promessa della Santissima Vergine, si sarebbe convertita e avrebbe lasciato di essere una minaccia. Tuttavia, se il Papa regnante nel 1960 non avesse compiuto la sua volontà, “*la Russia avrebbe sparso i suoi errori in tutte le nazioni*”, ci sarebbe stata molta sofferenza e distruzione, e la fede della Chiesa si sarebbe corrotta a tal punto che soltanto in Portogallo si sarebbe conservato intatto “*il dogma della fede*”.

–“*Credo sia evidente* –disse il buon Papa Giovanni, prima di tirar fuori una busta da una scatola messa sopra un tavolo accanto a lui– *la prima cosa che si deve fare questa mattina*”.

Un'ondata di emozione scosse i suoi consiglieri. Il motivo della loro presenza era dunque la lettura privata della lettera segreta di Lucia. Non era esagerato affermare che decine di milioni di persone nel mondo intero attendevano che “il Papa regnante nel 1960” rivelasse la parte relativa al terzo segreto, così ben custodita fino a quel momento, in ubbidienza alla volontà della Santissima Vergine.

–“*Ebbene* –disse il Papa al termine della lettura, indicando immediatamente quale fosse la decisione che preferiva non prendere da solo–, *dobbiamo tener conto che dall'Agosto del 1959 abbiamo intrapreso delle delicate negoziazioni con l'Unione Sovietica. Nostro desiderio è che almeno due prelati della Chiesa Ortodossa russa assistano al nostro concilio*”.

Papa Giovanni diceva spesso “il nostro concilio” per indicare il previsto Concilio Vaticano II.

Che fare? Si domandò Sua Santità quella mattina. La Provvidenza aveva scelto lui come “il Papa regnante nel 1960”. Tuttavia, se obbediva a quello che Suor Lucia indicava chiaramente come volontà della Regina dei Cieli, se egli e i suoi vescovi dichiaravano in modo pubblico, ufficiale ed universale che “la Russia” era infetta di

errori perniciosi, avrebbe rovinato la sua iniziativa sovietica. E poi, oltre al suo fervido desiderio che la Chiesa Ortodossa fosse rappresentata nel concilio, se il Sommo Pontefice impiegava la sua autorità papale, il suo grado supremo nella gerarchia, per adempiere la richiesta della Vergine, ciò avrebbe significato bollare come criminale l'Unione Sovietica e Nikita Krusciov, il dittatore marxista al potere. Così facendo, non avrebbero compiuto rappresaglie i sovietici? Non sarebbe stato il Papa responsabile di una nuova ondata di persecuzioni e della morte di milioni di persone lungo tutta l'Unione Sovietica, nei suoi satelliti e nelle nazioni occupate?

–“Ancora possiamo celebrare il nostro concilio, ma...”

Non fu necessario che Sua Santità terminasse la frase. Era tutto chiaro. **La pubblicazione del “Segreto” avrebbe avuto delle ripercussioni nel mondo.** Avrebbe causato gravi perturbazioni nei governi amici. Si sarebbe inimicato i sovietici, da un lato, e dall'altro avrebbe offerto loro aiuto strategico. **Il Papa buono doveva prendere una decisione di enormi conseguenze...**

Nessuno metteva in dubbio la buona fede di Suor Lucia, ma diversi consiglieri fecero notare che dal 1917, quando aveva sentito le parole della Madonna, erano trascorsi poco più di vent'anni al momento in cui aveva scritto la lettera, nei primi anni quaranta. Quale garanzia aveva il Santo Padre che il tempo non le avesse offuscato la memoria? Che garanzia c'era, che tre piccoli contadini analfabeti, che all'epoca non avevano nemmeno 12 anni, avessero trasmesso con precisione un messaggio così complesso e delicato? Non poteva essere entrata in gioco una certa fantasia infantile? Truppe sovietiche erano venute in Spagna per prendere parte nella guerra civile e combattevano a pochi chilometri dal posto dove Lucia aveva poi scritto la sua lettera. Non avrebbe potuto influenzare le parole di Lucia la sua propria paura dei russi?

Emerse una voce in disaccordo al consenso che si andava formando. Un cardinale, gesuita tedesco, amico e confessore prediletto del Papa fino all'ultimo momento, non potette restare in silenzio di fronte ad un tale degrado del ruolo dell'intervento divino. Altro era che dei ministri laici di un governo abbandonassero gli aspetti pratici della fede, e altro, chiaramente inaccettabile, che questo lo facessero alcuni ecclesiastici assessori del Santo Padre.

–“La decisione che qui si deve prendere –disse il gesuita– è semplice: **O accettiamo questa lettera, obbediamo alle sue istruzioni e attendiamo poi le conseguenze, oppure semplicemente la respingiamo. Dimentichiamo tutto. Conserviamo la lettera in segreto come reliquia storica, seguiamo come abbiamo fatto fino adesso e, per nostra propria decisione, facciamo a meno di una speciale protezione. Ma nessuno dei qui presenti dubiti che stiamo parlando del destino della fede dell'umanità”.**

–“Questo non è per i nostri tempi” –disse il Santo Padre.

Dopo pochi giorni, il Cardinale lesse sui giornali il breve comunicato dell'Ufficio Stampa del Vaticano. Le sue parole sarebbero rimaste scolpite perennemente nella sua mente come **una disubbidienza categorica alla Volontà divina.**

“Per il bene della Chiesa e il benessere dell'umanità –diceva il comunicato– la Santa Sede ha deciso di **non pubblicare in questo momento il testo del terzo segreto** (...) La decisione del Vaticano si appoggia su diverse ragioni. Prima: Suor Lucia vive ancora. Seconda: il Vaticano conosce ormai il contenuto della lettera. Terza: nonostante che la Chiesa riconosce le apparizioni di Fatima, **non si compromette a**

*garantire la veridicità DELLE PAROLE che tre piccoli pastori assicurano aver sentito da Nostra Signora. Di fronte a tali circostanze, è sommamente probabile che il segreto di Fatima rimanga permanentemente sigillato”.*¹

In questo modo, allora, tale decisione doveva avere fatali conseguenze, perché ignorando la profezia e la richiesta della Vergine Maria a Fatima, **era lo stesso Dio ad essere ignorato e messo in ridicolo di fronte al mondo.** Il castigo condizionato annunciato attraverso l'avvertimento materno di Maria Santissima si sarebbe allora compiuto in modo tragico e inevitabile. **La perdita della Fede e l'apostasia sarebbero entrate nel seno stesso della Chiesa.**

II - È stato realmente rivelato il Segreto?

L'ANNUNCIO

Il 13 Maggio dell'anno 2000 la Chiesa Cattolica, per mezzo del Segretario di Stato vaticano, Sua Eminenza il Cardinale Angelo Sodano, in occasione della beatificazione dei pastorelli Francesco e Giacinta Marto, annunciava al mondo che sarebbe stato reso pubblico il “segreto” di Fatima. *“Tale testo –disse il Cardinale,– costituisce una visione profetica paragonabile a quelle della Sacra Scrittura, che non descrivono in senso fotografico i dettagli degli avvenimenti futuri, ma sintetizzano e condensano su un medesimo sfondo fatti che si distendono nel tempo in una successione e in una durata non precisate. Di conseguenza la chiave di lettura del testo non può essere che di carattere simbolico”.*

*“La visione di Fatima riguarda soprattutto la lotta dei sistemi atei contro la Chiesa e i cristiani e descrive l'immane sofferenza dei testimoni della fede dell'ultimo secolo del secondo millennio. È una interminabile Via Crucis guidata dai Papi del ventesimo secolo. Secondo l'interpretazione dei pastorinhos, interpretazione confermata anche recentemente da Suor Lucia, il 'Vescovo vestito di bianco' che prega per tutti i fedeli è il Papa. Anch'Egli, camminando faticosamente verso la Croce tra i cadaveri dei martirizzati (vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e numerosi laici) cade a terra **come** morto, sotto i colpi di arma da fuoco”.*

Il Cardinale concluse dicendo: *“Per consentire ai fedeli di meglio recepire il messaggio della Vergine di Fatima, il Papa ha affidato alla Congregazione per la Dottrina della Fede il compito di rendere pubblica la terza parte del 'segreto', dopo averne preparato un opportuno commento”.*²

È STATA ESAUDITA LA RICHIESTA?

Con questa dichiarazione si considerava chiusa un'attesa di quarant'anni, e così ai primi del secolo XXI si ritirava il velo dalle parole profetiche e di somma importanza che la Madre di Dio aveva pronunciato il 13 Luglio di quell'ormai lontano 1917. Tuttavia, il testo completo sarebbe stato rivelato al mondo dopo pochi giorni, che poi diventarono settimane, fino a trascorrere inspiegabilmente 44 giorni, quando il 26 Giugno **fu reso pubblico il cosiddetto “segreto”.** La pubblicazione ha provocato

¹- Martin Malachi: “El último Papa”. Traduzione dall'inglese. The Windswept House. Pag. 7-12. 1998

²- Congregazione per la Dottrina della Fede: “Il Messaggio di Fatima”.

innumerevoli reazioni in diversi settori della Chiesa, sia tra i laici che tra i religiosi, dando spazio ad ogni sorta di commenti, dato che il contenuto del testo che racconta **UNA VISIONE** di Lucia è **in piena contraddizione** con tutti quei fatti storici che sono accaduti dopo l'anno 1944, nel quale Suor Lucia, per ordine del suo Vescovo, mise per scritto il testo del segreto.

CONTRADDIZIONI

Questi fatti storici vanno dal **silenzio** di 40 anni da parte della Chiesa, nei quali non ha voluto rivelare il contenuto (il che suppone **la sua gravità intrinseca** e che fosse vincolato a qualcosa che riguarda il seno stesso della Chiesa), fino ai **commenti** rilasciati dalla stessa Suor Lucia in diverse occasioni, così come alcune **opinioni** dei più grandi studiosi di Fatima, come sono il Padre Joaquín María Alonso, C.M.F., il fratello Michel de la Sainte Trinité, il Padre Sebastião Martins dos Reis, il Canonico José Galamba de Oliveira, il Vescovo Mons. João Pereira Venâncio, il Padre Luis Córdor, il Padre Messias Dias Coelho, il Vescovo Mons. Cosme do Amaral e, naturalmente, i diversi **commenti del Papa Giovanni Paolo II**, nei quali aveva detto che questo “segreto” era la chiave per evitare *“le minacce quasi apocalittiche incombenti sulle nazioni e sull’umanità”*.

I commenti di questi personaggi, molti dei quali appoggiati su studi seri e voluminosi, coincidevano nel dire che il testo del “segreto” farebbe riferimento a queste idee:

- Una grande crisi di fede nel mondo.
- Questa crisi sarebbe passata dal mondo alla Chiesa.
- La perdita della fede a livello di grandi nazioni, in mezzo alle quali il Portogallo conserverà il dogma della fede.
- Quindi l’apostasia generalizzata: diserzione e abbandono della fede della maggior parte dei cattolici.
- Satana riuscirebbe ad introdursi nelle vette più alte della Chiesa.
- Contrapposizioni all’interno stesso della Chiesa, tra sacerdoti, vescovi e cardinali, che sboccerebbero in un grande scisma.
- Deficienze e negligenze gravi nell’alta gerarchia della Chiesa.
- Un’ondata diabolica che causerebbe un grande smarrimento e confusione nel mondo.
- Invasione di Roma e del Vaticano da parte della Russia o del comunismo.
- Un grande castigo all’umanità come conseguenza del peccato; in esso si manifesterebbe la Giustizia di Dio, causando milioni di morti.
- Il compimento di alcuni testi dell’Apocalisse, specificamente i capitoli 12 e 13, cioè, la lotta tra la Donna e il Drago (l’antico serpente o Satana). “La bestia del mare”, cioè il potere politico al servizio del Drago, e “la bestia della terra” (cioè, il potere religioso al servizio del Drago).
- La comparsa del falso profeta all’interno della Chiesa.
- La conversione della Russia.
- Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria. ³

³- Frère Michel de la Saint Trinité: “The Whole Truth about Fatima. The Third Secret”. Volume Three. Immaculate Heart Publications, New York, U.S.A., 1985.

Sorprendendo molti –tranne quelli che in modo cosciente o incosciente si sono prestati a fare il gioco del demonio–, il contenuto del testo reso pubblico non coincide affatto con nessuno dei punti sopra elencati; da nessuna parte della **VISIONE** di Lucia compaiono, neanche per sogno, termini quali **mancanza di fede, apostasia, confusione, attacco del demonio, Chiesa, divisione, Russia, comunismo, Anticristo, mistero del male, uomo di peccato, castigo, trionfo della Chiesa, Giustizia di Dio, conversione, ecc.** Ed è così, dato che –come abbiamo già detto– si tratta di una visione, che richiede per sua natura di essere interpretata e spiegata, il che ci presenta allora un panorama difficile e soggettivo.

Il Vaticano, tramite il Cardinale Ratzinger e Mons. Bertone, rispettivamente Presidente e Segretario della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, ha presentato un tentativo d'interpretazione che, certo, **non è infallibile** e non è nemmeno **una dichiarazione del magistero della Chiesa**, ma un'opinione molto rispettabile, la quale però non condividiamo per diverse ragioni che saranno indicate lungo le pagine di questo libro.

Siamo convinti che la spiegazione esatta e precisa fu opportunamente data da Nostra Signora di Fatima mediante il suo messaggio, proprio quello che per qualche ragione –che spiegheremo– non fu dato alla luce pubblica.

DUBBI

Che possiamo dire allora di tutto ciò?

Perché il Papa Giovanni Paolo II non ha fatto nemmeno un solo commento riguardo al segreto?

Perché mai fu il Segretario di Stato Vaticano a darne l'annuncio, quando la sua custodia era stata riservata alla Congregazione per la Dottrina della Fede?

Come mai, se il Papa Giovanni Paolo II aveva annunciato dal mese di Marzo del 2000 che sarebbe andato a Fatima per la beatificazione di Francesco e Giacinta e disse fin d'allora che aveva qualcosa di molto importante da dire al mondo riguardo a Fatima, non fu preparato fin da quel momento “il commento” che avrebbe accompagnato la pubblicazione del segreto?

È ovvio che la decisione del Papa di rivelarne il contenuto arrivò di sorpresa alla Gerarchia del Vaticano. Per quanto riguarda “il commento” che accompagnò la pubblicazione del segreto, ci sono alcuni interrogativi. Perché furono necessarie diverse pagine di commento del Cardinale Ratzinger e altrettante per parlare del “contesto storico”, per una “visione” di poche righe? Nostra Signora di Fatima nelle due prime parti del segreto fu assolutamente chiara e tutto il mondo comprese il contenuto delle sue parole, senza che ci fosse bisogno di nessun commento per interpretarle; per tanto, ci si poteva aspettare che la terza parte fosse sulla stessa linea delle due precedenti parti del segreto.

Orbene, il quotidiano *“La Repubblica”* del 19 Maggio riferiva che il Cardinale Ratzinger aveva detto che il “commento” veniva preparato da un'intera équipe di esperti in temi teologici, storici e linguistici. La domanda che risulta evidente è: se già il Cardinale Sodano aveva detto che il segreto *“sembrava ormai appartenere al passato”*, **perché allora abbiamo avuto bisogno di un “commento” preparato così a lungo, durante sei settimane, con l'avallo di così alti periti?**

Inoltre, secondo le parole del portavoce vaticano, Joaquín Navarro Valls, il segreto sarebbe stato pubblicato nei giorni seguenti al 13 Maggio; posteriormente il Vaticano disse che ciò si sarebbe fatto alla fine di Maggio, e poi ancora fu annunciato che si renderebbe pubblico 5 o 6 settimane dopo il 13 Maggio. **Perché questo continuo cambiamento di date?**

Nello stesso articolo del giornale “*La Repubblica*”, il Cardinale Ratzinger disse che nessuno era obbligato a credere nel messaggio di Fatima e che non conteneva nessun mistero, né nessuna nuova sorpresa. Ma allora, **qual è il motivo del commento annesso al segreto? Anzi, perché si sono attardati 40 anni a rivelarlo?**

D'altronde, se il contenuto del segreto riguarda l'attentato che soffrì il Papa Giovanni Paolo II il 13 Maggio del 1981 in Piazza San Pietro, **perché allora renderlo pubblico 20 anni dopo?** Non sarà piuttosto che il segreto non si è compiuto ancora? Non sarà forse che questa visione ancora deve succedere e che gli eventi contenuti nel segreto sono adesso piuttosto imminenti?

Perché nella conferenza stampa, preparata dalla Congregazione per la Dottrina della Fede per la divulgazione del testo del terzo segreto di Fatima, **non fu permesso di fare nessun tipo di domande?**

Inoltre, perché quella insistenza in voler togliere importanza al messaggio di Fatima, sottolineando che è una rivelazione privata, **quando è stata una straordinaria manifestazione di Dio, urgente e grave, per l'uomo di questo tempo**, avallata dall'impressionante miracolo del sole e dal parere favorevole ed unanime di cinque Romani Pontefici, il che impone perciò *un obbligo morale generale di credere* per tutta la Chiesa?

È dunque questa visione realmente il segreto che la Santissima Vergine domandò che fosse rivelato al mondo nell'anno 1960, perché allora il suo contenuto sarebbe risultato più chiaro? **È questa visione quello che la Chiesa si è rifiutata di far conoscere durante quarant'anni?**

Dubbi che, poco alla volta, si chiariranno lungo questo libro.

III - Fatti che non coincidono con quanto è stato rivelato

I COMMENTI DEL PAPA IN FULDA (GERMANIA), NEL 1980

Nella presentazione che accompagnava il “commento” della pubblicazione del “segreto”, si afferma che Giovanni Paolo II ha richiesto la busta contenente la terza parte del segreto solo dopo l'attentato del 13 Maggio 1981. Risulta invece che, una volta che il Cardinale Wojtyła fu eletto Papa l'anno 1978, **domandò e lesse il contenuto del segreto**, secondo quanto confermò lo stesso portavoce del Vaticano, Joaquín Navarro Valls. Ne è prova il commento fatto dal Papa Giovanni Paolo II a Fulda, Germania, nel 1980, quando in un gruppo ristretto di giornalisti gli furono fatte alcune domande: *Cosa ci può dire del terzo segreto di Fatima? Non avrebbe dovuto essere già pubblicato nel 1960?* Il Papa rispose:

“Per il suo contenuto impressionante e per non incoraggiare la potenza mondiale del comunismo a tentare nuove ingerenze, i miei predecessori nell'ufficio di Pietro hanno preferito diplomaticamente rimandare la pubblicazione. D'altronde, a tutti i cristiani può essere sufficiente sapere che, se esiste un messaggio in cui è scritto che gli

*oceani inonderanno interi continenti, che da un minuto ad un altro milioni di uomini periranno, non è il caso pretendere che sia diffuso un tale messaggio segreto. Molti vogliono sapere solo per curiosità e voglia del sensazionale, ma dimenticano che il sapere comporta una responsabilità...”*⁴

La risposta del Papa è chiara e contundente. Ma ciò che sorprende oltremodo è che **le sue parole non corrispondono affatto con la VISIONE** di Lucia e che sembrano accennare al famoso segreto. Diciamolo in altro modo: in quale punto del segreto, adesso rivelato, si parla del comunismo o della Russia, cosa che il Papa mette in grande evidenza quando dice che il segreto non è stato reso pubblico per non stimolare la potenza mondiale del comunismo –in altre parole, la Russia– a prendere nuove decisioni? Così pure, perché il Papa dice che nel messaggio è scritto che oceani inonderanno intere parti della terra e che milioni di uomini periranno da un momento ad altro, quando si è visto che nel segreto rivelato non si dice assolutamente niente di tutto questo?

Di due, una: **o stiamo parlando dello stesso segreto, oppure no**. Se è la prima cosa, allora il segreto rivelato adesso non è tale segreto, è un inganno, è soltanto **una visione che dovrebbe essere accompagnata da un testo che in realtà non è stato rivelato** e che riporterebbe le parole della Madre di Dio, parole che la Chiesa per qualche motivo **non ha voluto far sapere**.

Se invece il Papa fa riferimento ad un altro testo, allora dovremmo ricordare quanto fu pubblicato il 15 Ottobre 1963 dal giornale “Neues Europa” di Stuttgart, Germania, col titolo “*L’Avvenire dell’Umanità*”, firmato dal Sig. Ludwig Emrich. Questo documento fu ritenuto un riassunto diplomatico⁵ del segreto di Fatima e l’autenticità del suo contenuto **non è stata mai smentita** dal Vaticano. Il documento, conosciuto per una indiscrezione diplomatica, sarebbe stato inviato a titolo informativo dalle Autorità vaticane ai presidenti degli Stati Uniti, dell’Unione Sovietica e dell’Inghilterra, che a quel tempo erano John F. Kennedy, Nikita S. Krushev e McMillan. Secondo fonti autorizzate, citate in diversi libri, il Vaticano avrebbe fatto pervenire questo documento per esercitare pressione in favore dell’accordo che sarebbe stato firmato a Mosca il 6 Agosto 1963, sulla cessazione degli esperimenti nucleari. Comunque sia, per vie sconosciute la notizia arrivò alla stampa. E come abbiamo già detto, la Chiesa mai ha smentito il contenuto di tale pubblicazione.

Questo messaggio fu pubblicato così (i sette titoli che dividono i paragrafi sono stati aggiunti da noi):

“Non aver timore, cara piccola. Sono la Madre di Dio, che ti parla e ti domanda di rendere pubblico il presente messaggio per il mondo intero. Ciò facendo, incontrerai forti resistenze. Ascolta bene e fa attenzione a quello che ti dico: Gli uomini devono correggersi. Con umili suppliche devono chiedere perdono dei peccati commessi e che potessero commettere. Tu desideri che io ti dia un segno, affinché ognuno accetti le mie parole, che dico per mezzo tuo al genere umano.

⁴- Sono molte le pubblicazioni che hanno fatto eco a queste affermazioni del Papa. Per esempio, la rivista tedesca “*Stime des Glaubens*”, dell’Ottobre 1981.

⁵- Se è un riassunto, allora il messaggio originale dovrebbe essere molto più lungo. Se è così, dove si trova?

Hai visto il Prodigio del Sole, e tutti, credenti, miscredenti, contadini, cittadini, sapienti, giornalisti, laici, sacerdoti, tutti lo hanno veduto. Ed ora proclama in mio nome:

1. UN AVVERTIMENTO

“Un grande castigo cadrà sull’intero genere umano, non oggi, né domani, ma nella seconda metà del Secolo XX. Lo avevo già rivelato ai bambini Melania e Massimino, a La Salette (nel 1846), e oggi lo ripeto a te, perché il genere umano ha peccato e calpestato il dono che avevo fatto.

2. IL POTERE DI SATANA IN AZIONE

*“In nessuna parte del mondo vi è più ordine e satana regna sui più alti posti, determinando l’andamento delle cose. **Egli infatti riuscirà ad introdursi fino alle sommità della Chiesa;** egli riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati che inventeranno armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti metà dell’umanità. Avrà in suo potere i potenti che governano i popoli e li aizzerà a fabbricare enormi quantità di quelle armi.*

3. L’AZIONE DI MARIA

*“E se l’umanità non dovesse opporvisi, sarò obbligata a lasciar cadere il braccio di mio Figlio. Se quelli che sono a capo del mondo e della Chiesa non si oppongono a queste manovre, lo farò io e pregherò Dio, mio Padre, che lasci cadere sugli uomini la sua Giustizia. **Allora Iddio castigherà gli uomini con maggiore severità che non abbia fatto con il diluvio** e i grandi e i potenti periranno insieme ai piccoli e ai deboli.*

4. SITUAZIONE DELLA CHIESA

*“Anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue più grandi prove. **Cardinali si opporranno a Cardinali, Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle loro file e a Roma vi saranno cambiamenti.** Ciò che è putrido cadrà e ciò che cadrà, più non si rialzerà. **La Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore.***

5. SITUAZIONE DELLE NAZIONI

*“Una grande guerra si scatenerà nella seconda metà del XX secolo. Fuoco e fumo cadranno dal cielo, le acque degli oceani diverranno vapori e la schiuma s’innalzerà, sconvolgendo e affondando tutto. **Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora** e coloro che resteranno in vita invidieranno i morti. Da qualunque parte si volgerà lo sguardo, sarà angoscia, miseria, rovine in tutti i paesi. Vedi, il tempo si avvicina sempre più e l’abisso si allarga senza speranza. I buoni periranno assieme ai cattivi, i grandi con i piccoli, i Principi della Chiesa con i loro fedeli e i regnanti con i loro popoli. Vi sarà morte ovunque a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di satana, il quale allora, e soltanto allora, regnerà sul mondo. Tempo verrà che nessun re, imperatore, cardinale o vescovo aspetterà e che tuttavia verrà, ma per punire secondo i disegni del Padre mio.*

6. RISORGIMENTO

*“Posteriormente, allorquando quelli che sopravvivranno ad ogni evento, saranno ancora in vita, **invocheranno nuovamente Dio e la sua Gloria e Lo serviranno come un tempo, quando il mondo non era così pervertito.***

7. CHIAMATA AGLI APOSTOLI DEGLI ULTIMI TEMPI

“Io chiamo tutti i veri imitatori di mio Figlio Gesù Cristo, tutti i veri cristiani, gli apostoli degli ultimi tempi. Verrà il tempo dei tempi e la fine di tutte le fini, se l’umanità non si converte e se tutto dovesse restare come ora, o peggio, dovesse maggiormente aggravarsi. Va’, piccola mia, e proclamalo. Io, a tal fine, starò sempre al tuo fianco per aiutarti”.

È evidente che le parole del Papa in Fulda, Germania, facevano riferimento a questo messaggio. In questo caso, dobbiamo prenderlo in considerazione? Sono parole di un messaggio che sarebbe stato dato dalla Madonna dopo il miracolo del Sole, visto da 70.000 pellegrini in quel giorno di pioggia che fu il 13 Ottobre 1917.

Comunque sia, il messaggio è una sintesi della realtà odierna in cui si trova il mondo e la Chiesa, cioè, dichiara **la confusione spirituale e dottrinale, l’attacco di Satana che ha raggiunto persino le più alte vette della Chiesa, lo smarrimento diabolico che pervade il mondo, la imminenza degli ultimi tempi e la Giustizia di Dio che sta per cadere sul mondo a causa del peccato degli uomini e della loro profonda indifferenza verso le cose di Dio.**

Si deve far notare che, se questo testo è un riassunto diplomatico, come è stato detto, allora il messaggio originale, la cui versione originale non si conosce, avrebbe maggiore estensione. Tuttavia, il suo contenuto è in chiara sintonia con la prima e la seconda parte del segreto di Fatima e, perciò, non deve essere ignorato, poiché riflette, come abbiamo detto, la crisi attuale che la Chiesa sta vivendo, insieme alla Giustizia Divina che incombe sul mondo, come conseguenza del peccato di questa disgraziata umanità.

LA LETTERA SCRITTA DA SUOR LUCIA AL SANTO PADRE IL 12 MAGGIO 1982

Nel suo commento al terzo segreto di Fatima, il Vaticano ha interpretato che esso si riferisce all’attentato sofferto da Giovanni Paolo II in Piazza di San Pietro, il 13 Maggio 1981. Così lo ha detto lo stesso Cardinale Ratzinger quando afferma che *“una mano materna abbia deviato la pallottola mortale, mostra solo ancora una volta che non esiste un destino immutabile, che fede e preghiera sono potenze che possono influire nella storia e che alla fine la preghiera è più forte dei proiettili, la fede più potente delle divisioni”.* Anche la stessa Suor Lucia è stata d’accordo con questa interpretazione, come ha riferito a S. E. Mons. Tarcisio Bertone, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, secondo l’intervista avuta il 27 Aprile del 2000 nel Carmelo di Santa Teresa, di Coimbra.

Ciò che risulta strano e contraddittorio è che la lettera indirizzata da Suor Lucia al Santo Padre il 12 Maggio 1982 (un anno dopo l’attentato) dice che **ancora non vediamo il compimento della profezia** contenuta nel segreto. Dice Lucia:

“La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: «Altrimenti [la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte» (13-VII-1917).

La terza parte è una rivelazione che si riferisce a questa parte del Messaggio, condizionato dal fatto se accettiamo o no ciò che il Messaggio stesso ci chiede: «Se accetteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e avranno la pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, ecc. ».

Dal momento che non abbiamo tenuto conto di questo appello del Messaggio –dice nella sua lettera Suor Lucia–, verifichiamo che esso si è compiuto, la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi, se non rinunciamo al cammino di peccato, di odio, di vendetta, di ingiustizia violando i diritti della persona umana, di immoralità e di violenza, ecc.”.

Come possiamo vedere nel contenuto della lettera che stiamo citando, Lucia dice in modo inequivocabile che **la profezia del segreto non si era ancora compiuta nell’anno 1982 e che, persino, ci stiamo incamminando a grandi passi verso il suo compimento** a motivo del peccato del mondo. Pertanto, **come può dire il Vaticano che la visione del segreto di Fatima descrive il tentativo di assassinio che il Papa Giovanni Paolo II soffrì un anno prima?** Anzi, perché nel 1982 Suor Lucia non ha ritenuto che il segreto riguardasse l’attentato sofferto un anno prima da Giovanni Paolo II, e adesso, nel 2000, opina il contrario, secondo quanto dice Mons. Bertone? In realtà, non opina il contrario; piuttosto, quello in cui Suor Lucia si trova d’accordo con Mons. Bertone è che *“una mano materna ha deviato la pallottola mortale”* nell’attentato del 13 Maggio 1981 contro Giovanni Paolo II, **ma non che questo attentato sia il fatto al quale si riferisce la visione del segreto**, come lo mette in evidenza nella lettera che scrisse al Papa il 12 Maggio del 1982.

“IN PORTOGALLO SI CONSERVERÀ SEMPRE IL DOGMA DELLA FEDE, ECC.”

Nella sua terza memoria, di Luglio e Agosto del 1941, Suor Lucia parlò per la prima volta della divisione del segreto di Fatima in tre parti differenti. E allora fece conoscere le prime due. La prima fu la visione dell’inferno e come è Volontà di Dio stabilire il Cuore Immacolato di Maria come il supremo rimedio che Egli offre all’umanità per la salvezza eterna delle anime. La seconda è la gran profezia, che riguarda la pace miracolosa che Dio vuole concedere al mondo per mezzo della consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e la Comunione riparatrice dei primi cinque sabati di mese.

In questa seconda parte del segreto Suor Lucia già fremeva quasi per indicarci la prima frase del terzo segreto, che era: *“In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc.”*. Quello che adesso risulta incomprensibile è che **questa frase adesso si trova fuori di ogni contesto** riguardo alla visione che è stata rivelata al mondo, poiché era logico pensare che nel testo del segreto di Fatima si dovesse completare quella parola *“eccetera”*. Così pure è **difficile capire come sia possibile che la Madonna dica che nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede e poi**

segue un “eccetera” che non si collega con quello che è la visione del segreto. Ci domandiamo semplicemente: **dove sono le parole che la Madre di Dio doveva dirci?** Sembrerebbe che siano state soppresse, senza comprendere apparentemente il motivo di questa esclusione. Ad ogni modo risulta molto chiaro affermare che in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, il che vuol dire, evidentemente, che ci sarà una situazione critica in cui la fede diminuirà drammaticamente nelle altre nazioni. Cioè, che **ci sarà una crisi di fede**, mentre invece in Portogallo si terrà salva. Dunque, come a suo tempo disse il Padre Joaquín María Alonso, grande studioso di Fatima, *“nel periodo precedente al grande trionfo del Cuore Immacolato di Maria accadranno le terribili cose che sono oggetto della terza parte del segreto. Quali cose? Se in Portogallo si conserva sempre il dogma della fede, possiamo dedurre con perfetta chiarezza che altrove questi dogmi saranno oscurati oppure si perderanno”*.

PAROLE DEL CARDINALE RATZINGER

Lo stesso convincimento fu espresso dallo stesso Cardinale Ratzinger nell’intervista concessa a Vittorio Messori, raccolta nel libro “Rapporto sulla Fede”. In essa il cardinale diceva come il segreto di Fatima era vincolato *“ai pericoli che minacciavano la fede del cristiano e del mondo”*. Pertanto, possiamo affermare che parlare di una crisi di fede che coinvolge tante nazioni e interi continenti, ha un nome molto chiaro nella Sacra Scrittura: **apostasia**. Ebbene, per quanto possa sembrare incredibile, **la parola apostasia non appare da nessuna parte nel segreto di Fatima che ci è stato presentato**, poiché, essendo semplicemente una visione, il messaggio della Madonna resta incompiuto.

PAROLE DEL VESCOVO DO AMARAL

Quanto abbiamo detto fin qui viene inoltre confermato da quello che il Vescovo di Leiria, Mons. Cosme do Amaral, disse nell’aula magna dell’Università Tecnica di Vienna il 10 Settembre 1984:

“Il segreto di Fatima non parla di bombe atomiche, né di guerre nucleari, né di missili SS-20. Il suo contenuto –insiste– riguarda unicamente la nostra fede. Identificare il segreto con annunci catastrofici o con un olocausto nucleare, sarebbe stravolgere il significato del messaggio. La perdita della fede in un continente è cosa peggiore dell’annientamento di una nazione, ed è vero che la fede diminuisce continuamente in Europa”.

Durante dieci anni il Vescovo di Fatima aveva tenuto assoluto silenzio circa il contenuto del segreto. Se in quell’anno fece una dichiarazione pubblica, è chiaro che non l’avrebbe fatta senza prima sentire Suor Lucia. Quindi era del tutto probabile che il segreto di Fatima parlerebbe in modo concreto **della crisi di fede all’interno della Chiesa** e, anzi, delle lotte interne nel cuore stesso della Chiesa e della grave negligenza pastorale delle alte gerarchie.

IN PORTOGALLO... E A ROMA?

In questo senso, ci viene in mente la domanda: in Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede... **E a Roma?** Sembra che a Roma questa perdita della fede arriverà fino al punto di compiersi ciò che la Madonna annunciò a La Salette nel 1846: **“Roma**

perderà la fede e diventerà la sede dell'Anticristo". Quello che qui si annuncia è che le fondamenta della Chiesa di Roma saranno scosse e che il Papa correrà un grande pericolo. Queste parole della Santissima vergine, predette in Francia più di un secolo e mezzo fa, sono confermate da San Paolo nella sua seconda lettera ai Tessalonicesi:

“Nessuno vi inganni in alcun modo! Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel tempio santo di Dio, additando sé stesso come Dio” (2.Tes.2,3-4).

Allora è chiaro che le parole dette dalla Madonna, che il Portogallo conserverà sempre il dogma della fede, annunciano, senza dirlo esplicitamente, che Roma perderà la fede con tutte le conseguenze che ciò comporterà per le anime. E più avanti faremo una riflessione profonda sull'attuale crisi della Chiesa e come, inoltre, è dimostrata dalla realtà attuale. In essa la corruzione della fede si è diffusa dappertutto nella Chiesa come un cancro negli ultimi 40 anni, e ciò è stato riconosciuto in qualche modo dalla stessa gerarchia attraverso i suoi sintomi più immediati, quali sono il calo (in molti casi il crollo) delle vocazioni sacerdotali; la praticamente scomparsa partecipazione all'Eucaristia da parte dei cattolici; **la profonda ignoranza religiosa dei fedeli**, per la quale non conoscono più i più elementari insegnamenti della fede, quali sono i comandamenti, i sacramenti, le virtù e i peccati capitali, così come i concetti fondamentali della morale, la coscienza del peccato, ecc. Allo stesso modo, la preoccupante mancanza di crescita spirituale dei cattolici e, quello che è specialmente importante, il deterioro morale e spirituale dei pastori del gregge, che ha portato non pochi vescovi a infrangere la propria condizione apostolica.

Questa affermazione sulle deficienze della Gerarchia spiega l'abituale preoccupazione dei tre pastorelli di Fatima, che si sforzavano di pregare molto e sacrificarsi continuamente per il Santo Padre.

LE PAROLE DI NOSTRA SIGNORA

Nell'intervista di Suor Lucia con S. E. Mons. Tarcisio Bertone, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, alla domanda diretta dell'Arcivescovo *“perché la scadenza del 1960 per rivelare il segreto? È stata la Madonna ad indicare quella data?”*, Suor Lucia (secondo Bertone) rispose: *“Non è stata la Signora, ma sono stata io a mettere la data del 1960 perché, secondo la mia intuizione, prima del 1960 non si sarebbe capito, si sarebbe capito solo dopo. Ora si può capire meglio. Io ho scritto ciò che ho visto, non spetta a me l'interpretazione, ma al Papa”*.

Questa affermazione di Lucia a Mons. Bertone è in contraddizione con quello che lei stessa riferì al Canonico Barthas, autore di diversi libri su Fatima. Infatti, secondo le memorie di Suor Lucia, lei fece promettere nell'anno 1944 all'allora Vescovo Da Silva che *“il terzo segreto sarebbe aperto e letto al mondo alla morte di lei o, al più tardi, nell'anno 1960; qualunque cosa accadesse per prima”*. Fu allora quando, presente il Vescovo Da Silva e rispondendo alla domanda del Padre Barthas, del perché si doveva attendere fino al 1960 per rivelare il segreto, Lucia disse a quest'ultimo: ***“Perché la Santissima Vergine così lo ha chiesto”*** e aggiunse che *“in quel momento sarebbe stato più chiaro”* (il contenuto del segreto). Pertanto, **non fu Lucia, ma la Santissima Vergine a stabilire come data limite per rivelare il segreto l'anno 1960.**

Arrivò così l'anno 1960 e il giorno 8 Febbraio si venne a sapere, tutto a un tratto, per mezzo di un semplice comunicato stampa, che il terzo segreto di Fatima non sarebbe stato rivelato. Fu una decisione anonima che, per sua natura stessa, è del tutto irresponsabile. Quali furono le ragioni che lo spiegarono? Il comunicato del Vaticano soltanto aveva presentato delle scuse inconsistenti, persino contraddittorie. L'anonimo comunicato stampa si concludeva dicendo così: *“Nonostante che la Chiesa riconosce le apparizioni di Fatima, non si compromette a garantire la veridicità DELLE PAROLE che tre piccoli pastori assicurano aver sentito da Nostra Signora”*.

In questo modo, il Vaticano, pubblicamente e senza alcuna valida motivazione, gettava il più ignominioso sospetto sulla credibilità di Suor Lucia e sull'intero messaggio di Fatima.

Ma la cosa più incredibile di tutto questo è che fin da allora si venne a sapere che **le parole rivolte dalla Vergine Maria ai tre pastorelli erano il contenuto del segreto di Fatima**, mentre adesso risulta invece che *non sono parole della Madre di Dio ciò che si è fatto conoscere, ma una visione avuta da Lucia, cosa molto diversa da un messaggio dato da Colei che è la Figlia, la Madre e la Sposa di Dio!*

Allora ci chiediamo più e più volte: **ma dove sono le parole della Madonna?** Perché, così come il primo segreto comprende anche una visione dell'inferno, che Suor Lucia descrive con grande chiarezza e precisione e che **va accompagnata da un messaggio** molto chiaro della Santissima Vergine (*“Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori...”*), allo stesso modo questa visione del terzo segreto, avuta da Lucia, **doveva essere accompagnata da un messaggio** che, semplicemente, è **svanito nel nulla.**

LA CONVERSIONE DELLA RUSSIA

È una realtà indiscutibile che nel messaggio di Fatima un elemento essenziale è la conversione della Russia, che Nostra Signora identifica con il trionfo stesso del suo Cuore Immacolato. Risulta perciò inconcepibile ed incredibile che **il commento del Cardinale Ratzinger che accompagna il segreto non fa nessun riferimento alla conversione della Russia alla Fede cattolica.** Potrebbe sembrare che questa conversione della Russia non ha niente a che vedere con il messaggio di Fatima, perché semplicemente è **stata omessa dal Vaticano.** Stupisce il fatto che **si parli del compimento del segreto e che tuttavia non si parli della conversione della Russia.**

Risulta pure paradossale ed incredibile che, proprio il giorno dopo della pubblicazione del segreto di Fatima –essendo il centro del suo messaggio la promessa della Madonna e di tutto il Cielo, che la Russia si convertirà e che il suo Cuore Immacolato trionferà– **nello stesso luogo in cui fu annunciato il segreto**, il Vaticano organizzò una conferenza stampa consacrata alla pubblicazione delle memorie del Cardinale Agostino Casaroli, dal titolo “Il martirio della Pazienza: 1963-1989”, avendo la presenza di Mihail Gorbaciov come invitato speciale. Questa conferenza stampa ebbe luogo il giorno 27 Giugno 2000.

Come si ricorderà, il Cardinale Casaroli fu l'architetto della **ostpolitik** vaticana (conosciuta come l'accordo Vaticano-Mosca), espressione della politica vaticana di non condanna del comunismo sovietico. **Il Cardinale Casaroli repressé la Chiesa per imporre silenzio di fronte alla persecuzione comunista contro i cristiani e in**

particolare contro i cattolici, la quale è parte essenziale dell'ammonimento del messaggio di Fatima. Colpisce anche il fatto che a questa conferenza stampa abbia assistito lo stesso Cardinale Angelo Sodano, così come Gorbaciov, e sembrerebbe come **una vera controdimostrazione di potere da parte della cospirazione in atto contro il Papa**, come ha dimostrato il sacerdote Malachi Martin, recentemente deceduto, nella sua monumentale e straordinaria opera intitolata *“L'ultimo Papa”*, pubblicata in spagnolo dall'editrice Planeta Española. In questo modo, il fatto che il Vaticano abbia invitato il Signor Gorbaciov (il quale ha dichiarato di recente di essere ancora un leninista, a capo della sua stessa fondazione che lavora per la riduzione della popolazione mondiale con gli anticoncettivi e l'aborto, e che è uno dei principali promotori del nuovo ordine mondiale, finalizzato a cancellare la civiltà occidentale giudeocristiana) il giorno dopo che ci è stato detto che il segreto di Fatima si è già compiuto con la pretesa conversione della Russia, **risulta essere una burla al messaggio della SS. Vergine.**

È evidente che la Russia non si è convertita. Certo, si è detto che con la *“glasnost”* e la *“perestroika”* si sono avute in Russia certe forme di libertà verso la fine della decade degli anni '80. Poco dopo crollarono le barriere istituzionali più grandi. Ma una realtà è che resta sospesa la conversione della Russia, che ancora non è avvenuta. Il drago rosso del comunismo è molto potente ancora in Cina e Corea del Nord, in Cuba e in altri paesi satelliti del resto del mondo. Molte altre nazioni, compresa l'Italia, manifestano in buona parte del tessuto sociale chiare tendenze a sinistra.

LA CONSACRAZIONE DELLA RUSSIA AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Nel testo del segreto già pubblicato, che ne costituisce la prima e la seconda parte, la Santissima Vergine fu molto chiara nel dichiarare quale fosse il rimedio per impedire una serie di disgrazie che sarebbero venute sul mondo e alla Chiesa. Infatti, la Madonna di Fatima disse: *“Per impedirle, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato...”*

Che cosa si doveva impedire con questa consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato? *“Che Dio castigasse il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre”*.

Per quanto riguarda la promessa della Madonna: *“Verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato”*, questa richiesta la fece nella città di Tuy (Spagna), il 13 Giugno 1929, cioè, dieci anni dopo le apparizioni. In quell'occasione la Santissima Vergine disse: *“È arrivato il momento in cui Dio chiede che il Santo Padre faccia, in unione con tutti i Vescovi del mondo, la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato, promettendo di salvarla per questo mezzo”*.

Questa richiesta non fu esaudita dalla Chiesa, per cui, anni più tardi, per mezzo di una comunicazione intima, la Madonna le disse, lamentandosi: *“Non vollero soddisfare la mia richiesta!... Come il re di Francia⁶, si pentiranno e lo faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori per il mondo, provocando guerre, persecuzioni alla Chiesa; il Santo Padre avrà molto da soffrire”*.⁷

⁶- Si riferisce al Re Luigi XIV, che non volle ascoltare la richiesta del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque nel 1689, che Gli venisse consacrata la Francia.

⁷- “Memorie di Suor Lucia”, Vice-postulazione della beatificazione dei veggenti. Fatima 1980. Pag. 196-197.

È qui pertanto dove si avvera il secondo ammonimento del suo messaggio, quando Lei dice: *“Se ascolteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e ci sarà pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, suscitando guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte (...) In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede, ecc.”*

È chiaro che, non essendo stato fatto quello che chiedeva la Santissima Vergine, le conseguenze non si fecero attendere. Così come aveva annunciato, venne la seconda guerra mondiale e **il comunismo marxista e ateo diffuse da per tutto nel mondo una civiltà senza Dio**, che trascinò le anime nell’odio, nell’impurità e nelle tenebre del peccato. La rivoluzione comunista, che incominciò in Russia nel 1917, ha sterminato più di 110 milioni di persone, cioè, due terzi del totale di vittime causate nel XX secolo da tutti i regimi dittatoriali, compresa la Cina comunista, Cambogia, Vietnam, Corea del Nord, Etiopia, Angola, Mozambico, Cuba e l’Europa Orientale.

CONSACRAZIONI INCOMPLETE

Si sono fatte, certo, alcune consacrazioni a Maria Santissima, ma non sono state fatte nel modo come Lei le domandò. Il 31 Ottobre 1942 Papa Pio XII consacrò la Chiesa e il genere umano al Cuore Immacolato di Maria, **ma senza nominare la Russia**. Il 7 Luglio 1952, lo stesso Papa Pio XII consacrò tutti i popoli russi, **ma senza chiedere a tutti i vescovi di farlo insieme a lui dalle rispettive cattedrali**. Così pure Giovanni Paolo II ha fatto una serie di consacrazioni al Cuore Immacolato di Maria, delle quali la prima fu il 7 Giugno 1981, che trasmise nella sua allocuzione registrata, dal momento che era assente per la sua convalescenza, a causa dell’attentato avuto il 13 Maggio in Piazza San Pietro. Più avanti rinnovò questa consacrazione a Fatima il 13 Maggio del 1982, e ancora un’altra consacrazione speciale durante l’Anno Santo della Redenzione, il 25 Marzo 1984, a Roma⁸. Tuttavia, **in nessuna di queste consacrazioni nominò la Russia e nemmeno furono fatte in unione con tutti i vescovi del mondo**, così come aveva chiesto la Madonna.

DIVERSE OPINIONI

Alcuni dicono che la consacrazione della Russia fu già fatta dal Papa nel 1984 e che persino la stessa Suor Lucia –senza essere cosa sicura– l’avrebbe considerata valida, come una consacrazione fatta con le condizioni chieste dalla Madonna⁹. Ci sono gruppi

⁸- (Nota del traduttore). Anche Papa Paolo VI, chiudendo la III Sessione del Concilio Vaticano II il 21 Novembre 1964, *“affidò il genere umano”* al Cuore Immacolato di Maria, proclamandola *“Mater Ecclesiae”*. Così pure Giovanni Paolo II, nell’Atto di affidamento a Maria Santissima il giorno 8 Ottobre del 2000, affidando a Lei *“la Chiesa e il mondo intero”*.

⁹- (Nota del traduttore). *“Suor Lucia sostenne sempre, fino alla metà del 1989, che nessuna delle consacrazioni ricordate sarebbe stata “valida”, prendendo questa parola nel senso di ottemperanza dei requisiti illustrati dalla Madonna alla veggente. Ma da allora in avanti Suor Lucia viene riconoscendo la validità della consacrazione fatta da Papa Giovanni Paolo II il 25 Marzo 1984. Sulla posizione di Suor Lucia discutono ora gli esperti di Fatima, aderendo gli uni alla nuova posizione, preferendo gli altri attenersi ai suoi pronunciamenti precedenti (...) Al momento basti osservare che, pronunciandosi sull’eventuale rapporto di questa consacrazione con gli spettacolari avvenimenti accaduti nell’Est europeo a partire dall’uscita di scena del comunismo di stampo classico, soprattutto dal secondo semestre del 1989 –rapporto che sembra essere all’origine del*

mariani, come l'Armata Azzurra e l'Apostolato Mondiale di Fatima, che pensano che "il crollo del comunismo" e "lo sgretolamento del blocco sovietico" siano stati il diretto risultato di aver compiuto il Papa, nel 1984, la richiesta fatta da Nostra Signora, di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato.

CONSACRAZIONE SPECIALE

Tuttavia è chiaro che, a motivo della grande peculiarità della consacrazione chiesta dalla Madonna, essa dovrà essere un evento storico facilmente identificabile. Cioè, essa comporta, innanzitutto, che il Papa ordini che tutti i vescovi cattolici del mondo, in uno stesso giorno e alla stessa ora, in modo solenne e pubblico pronuncino una preghiera comune che sia per consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria. La realtà dei fatti è che mai finora nessun evento di questa portata ha avuto luogo. In altre parole, **mai nessun Pontefice ha chiesto ai vescovi del mondo di consacrare la Russia e neppure nessun Papa ha inviato ai vescovi una preghiera da recitare insieme, che consacri in modo esplicito e specifico la Russia al Cuore Immacolato di Maria.**

Nell'anno 2000, nel solenne Giubileo dell'Incarnazione, il Papa aveva chiesto ai vescovi di incontrarsi a Roma, a motivo del loro giubileo, l'8 Ottobre, per fare una consacrazione speciale: è stato "l'Atto di Affidamento del Terzo Millennio a Maria".

La nostra affermazione è confermata dai fatti storici che stiamo vivendo, così come da una moltitudine di messaggi mariani di solido fondamento e grande serietà, che in modo travolgente coincidono nel dire che **la Russia non è stata consacrata nel modo come la Vergine lo aveva chiesto a Fatima, e questo spiega perché la Russia non si è ancora convertita.** In effetti, la Madonna manifestò al sacerdote Don Stefano Gobbi, fondatore del Movimento Sacerdotale Mariano, certi messaggi che danno molta luce sullo stato della consacrazione e della conversione della Russia.

Il 25 Marzo 1984: *"(La consacrazione) la domando anzitutto al Papa Giovanni Paolo II, primo figlio prediletto, che in occasione di questa festa la compia in maniera solenne, dopo aver scritto ai Vescovi del mondo di farla in unione con lui. Purtroppo non da tutti i Vescovi l'invito è stato accolto. Particolari circostanze ancora non hanno consentito di consacrarmi espressamente la Russia, come ho più volte domandato. Come vi ho già detto, questa consacrazione mi sarà fatta, quando avvenimenti sanguinosi saranno ormai in via di attuazione".*

Il 13 Maggio 1987: *"Non è stata accolta la mia domanda di consacrarmi la Russia, da parte del Papa assieme a tutti i Vescovi, e così essa ha diffuso i suoi errori in ogni parte del mondo..."*

Il 13 Maggio 1990: *"Non mi è stata consacrata la Russia dal Papa con tutti i Vescovi e così essa non ha avuto la grazia della conversione ed ha diffuso i suoi errori in tutte le parti del mondo..."*

Quindi, secondo questi messaggi e alla luce della realtà storia attuale, possiamo affermare che la consacrazione della Russia nel modo come la Vergine Maria l'aveva chiesto non è stata fatta e che, per tanto, è del tutto evidente che la conversione della

mutamento di posizione della veggente– Suor Lucia lascia chiaramente intendere che sta emettendo un'opinione personale, e non sta trasmettendo una rivelazione soprannaturale". ("Fatima. Messaggio di tragedia o di speranza?", pag. 90, di Antonio Borrelli, Luci dell'Est, Roma 2001)

Russia non è avvenuta. Per questo **ancora non viviamo nella pace da Lei promessa mediante il trionfo del suo Cuore Immacolato**. E per questo **continua vivo lo spirito comunista in tante nazioni, mediante partiti politici di sinistra**, che probabilmente porteranno al compimento della profezia di Fatima, che la Russia, che adesso è diventata uno stato indipendente, si imponga su tutte le nazioni. Non sarebbe strano che la visione avuta da Lucia indichi le conseguenze di ciò che diversi mistici e santi hanno predetto, che il Vaticano sarà invaso dalle forze comuniste, soprattutto adesso che in Italia il partito comunista si è ripreso, concretamente attraverso di quella che si conosce come “la coalizione dell’Ulivo”.

Comunque, la Russia non si è convertita. Attualmente in essa la Chiesa è molto debole o quasi inesistente. Di 140 milioni di abitanti su tutto il territorio russo, appena 500.000 sono cattolici. La fame di spiritualità esiste lì in modo chiaro, ma la gente non è stata catechizzata da alcuna fede. Mosca, una città di circa 11 milioni di abitanti, ne ha appena una ventina di sacerdoti cattolici, mentre in Russia e nelle altre repubbliche vanno in chiesa quasi soltanto donne anziane e bambini.

Il Vaticano ha detto che il messaggio si è già compiuto, ma noi possiamo dire che l’ultimo capitolo di Fatima non si è ancora chiuso e che il peggio deve ancora venire.

UN’ONDATA DI DISORIENTAMENTO DIABOLICO

Un altro fatto storico, compiuto nel corso di molti anni e in concreto a partire del 1957, è quello che riguarda una serie di lettere di grande importanza, scritte da Suor Lucia, nelle quali usava certe espressioni per descrivere **una grande crisi all’interno della Chiesa** e che dipingevano con chiarezza le circostanze che avrebbero fatto da cornice al contenuto del segreto di Fatima. Sorprende oltremodo che la pubblicazione fatta del segreto non accenni assolutamente a nessun genere di **apostasia** e di **crisi della Fede**, non soltanto nel mondo, ma anche nella Chiesa, e questo era il principale ammonimento che Maria Santissima aveva fatto nel suo messaggio di Fatima.

Infatti, Suor Lucia ha fatto riferimento al tema del terzo segreto in molte sue lettere, dove insiste nello **scatenarsi del demonio nel nostro tempo**. Già il 22 Maggio 1958 confidava al messicano Padre Agustín Fuentes, che era in quel tempo il postulatore della causa di beatificazione di Francesco e Giacinta: *“La Madonna tante volte mi ha detto (...) che il demonio sta attaccando la battaglia decisiva contro di Lei, perché ciò che affligge il Cuore Immacolato di Maria e di Gesù è la caduta delle anime religiose e sacerdotali (...) Il demonio vuole impadronirsi delle anime consacrate, lavora per corromperle, per indurre gli altri alla finale impenitenza...”*

Ma è soprattutto in una serie di lettere poco conosciute, degli anni 1969 e 1970, dove Suor Lucia esprime concetti importanti per descrivere la crisi della Chiesa. Ed è notevole come nella penna di un’anima così umile e così ubbidiente all’autorità, espressioni di tanta forza sono sicuramente l’eco delle parole sentite dalla bocca stessa della Santissima Vergine nel suo messaggio finale riguardante la fede e la Chiesa.

*“Posso vedere dalla sua lettera –scrive ad un sacerdote– che Lei è preoccupato dal disorientamento della nostra epoca. È triste, infatti, che tante **persone si siano lasciate dominare dall’ondata diabolica che sta radendo il mondo** e che siano accecate al punto di non essere capaci di vedere l’errore! La causa principale è che hanno abbandonato la preghiera e in questo modo si sono separate da Dio, e senza Dio*

manca tutto”.

In una lettera indirizzata ad un amico, impegnato con grande zelo nella difesa della devozione mariana, Suor Lucia scrive: *“Facciamo che la gente reciti ogni giorno il Rosario. Nostra Signora lo ha ripetuto in tutte le sue apparizioni per fortificarci in questi tempi di disorientamento diabolico, affinché non ci lasciamo ingannare da false dottrine... Purtroppo la maggior parte della gente è ignorante nelle cose religiose e si lasciano portare a qualsiasi parte. È qui dove sta la responsabilità di chi ha il dovere di guidarli... È un disorientamento diabolico quello che sta invadendo il mondo, ingannando le anime! È necessario affrontare il demonio”.*

Il 16 Settembre 1970 Suor Lucia scrive ad un religioso amico: *“Povero Nostro Signore, che con tanto amore ci ha salvati ed è così poco capito! Così poco amato! Così mal servito! È doloroso vedere tanta confusione, e in tante persone che occupano posti di tanta responsabilità! La realtà è che il demonio ha trionfato presentando il male sotto l'apparenza di bene, e i ciechi stanno incominciando a guidare altri ciechi..., è come Nostro Signore ci disse nel suo vangelo, e le anime si lasciano portare. Volentieri sacrifico me stessa e offro a Dio la mia vita in cambio della pace nella sua Chiesa, pace ai sacerdoti e a tutte le anime consacrate, specialmente per quelle tanto ingannate e mal guidate!”*

Per la veggente di Nostra Signora, il male si trova non soltanto nel nostro mondo in decadenza, sommerso nelle tenebre dell'errore, dell'immoralità e dell'orgoglio. **Il male si trova dentro della stessa Chiesa, nella quale il demonio ha i suoi seguaci e partigiani, che sempre e senza sosta stanno avanzando con intrepida audacia** e trovano davanti molte persone timide che non hanno il coraggio di opporre resistenza. E Suor Lucia **non teme di dire che tra queste persone ci sono anche vescovi.** Anzi, non è solo un problema di tiepidezza o di negligenza pastorale. Suor Lucia dice chiaramente che è proprio la fede ad essere attaccata. Lei parla di **false dottrine e di confusione diabolica**, di cecità, e tutto questo appunto tra quelli che hanno una grande responsabilità all'interno della Chiesa. Suor Lucia deplora il fatto che **tanti pastori si lascino dominare dall'ondata diabolica che sta invadendo il mondo.** Si potrebbe descrivere in modo migliore la crisi della Chiesa, che ha voluto aprire sé stessa ad un mondo... del quale Satana è il principe?

Ma Suor Lucia insiste: *“La Vergine sapeva che questi tempi di disorientamento diabolico sarebbero arrivati”.* Tutte queste parole della veggente e molte altre che si potrebbero ancora citare, sono sommamente chiare e piene di grave significato, se teniamo conto che sono il risultato di quello che Nostra Signora venne ad annunciare al mondo per mezzo di lei in Fatima.

La domanda che ci siamo ripetute volte fatta in questo libro è: **dove stanno le parole della Vergine Santissima che vengono a corroborare tutto quello che Lucia ha manifestato tante volte nel corso di tutti questi anni e che è dimostrato dall'attuale situazione attraverso la quale purtroppo sta passando la Chiesa?**

Non mettiamo in dubbio che la visione di Lucia sia autentica; quello su cui abbiamo assolutamente dubbio, esprimendo il nostro disaccordo e la nostra preoccupazione, è che **questa visione sia IL TUTTO: essa deve avere per forza un testo che la spiega, un testo che non è stato reso pubblico.** E questo ha il suo motivo, che più avanti presenteremo.

LA GRANDE APOSTASIA DEGLI ULTIMI TEMPI, ANNUNCIATA NELLA SACRA SCRITTURA

Ad una persona che un giorno le domandava circa il contenuto del terzo segreto, Suor Lucia rispose: **“Si trova nel Vangelo e nell’Apocalisse; li legga”**.

Lucia disse pure al Padre Agustín Fuentes che la Madonna le aveva detto espressamente: **“Ci avviciniamo agli ultimi giorni”**, e glielo aveva ripetuto tre volte.

Ciò non vuol dire, dobbiamo chiarire, che questo tempo sia quello della fine del mondo e del Giudizio finale, poiché il trionfo del Cuore Immacolato di Maria deve venire prima.

Si tratta della fine di questi tempi attuali, che incominciarono con l’Ascensione di Gesù Cristo in Cielo e che devono chiudersi con la sua seconda Venuta. Sono i tempi di cui parlava San Paolo nelle sue lettere e la cui caratteristica sarebbe stata la mancanza di fede nel mondo, la quale sarebbe giunta a tale eccesso da manifestare l’apostasia delle anime in tutto il suo apogeo. È così chiaro che la stessa Scrittura rivela la situazione in cui si troverà il mondo prima della seconda venuta di Cristo: **“Quando verrà il Figlio dell’Uomo, troverà fede sulla terra?”** (Lc.18,8).

Allora, alla fine di questi ultimi tempi, secondo la Sacra Scrittura, avverrà la comparsa dell’Anticristo e il giudizio delle nazioni, cioè un grande castigo sul mondo, annunciato spesso sia dai profeti che dallo stesso Gesù Cristo, perché gli uomini vivono lontani da Dio e rifiutando il Vangelo. Da questo “giudizio delle nazioni” o castigo uscirà un mondo purificato e rinnovato, seguirà un tempo di pace ammirabile e di santità straordinaria nel quale Cristo regnerà **“da un confine all’altro della terra”** (Salmo 72), quando **“tutti i suoi nemici Gli saranno messi sotto i suoi piedi”** (1.Cor. 15,25), pienamente dominati, avendo allora la Chiesa il suo trionfo glorioso in una nuova Pentecoste. Perciò, **non si deve confondere “il giudizio delle nazioni” che avrà luogo alla fine di questi tempi, nel quale il mondo sarà purificato, e “il giudizio finale” che avverrà alla fine della storia dell’umanità.**

Proseguendo nel contesto che Suor Lucia esponeva riguardante agli ultimi tempi, lei diceva appunto al P. Agustín Fuentes:

“La Madonna si trova come tra due spade: da una parte vede l’umanità ostinata e indifferente ai castighi minacciati; dall’altra, vede noi che calpestiamo i santi Sacramenti e disprezziamo il castigo che si avvicina, restando increduli, sensuali e materialisti. La Madonna espressamente ha detto: «Ci avviciniamo agli ultimi giorni», e me lo ha ripetuto tre volte.

Affermò la prima, che il demonio ha ingaggiato la lotta decisiva, cioè finale, dalla quale uno dei due uscirà vittorioso o sconfitto: o siamo con Dio, o siamo col demonio.

La seconda volta mi ha ripetuto che i rimedi ultimi dati al mondo sono il Santo Rosario e la devozione al Cuore Immacolato di Maria.

La terza volta mi disse che, esauriti gli altri mezzi disprezzati dagli uomini, ci offre con tremore l’ultima ancora di salvezza: la SS. Vergine in persona, le sue numerose apparizioni, le sue lacrime, i messaggi di veggenti sparsi in tutte le parti del mondo; e la Madonna disse ancora che, se non la ascoltiamo e continuiamo l’offesa, non saremo più perdonati.

È urgente, Padre, che ci si renda conto della terribile realtà. Non si vuole riempire le anime di paura, ma è solo urgente richiamo...”

I CAPITOLI XII E XIII DELL'APOCALISSE

Inoltre –ed è molto importante– Lucia ha pure indicato, in un'altra occasione, che se si vuole capire il segreto di Fatima **“occorre leggere i capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse”**.

Sono appunto i capitoli che rivelano la lotta tra *“la Donna vestita di Sole”* e *“il Drago di sette teste e dieci corna”* (Cap. 12) e la spiegazione che riguarda la preparazione che deve avvenire prima dell'apparizione dell'ultimo e personale Anticristo, così come l'apostasia e l'incredulità imperante che nel mondo deve essere condizione previa a questi eventi. Perciò è molto chiaro il perché a suo tempo Papa Paolo VI abbia già detto che la Chiesa stava passando attraverso *“un'agitazione praticamente scismatica, che la divide, la suddivide e la sbrana”*, che si trovava in un periodo di *“auto-demolizione”* e che **“Il fumo dell'inferno era penetrato nella Chiesa Santa di Dio”**, così come quelle altre parole famose: *“Sembrava che dopo il Concilio sarebbe venuta una giornata di sole per la storia della Chiesa, ma è venuto invece un tempo di nuvole, di tempesta e di oscurità, perché è intervenuto il potere avverso, Satana”* (29 Giugno 1972).

Tutto questo ci rivela con maggior chiarezza tutte le condizioni su cui si appoggia il segreto di Fatima, ed evidentemente, quando veniamo a conoscere il suo contenuto, non possiamo non restare stupiti, sconcertati e sommamente angosciati, poiché la sola cosa che si sta mettendo in evidenza è che **lo scisma, che in qualche modo si è venuto annunciando per la Chiesa, è imminente e di portata incalcolabile**, così come lo si trova spiegato con molta chiarezza nei capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse e dei quali ci occuperemo più avanti.

Esiste insomma una serie di fatti e di eventi che offrono informazione sufficiente e solida, da poter affermare che la visione di Lucia, presentata come il segreto di Fatima, non è congruente, per cui non è del tutto autentica, **perché è modificata, alterata o comunque incompleta**, e pertanto non si è ubbidito fedelmente alla richiesta della Santissima Vergine.

IV - Prime conclusioni

Da quanto abbiamo spiegato fin qui, possiamo concludere innumerevoli fatti che, non solo ci consentiranno di conoscere ciò che in realtà la SS. Vergine Maria è venuta ad annunciare a Fatima da più di 84 anni, ma anche –e questa è la cosa più importante– **a discernere i fatti e gli eventi che incombono nei prossimi anni** e che sicuramente avranno **un fortissimo impatto sullo sviluppo del mondo e della Chiesa**, per ciò che riguarda l'intero avvenire dell'umanità.

SI TRATTA DI UNA VISIONE E NON DI UN MESSAGGIO

Appare evidente che ciò che è stato rivelato il 26 Giugno 2000 per mezzo della Congregazione per la Dottrina della Fede e presentato come il segreto di Fatima, è una visione e non contiene nessun messaggio basato su parole che abbia detto la Madonna. È fuori dubbio che **non ha lontanamente la stessa forza dire di una visione che parlare di un messaggio, di un testo, di parole della Santissima Vergine, gelosamente conservate in segreto dalla Chiesa durante 40 anni.**

Non è comprensibile né ammette nessun ragionamento logico che ci sia stata tenuta segreta per tanto tempo una visione, oltre a non essere stato mai accennato in nessun documento, in nessuna intervista, in nessuna conferenza stampa, che quello che si conservava in segreto per la Chiesa e per il mondo fosse una semplice visione avuta da Lucia nell'anno 1917.

Se realmente questa visione costituisce tutto il documento, che come stiamo insistendo fu custodito con tanta cura dall'alta gerarchia della Chiesa, possiamo dedurre allora che il trattamento ad esso riservato fu inadeguato e che perfino contraddice la straordinaria diplomazia che da sempre è caratteristica della Chiesa Cattolica. Tuttavia, non è stato un errore nella diplomazia e nel modo di custodire e di rendere pubblico un documento come chiesto dalla Madre di Dio nel suo momento, ma piuttosto un problema di altro genere, **legato ad un'apostasia all'interno della stessa Chiesa e persino, anzi, ad uno scisma virtuale che incombe** e che può spiegare il perché sia stata resa pubblica questa visione come l'unico contenuto del segreto che ancora non si conosceva.

DIVERSE VISIONI

Inoltre conviene ricordare che tutta l'apparizione di Fatima è piena di svariate visioni, che messe insieme non pesano quanto il testo del segreto che già si conosceva.

Così, ad esempio, la visione dell'Angelo del Portogallo, avuta dai bambini, e tutto quello che era compreso nelle apparizioni dell'Angelo, nelle quali videro un calice ed un'ostia e "due gocce di sangue" che dall'ostia cadevano sul calice.

Oppure la visione che i bambini ebbero dell'inferno e che Lucia descrive in ogni particolare: *"...Vedemmo come un mare di fuoco. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere, o bronzee, in forma umana, che fluttuavano nell'incendio, trasportate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo che cadevano da ogni parte, uguali al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti di dolore e disperazione che suscitavano orrore e faceva tremar di paura (...) I demoni si distinguevano per le forme orribile e schifose di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti come neri carboni roventi"*.

Di questa visione che racconta Lucia, conosciamo il messaggio che opportunamente la Madonna aggiunse: *"Avete visto l'inferno, dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato..."*

Altre visioni ancora ebbero i bambini, in modo particolare quando ebbe luogo il famoso miracolo del sole, a mezzogiorno del 13 Ottobre 1917, contemplato da più di 70.000 persone nel raggio di 40 chilometri. Mentre il sole seduceva tutti i presenti con la sua danza miracolosa, i bambini vedevano la Madonna con il Rosario tra le mani unite, vestita di bianco con un manto azzurro. Dice Lucia: *"La tunica aveva dodici stelle dalla vita in giù, l'una appresso l'altra. Al collo un cordone con una sfera, arrivava fino alla vita. Il manto le copriva la testa fino all'estremità della veste. Aveva un orlo dorato"*. *"Sparita la Madonna, nell'immensa distanza del firmamento vedemmo, accanto al sole, S. Giuseppe col Bambino e la Madonna, vestita di bianco, con un manto azzurro. San Giuseppe e il Bambino sembravano benedire il mondo, con*

alcuni gesti in forma di croce che facevano con la mano. Poco dopo, svanita quest'apparizione, vidi il Signore e la Madonna, che mi pareva la Madonna Addolorata. Il Signore sembrava benedire il mondo, nello stesso modo di S. Giuseppe. Svanì questa visione e mi parve di veder di nuovo la Madonna, con aspetto simile alla Madonna del Carmine”.

Negli anni posteriori alle apparizioni di Fatima, la SS. Vergine si manifestò a Lucia diverse volte, in particolare nel 1925, 1926, 1927, 1929, 1930, 1936, 1939, 1940 (in più occasioni), 1941 e 1943, e in tutti questi anni e in molte occasioni Lucia ebbe moltissime visioni, che davano chiarimento e sottolineavano il messaggio che la Vergine le affidava in quel momento concreto.

Per quanto abbiamo detto, questa visione che costituisce, secondo la Chiesa, il segreto di Fatima, **manca della forza, della gravità e dell'ammonimento** che ha circondato tutta la sua storia durante gli ultimi 40 anni, corroborata da innumerevoli commenti, opinioni, timori, speranze, inquietudini, che hanno indotto tre Pontefici, Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo II, a differirne la pubblicazione.

LA VISIONE E IL SEGRETO

D'accordo con tutta l'opera e lo studio realizzato da frater Michel de la Trinité, conosciamo in profondità il contesto di tutto il terzo segreto di Fatima. Per l'esattezza, si può dire che esiste un solo segreto, manifestato per intero il 13 Luglio 1917. Allo stesso modo, **il segreto è formato da diverse parti che hanno una fondamentale unità e una concordanza straordinaria.**

In effetti, il segreto incomincia con la visione che Lucia ebbe dell'inferno e le parole della Madonna sull'inferno. Poi vengono le parole che già conosciamo di Maria riguardanti la Russia e la condizione di salvezza (della sua conversione), mediante la consacrazione di questa nazione al suo Cuore Immacolato. Le parole conclusive della seconda parte del segreto sono: *“Finalmente, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un tempo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede, ecc.”* **È a questo punto, in questa parte del testo, dove il terzo segreto doveva occupare il suo posto.** Pertanto, ci si doveva attendere che, corrispondendo adeguatamente al contesto immediato di ciò che già si sapeva, il terzo segreto concordasse in un modo armonico con il messaggio di Fatima nella sua totalità, visto che la sua coerenza risultava notevole fin d'allora.

Invece **non si riesce in nessun modo a fare l'assemblaggio tra questa visione e quello che finora si sapeva del segreto; anzi, non coincide né c'è verso di farla coincidere con la promessa del trionfo del Cuore Immacolato di Maria e tanto meno con l'affermazione che “in Portogallo si conserverà il dogma della Fede”.**

Stando così le cose, **si potrebbe pensare che quello che si sarebbe dovuto conservare come segreto, per rivelarlo al mondo a partire dal 1960, non era questa visione, ma piuttosto quello che si conosce come la seconda parte, dove la Madonna parla della Russia, che avrebbe “sparso i suoi errori nel mondo, suscitando guerre e persecuzioni alla Chiesa; i buoni sarebbero stati martirizzati, il Santo Padre avrebbe avuto molto da soffrire e varie nazioni sarebbero state distrutte”**, se non otteniamo la sua conversione mediante la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Ed è proprio così, perché **la visione non fa nessun accenno alla Russia né alla potenza mondiale del comunismo**, e nemmeno fa pensare che il suo contenuto **avrebbe potuto influire sui rapporti est-ovest riguardo alla Chiesa**, poiché nella visione non si indica in modo esplicito la Russia come la causa della persecuzione al Santo Padre, **cosa a cui invece fa riferimento la seconda parte del segreto, dove essa viene nominata testualmente** come artefice e causa materiale degli errori che si sarebbero diffusi nel mondo e che avrebbero comportato grandi persecuzioni e guerre contro la Chiesa.

D'altro canto, neppure dalla visione adesso rivelata si deduce necessariamente la perdita della fede nel mondo, la crisi nel seno stesso della Chiesa e l'apostasia che con totale chiarezza si sapeva che facevano parte del famoso segreto di Fatima, secondo tutta l'informazione apportata durante molti anni dagli studiosi, in particolare fratel Michel de la Trinité, il Padre Joaquín María Alonso e altre opinioni di vescovi e cardinali, e della stessa Suor Lucia, affermando e sostenendo che il segreto di Fatima riguardava la crisi all'interno della Chiesa, il disorientamento diabolico nel mondo, il rapporto del segreto con gli ultimi tempi e con i capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse.

La visione fa riferimento piuttosto ad una persecuzione contro il Santo Padre, il che non implica per forza un'apostasia o diserzione dalla fede, e neanche una crisi all'interno stesso della Chiesa, che sono cose del tutto diverse. Quindi insistiamo che **questa visione, o non rivela del tutto il segreto, essendo soltanto parziale, oppure (ed è peggio) il segreto è stato manipolato ed occultato per non rivelarlo nella sua cruda realtà**, e certamente riguarderebbe diversi settori della Chiesa e il destino immediato dell'umanità.

LA VISIONE NON RIGUARDA L'ATTENTATO A GIOVANNI PAOLO II

Come abbiamo già detto, il 13 Maggio dell'anno 2000 il Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato del Vaticano, diede l'annuncio che sarebbe stato divulgato il segreto di Fatima. In quella occasione, il Cardinale affermava che il segreto di Fatima si riferiva all'attentato sofferto da Giovanni Paolo II nella Piazza di San Pietro il 13 Maggio 1981, precisamente nel 64.mo anniversario delle apparizioni di Fatima.

Infatti, disse il Cardinale: *“Secondo l'interpretazione dei pastorinhos, interpretazione confermata anche recentemente da Suor Lucia, il «Vescovo vestito di bianco» che prega per tutti i fedeli è il Papa. Anch'Egli, camminando faticosamente verso la Croce tra i cadaveri dei martirizzati (vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e numerosi laici) cade a terra come morto, sotto i colpi di arma da fuoco. Dopo l'attentato del 13 Maggio 1981, a Sua Santità apparve chiaro che era stata «una mano materna a guidare la traiettoria della pallottola», permettendo al «Papa agonizzante» di fermarsi «sulla soglia della morte»”.*

È la stessa opinione del Cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, quando nel suo commento che accompagnava la pubblicazione del segreto ripete che *“le vicende a cui fa riferimento la terza parte del segreto di Fatima sembrano ormai appartenere al passato. Nella misura in cui singoli eventi vengono rappresentati, essi ormai appartengono al passato”.*

Con tutto il rispetto che merita l'interpretazione di così alti dignitari, **non siamo d'accordo per diversi motivi:**

1. La visione di Lucia dice che *“il Santo Padre... giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce, venne UCCISO da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco...”* L’attentato che Giovanni Paolo II soffrì nel 1981 fu appunto questo, un attentato cruento, nel quale fu gravemente ferito: pertanto **non è la stessa cosa il Santo Padre ucciso, che perde la vita secondo la visione di Lucia, che il Santo Padre ferito e che continua vivendo, così come è avvenuto nel 1981.**

2. Nella visione di Lucia, il Santo Padre, prima di salire in cima di una montagna ripida, *“attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremolo, con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino...”* Nell’attentato sofferto il 13 Maggio 1981, Giovanni Paolo II **non stava fuggendo da nessuna città mezza in rovina, neppure procedeva mezzo tremolo con passo vacillante, e meno ancora era afflitto di dolore e pena**, ma tutt’altro: era acclamato, osannato e circondato da manifestazioni di affetto da tutte le persone che si trovavano nella Piazza di San Pietro in quel pomeriggio di mercoledì. E nemmeno in quell’occasione il Santo Padre pregava per le anime dei cadaveri che trovava nel suo cammino, poiché tutti i presenti in quel momento erano vivi e non vi era nessun morto da lamentare.

3. Dice la visione di Lucia che, dopo che il Santo Padre fu ucciso da vari colpi di arma da fuoco, *“...allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni”*. Dopo l’attentato sofferto, Giovanni Paolo II, come abbiamo detto, non sono morti, uno dopo l’altro, nessun vescovo, sacerdote, religioso o religiosa o laico. Ed è così perché la visione **riguarda un’altra situazione** assai diversa da quella di quel pomeriggio di Maggio del 1981. Nella visione si vede una persecuzione chiara e aperta contro la Chiesa intera, che è rappresentata dai sacerdoti, vescovi, religiosi e laici, ed in modo particolare è una persecuzione contro la persona del Santo Padre. Invece, ripetiamo, l’accaduto il 13 Maggio 1981 fu un attentato contro il Papa. Da nessuna parte si è vista allora una persecuzione aperta contro la Chiesa; quindi, **la visione di Lucia riguarda un evento diverso**, che sicuramente non è avvenuto ancora e che –ne siamo convinti per vari motivi– sta per succedere, e molto presto.

4. Colpisce il fatto che il Cardinale Sodano, e forse allo scopo di **fare violenza all’interpretazione** della visione di Lucia, per farla combaciare con l’attentato sofferto da Giovanni Paolo II nel 1981, nella sua comunicazione data a Fatima il 13 Maggio del 2000, **ha adulterato il testo della visione**, quando dice, parlando del Papa, che *“cade a terra come morto”*, mentre il testo della visione dice che *“venne ucciso”*. Sembra che il cardinale, nel dire che *“cade a terra come morto”* abbia voluto riferirsi appunto all’attentato al Papa del 1981, perché dire *“cade come morto”* equivale a dire *“come se fosse morto”*, cioè, come ferito e non morto, e in questo modo lo si fa coincidere con l’attentato. Questo è giocare con le parole, **alterandone totalmente l’interpretazione.**

5. Orbene, che il Santo Padre Giovanni Paolo II abbia detto in una meditazione, dal Policlinico Gemelli, ai Vescovi italiani nel 1994, parlando dell’attentato che aveva sofferto 13 anni prima, che *“una mano materna guidò la traiettoria della pallottola”*, permettendo al *“Papa agonizzante”* di fermarsi *“sulla soglia della morte”*, non toglie che non riconosciamo un intervento provvidenziale della Vergine Santissima in favore

del Papa; ma da questo non si deduce che quell'attentato, in cui il Papa ebbe miracolosamente salva la vita, sia quello a cui si riferisce la visione del segreto di Lucia, poiché avvenne in circostanze totalmente diverse, come abbiamo visto. Piuttosto, l'attentato sofferto dal Papa il 13 Maggio 1981, nel 64.mo anniversario delle apparizioni di Fatima, ed esattamente alle ore 17'19 (che all'inversa risulta 1917) **fu un avvertimento da parte del Cielo, per attirare l'attenzione della Chiesa sulla trascendenza e l'importanza che aveva, e che continua ad avere, il messaggio e il segreto di Fatima, e il richiamo a mettere in pratica la richiesta della Madre di Dio, richiesta di conversione e penitenza da parte degli uomini e, particolarmente, di realizzare la consacrazione della Russia al suo Cuore Immacolato.** Richiesta che fino a questo momento, purtroppo, non è stata eseguita come la Madre di Dio aveva chiesto, **così come non è stato reso pubblico il testo del segreto di Fatima, tale e quale uscì dalle labbra della SS. Vergine.**

6. Infine, se la Chiesa è convinta che l'essenza del segreto di Fatima è l'attentato sofferto da Giovanni Paolo II, perché allora si è dovuto attendere quasi vent'anni per farlo conoscere? Non appare strano che un segreto di così grande importanza e così gelosamente custodito, sia stato rivelato soltanto vent'anni dopo essersi compiuto? E quale sarebbe stato lo scopo? Sarebbe forse una grazia speciale, in occasione del Giubileo, priva di qualsiasi trascendenza, solo a ricordo di un messaggio che apparirebbe più che altro aneddótico? Per dirlo in altre parole: possibile che tutto l'avvertimento materno della Madonna, profetizzato fin dal 1917 e contenuto gravemente nel terzo segreto, si concluda con un attentato al Papa, che scampò dalla morte grazie alla "risposta immediata e profonda dei cattolici alla preghiera e alla penitenza" che la Madre di Dio aveva chiesto a Fatima? Poiché la realtà dei fatti è che l'umanità in genere e la Chiesa in modo specifico, non sembra che abbiano messo in pratica le cose che la SS. Vergine ha domandato, così da ottenere che la morte del Papa diventasse soltanto un mancato attentato contro la sua vita. Siamo invece convinti che **il Santo Padre prese la decisione di rivelare il segreto, come un modo di annunciare e di far sapere quello che sta per venire, ma che certi interessi (e di molto peso), contrari al suo desiderio, manipolarono il contenuto e ostacolarono la pubblicazione.**

LA CHIAVE: LA CONVERSIONE DELLA RUSSIA E IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Appare con estrema chiarezza che il messaggio di Fatima ha come **tema centrale** la denuncia della Russia come flagello dell'umanità. Allo stesso modo, **il tema essenziale** di Fatima è rappresentato dal trionfo del Cuore Immacolato di Maria. Di conseguenza, non sarà mai possibile dire che si è compiuta la profezia del messaggio, se non risultano compiute queste due cose:

1^a, la conversione della Russia,

2^a, il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e la pace da Lei promessa al mondo.

Soltanto sarà possibile accettare che gli eventi descritti nel terzo segreto di Fatima riguardano il passato, quando siano state compiute le richieste di Nostra Signora e la Russia sia stata solennemente consacrata dal Papa e dai vescovi in comunione con lui. Soltanto allora avverrà la conversione di questa nazione ed il mondo desisterà finalmente dal suo rifiuto e ribellione contro Dio. Così, le nazioni del mondo abbracceranno

finalmente la Fede cattolica e si assoggetteranno pubblicamente e privatamente alla Legge divina. Quando questo accadrà, verrà sulla terra la pace e “*la tranquillità dell’ordine*” (S. Agostino), che solo possono esserci quando le nazioni della terra si saranno assoggettate alla potente mano di Dio e siano unite dai legami di una comune unione, di fede, culto e governo. Allora si compirà nel mondo la promessa di “*un solo gregge ed un solo Pastore*” (Gv.10,16). Quando tutto questo si sarà realizzato, e non prima, avrà luogo il pieno compimento della profezia della Vergine Santissima: “*Finalmente il mio Cuore Immacolato trionferà*”, e la domanda del Figlio al Padre, che si legge nel Vangelo di Giovanni, sarà pienamente esaudita: “*Affinché tutti siano uno: ut omnes unum sint*” (Gv.17,21).

DUE MANOSCRITTI

Abbiamo indicato una serie di contraddizioni, che si possono comprendere soltanto quando si viene a sapere che **esistono due manoscritti originali scritti da Suor Lucia, riguardanti il terzo segreto**, e che entrambi furono messi in mano alla gerarchia della Chiesa. Infatti, esiste una voluminosa documentazione, basata sui lavori del P. Joaquín María Alonso, archivista ufficiale di Fatima durante 16 anni. Consiste in 5.000 documenti, che riempiono 14 volumi e undici anni d’investigazione a tempo pieno, e ci consente di sapere che Suor Lucia consegnò entrambi documenti al vescovo Mons. Manuel Maria Ferreira da Silva, per consegnarla al Vescovo di Leiria (Fatima), nel Giugno del 1944.

L’esistenza dei due documenti (uno, scritto in un foglio di carta in forma di lettera, e l’altro, scritto in un solo foglio ripiegato in modo da formare 4 pagine) è **chiaramente confermata da diversi testimoni di assoluta fiducia, compresa Suor Lucia**. Il libro di frate Michel de la Trinité intitolato “*The Whole Truth About Fatima – Volume III: The Third Secret*”, che contiene più di 1.150 note a piè di pagina, citando numerosi documenti e testimonianze, è anch’esso una fonte di assoluta credibilità. E così frate **Francois de Marie Anges**, nel suo libro “*Fatima: Tragedia e Trionfo*”, apporta importanti testimonianze e documenti.

Dunque, **il testo numero uno contiene le parole di Nostra Signora, che formano il segreto di Fatima. Invece, il testo numero due contiene la visione del segreto di Fatima, che fu pubblicata dal Vaticano il 26 Giugno del 2000.**¹⁰

Il testo numero uno fu consegnato al Vaticano il giorno 16 Aprile 1957, e il segreto fu messo da Papa Pio XII nella sua scrivania personale, dentro di una piccola scatola di legno, con l’iscrizione “*Secretum Sanctii Officii*” (segreto del Santo Ufficio)¹¹. Dal canto suo, **il testo numero due**, contenente la visione del segreto, **fu consegnato all’Archivio Segreto del sant’Ufficio il 4 Aprile 1957**, così come ha confermato Mons. Bertone nel suo scritto di presentazione del segreto.

Il testo numero uno fu scritto da Suor Lucia in un solo foglio di carta, così come attestò il Cardinale Ottaviani¹², Prefetto del Sant’Ufficio, il giorno 11 Febbraio 1967. Lo stesso fu riferito dal Vescovo Mons. Venâncio a metà Marzo del 1957. **Il testo**

¹⁰- “*Whole...*” ibidem, pag. 684.

¹¹- Frère Francois. “*Fatima: Tragedia e Trionfo*” (Buffalo, New York, U.S.A., 1994), Pag. 45.

¹²- “*Whole...*” ibidem, pag. 725.

numero due fu scritto in quattro pagine di carta, come è stato pubblicato in fotocopia nel documento della Congregazione per la Dottrina della Fede il 26 Giugno 2000.

Il testo numero uno ha una lunghezza equiparabile a 25 righe scritte a mano, secondo le testimonianze di Suor Lucia, del Cardinale Ottaviani, del Vescovo Mons. Venâncio e del Padre Joaquín Alonso. Da parte sua, la fotocopia del manoscritto del terzo segreto, pubblicato dal Vaticano il 26 Giugno 2000, **contiene 62 righe di testo manoscritto**. Questa differenza dimostra perciò che sono due i manoscritti: uno con un testo che ha da 20 a 30 righe in una sola pagina, e l'altro con 62 righe di testo in quattro facciate.

Esiste un'evidenza di circostanze, nel senso che **il testo numero uno** non fu scritto se non **il giorno 9 Gennaio 1944**, o tutt'al più un giorno prima, proprio come confermò Suor Lucia nella nota che inviò al Vescovo Mons. da Silva¹³. Invece, nella presentazione del Vaticano al terzo segreto leggiamo che esso fu scritto **il giorno 3 Gennaio del 1944**, come fu confermato dalla stessa Suor Lucia. Occorre dire che a metà Ottobre Suor Lucia ricevette incarico dal suo Vescovo di mettere per scritto il testo del segreto; tuttavia lei confessò più tardi le difficoltà spirituali e di prova che dovette superare durante circa due mesi e mezzo per compiere la richiesta ricevuta. Se il suo scritto fosse rimasto completato il 3 Gennaio 1944, **perché allora ha dovuto aspettare fino al 9 Gennaio per informare il suo Vescovo?**

Un'apparente contraddizione riguarda inoltre la data in cui Papa Giovanni Paolo II ha letto il segreto. Il portavoce del Vaticano, Joaquín Navarro Valls, prima disse che il Papa aveva letto il segreto di Fatima pochi giorni dopo l'inizio del suo pontificato, nel 1978. Nel documento presentato dal Vaticano si afferma che il Papa lo lesse il giorno 18 Luglio 1981, secondo testimonianza del Cardinale Seper, Prefetto della Congregazione, il quale consegnò in due buste (in portoghese e in italiano) il contenuto del segreto al Sostituto della Segreteria di Stato, l'Arcivescovo Mons. Martínez Somalo, affinché il Papa lo leggesse durante la sua convalescenza dopo l'attentato sofferto due mesi prima. In realtà, **entrambe le dichiarazioni sono vere**. Quello che il Papa lesse nel 1978 fu **il testo numero uno**; quello che ha letto nel 1981 è stato **il testo numero due**, scritto in quattro pagine e che descrive la visione del segreto.

Di conseguenza, **come ha potuto il Papa essere mosso dal contenuto del segreto di Fatima per fare una consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria** ("Atto di affidamento") **il giorno 7 Giugno 1981, quando invece –secondo Mons. Bertone– il Papa non ha letto realmente il segreto se non il 18 Luglio, cioè, sei settimane dopo?**

Questa apparente contraddizione si risolve, insistiamo, riconoscendo l'esistenza dei due documenti del terzo segreto. La consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, che il Papa fece il giorno 7 Giugno 1981, la fece mosso dal **testo che contiene le parole del segreto**, che egli aveva letto nel 1978, e mosso anche, senza dubbio, dall'attentato di cui fu oggetto il 13 Maggio 1981, che confermava il suo legame col messaggio di Fatima.

D'altronde ci sono varie testimonianze, sia dal Vescovo Mons. da Silva, sia da Padre Jongen, che intervistò Suor Lucia il 4 Febbraio 1946; sia del Canonico José

¹³ - P. Joaquín Alonso. "La Verdad sobre el secreto de Fátima". Centro Mariano (Madrid, 1976). p. 11

Galamba, del Padre Alonso e del Vescovo Mons. Venâncio, nel senso che **il testo numero uno, che contiene le parole del segreto di Fatima, è redatto come una lettera**; invece, **il testo della visione del segreto**, che è stato anche indicato dal Vaticano come “una lettera”, non lo è in realtà, **poiché non è indirizzata a nessuno, né porta una data all’inizio, né la firma di Suor Lucia o di qualcuno**, a differenza di tutte le lettere scritte che ci sono nelle memorie di Lucia, che hanno invece un destinatario, una data e la sua firma.

Per quanto abbiamo visto, ci troviamo davanti ad una serie di evidenze schiaccianti dell’esistenza di due documenti. **Il primo** è scritto in un foglio di carta e contiene all’incirca 25 righe, che riportano **le parole della SS. Vergine**. Fu scritto da Suor Lucia il 9 Gennaio 1944, o tutt’al più il giorno prima, fu consegnato al Sant’Uffizio il 16 Aprile 1957 e fu letto da Papa Giovanni Paolo II nel 1978, il che lo portò a consacrare il mondo al Cuore Immacolato di Maria il giorno 7 Giugno 1981; quindi conservato in una piccola scatola di legno nell’appartamento del Papa e **fino a questo momento non è stato rivelato dal Vaticano**.

L’altro documento appare scritto in quattro facciate, ha 62 righe di testo scritte da Suor Lucia, non è in forma di lettera, descrive **una visione avuta dai tre bambini di Fatima e non contiene nessuna parola della SS. Vergine**. Questo testo fu scritto il 3 Gennaio 1944, consegnato al Sant’Uffizio il 4 Aprile 1957, letto dal Papa Giovanni Paolo II il 18 Luglio 1981, conservato nel Santo Uffizio (Congregazione per la Dottrina della Fede) e rivelato dal Vaticano il 26 Giugno dell’anno 2000.

UNA GRAVISSIMA CRISI NELLA CHIESA

Con certezza sappiamo che ancora nel 1980 si trovavano nel Vaticano entrambi i documenti. Se il Cardinale Ratzinger e l’Arcivescovo Bertone dicono che vi è un solo manoscritto, **deve pertanto esserci di fatto uno solo**. Per lo meno, a partire dal 26 Giugno 2000, pare che esista soltanto un documento originale del terzo segreto di Fatima. La lettera in una sola pagina, che contiene le parole della Madonna di Fatima e che è stata conservata scrupolosamente, chiusa in modo speciale e codificata durante, almeno, 40 anni, **avrebbe potuto essere, caso mai, distrutta, occultata o semplicemente fatta scomparire dai nemici della Chiesa, che si sono proposti seppellire nel silenzio, a qualunque costo, le parole della Madre di Dio**.

Comunque siano le cose e traendo le conseguenze di quanto abbiamo visto, appare del tutto evidente che all’interno della Chiesa ci sono due gruppi: **coloro che avevano il desiderio che il segreto autentico fosse rivelato al mondo e alla Chiesa, essendoci a capo di questo gruppo Giovanni Paolo II, e coloro invece che non volevano che si pubblicasse il vero e completo segreto di Fatima, essendoci a capo di quest’altro gruppo quelli che hanno deciso di tradire la stessa Chiesa di Cristo**. Ovviamente la pubblicazione avrebbe messo allo scoperto le loro diaboliche intenzioni.

Pertanto, quello che si prepara per la Chiesa è una terribile e spaventosa prova, la stessa di cui Giovanni Paolo II parlò nell’omelia della Messa di beatificazione dei pastorelli Francesco e Giacinta, facendo riferimento al capitolo 12 dell’Apocalisse, che descrive la lotta tra la Donna vestita di Sole ed il drago rosso, che *“con la sua coda trascina giù la terza parte delle stelle del cielo, precipitandole sulla terra”* (12,4), vale a dire, l’abbandono della fede di quei sacerdoti e vescovi che hanno portato la Chiesa

nella crisi peggiore di tutta la sua esistenza.

Perciò diceva Giovanni Paolo II, il 13 Maggio 1982, che *“il messaggio di Fatima è più attuale e più urgente adesso, di quando Nostra Signora apparve 65 anni fa”*. Quindi, la visione che è stata resa pubblica ci consente di scoprire **la futura tragedia che attende il Papa**, così come **la rovina drammatica e terribile della “città mezza in rovine”**, che rappresenta, in un certo senso, **la Chiesa Cattolica e l'immane rovina di un mondo impenitente che ha rifiutato di pregare e di sacrificarsi**. Soltanto la Vergine Santissima potrebbe impedire con la sua materna intercessione, grazie alla libera risposta dell'uomo, quello che si avvicina. Ma siccome l'uomo di oggi non prega più, non chiede perdono, non fa penitenza né si rivolge alla sua Madre del Cielo, l'avvertimento condizionato di apostasia della Chiesa e di castigo del mondo si compirà tragicamente.

V – Le porte dell'Inferno non prevarranno

Tutto il tema di Fatima riguarda una grande crisi di fede, che dal mondo passa alla Chiesa, e con ciò tutte le conseguenze materiali e spirituali che ne seguiranno per l'umanità, per la Chiesa in genere e per ogni anima in concreto. Questo sarà di una tale portata, che gli uomini d'oggi non possono nemmeno immaginare ciò che sta per avvenire in un futuro imminente, per quanto si sono intestarditi nel fare orecchi da mercante ai richiami della Madre di Dio e nell'essere ciechi di fronte ai fatti e ai segni che si sono moltiplicati negli ultimi tempi, soprattutto in questi ultimi anni.

Una grande prova di tutto questo, malauguratamente per tutti i cattolici, è stata la pubblicazione di quello che è stato presentato come segreto di Fatima, che non corrisponde a verità e che rende evidente **il grave cancro mortale che soffre la Chiesa. I responsabili ne dovranno rendere conto a Dio a tempo debito**.

Per meglio comprendere quanto affermiamo, riportiamo un importante ed illuminante messaggio dato dalla Madonna a Don Stefano Gobbi il 15 Settembre 1987, festa della Vergine Addolorata, ad Akita (Giappone). Esso riflette la preoccupazione ed il dolore di Nostra Madre di fronte all'indifferenza da parte del mondo e della Chiesa verso il suo messaggio di Fatima, fino a quel momento tenuto in nessun conto dalla maggior parte della gente. Dice così:

*“Perché ancora piango? Piango perché l'umanità non accoglie il mio materno invito alla conversione e al suo ritorno al Signore. Essa continua a correre con ostinazione sulla strada della ribellione a Dio ed alla sua legge di amore. Il Signore è apertamente rinnegato, oltraggiato e bestemmiato. **La vostra Mamma Celeste viene pubblicamente vilipesa e messa in ridicolo. I miei straordinari richiami non vengono accolti; i segni che dono del mio immenso dolore non sono creduti. Il vostro prossimo non è amato: ogni giorno si attenda alla sua vita e ai suoi beni. L'uomo diventa sempre più corrotto, empio, cattivo e crudele. Un castigo peggiore del diluvio sta per giungere su questa povera e perversa umanità. Scenderà fuoco dal cielo e sarà questo il segno che la Giustizia di Dio ha ormai stabilito l'ora della sua grande manifestazione.***

*Piango perché la Chiesa continua sulla strada della divisione, della perdita della vera fede, dell'apostasia, degli errori che vengono sempre più propagandati e seguiti. **Ormai si sta compiendo quanto Io HO PREDETTO a Fatima e quanto qui HO RIVELATO***

nel terzo messaggio confidato a una mia piccola figlia. Allora anche per la Chiesa è giunto il momento della sua grande prova, perché l'uomo iniquo si stabilirà al suo interno e l'abominio della desolazione entrerà nel Tempio santo di Dio”.

È chiarissimo il messaggio della Madonna, che ci fa vedere lo stato attuale della Chiesa e quello che attende all'umanità per il suo peccato. Tutto ciò, dice la Vergine SS., **lo rivelò** nel terzo segreto a Lucia. Cioè, si noti che la Madonna dice **“ho predetto, ho rivelato”**, il che fa riferimento ad un messaggio comunicato e non soltanto ad una visione, così come la Chiesa ha voluto presentarla come il terzo segreto.

D'altronde, tutta questa **apostasia** nel mondo e nella Chiesa è una evidentissima manifestazione dei segni dei tempi che stiamo vivendo alla fine del XX secolo e all'inizio del secolo XXI.

E prima di approfondire quello che ci attende ed il futuro della Chiesa, che è stato profetizzato, **per non disperare di fronte agli eventi che si avvicinano**, ci conviene ricordare che nella Chiesa esiste **la Grazia e la promessa di non poter affondare**, fatta da Gesù Cristo duemila anni fa, quando disse a Pietro: *“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa; e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa”* (Mt.16,18).

LA DEBOLEZZA DELLA CHIESA

La Chiesa fondata da Gesù Cristo, le cui caratteristiche di unità, santità, cattolicità ed apostolicità ci dicono che è la sola vera Chiesa, alla quale è stata assicurata la certezza che **mai potrà soccombere di fronte ai suoi nemici**, è anche formata da uomini, vale a dire, che oltre ad essere divina è umana e perciò, in questo senso, **può venir meno**. Che la Chiesa doveva passare attraverso grandi prove e persecuzioni è del tutto fuori dubbio, poiché lo stesso Gesù Cristo lo annunciò, fino al punto estremo di affermare che le prove sarebbero state tali e tante da sembrare che l'inferno avrebbe vinto, ma in aiuto della nostra fede e pazienza ci promise appunto questo, che *“le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa”*.

A partire dal Concilio Vaticano II, cioè, da quarant'anni ormai –il che coincide con la data che la Santissima Vergine aveva chiesto perché venisse pubblicato il suo messaggio– **la Chiesa viene trascinando un grande decadimento morale e spirituale**. Nel seno stesso della Chiesa, purtroppo, **si sono introdotti grandi errori, alimentando la divisione tra cardinali, vescovi e sacerdoti, una grande indisciplina e disobbedienza alla persona del Papa; un evidente rilassamento nella liturgia**, in particolare nella celebrazione della Santa Messa, che ha portato come conseguenza **una grande tiepidezza spirituale** tra coloro che avrebbero dovuto essere di esempio nella santità, cioè, tra i pastori della Chiesa, che hanno macchiato la sua bellezza originaria. La Chiesa Cattolica infatti è santa e divina perché il suo Fondatore e Capo è santo e divino. È santa e divina a motivo dei suoi mezzi, che sono i Sacramenti e la Grazia di Dio che la copre e riveste. Ed è anche santa e divina per il suo scopo, che è l'eterna beatitudine ed il possesso di Dio. Ma è una realtà che la Chiesa si trova, per così dire, **in decadenza**, vivendo chiaramente quello che Papa Paolo VI denunciò già nel 1972 come la grave crisi interna della Chiesa, conseguenza di essere penetrato il fumo dell'inferno nel seno stesso della Chiesa di Dio.

DIO PERMETTE IL MALE

Occorre inoltre lasciar chiaro un tema sul quale oggi c'è molta ignoranza, sia riguardo alla sua origine, sia riguardo agli effetti. In concreto parliamo dell'**esistenza del male nel mondo**, lungo tutta la storia. Ci sono quelli che dicono che Dio è cattivo perché permette il male, perché lascia che l'uomo sia colpito da disgrazie, dalla fame, dalle calamità, dalle malattie e in genere da tutte le ingiustizie che conosciamo da sempre. Dio tuttavia non è cattivo, ma tutto all'incontrario, Dio è buono. Anzi, Egli è **la Bontà stessa**.

Perciò conviene mettere in chiaro e ricordare a molti lettori un punto fondamentale che riguarda quanto stiamo dicendo: **Dio non ha creato il male**. Dio fece tutto buono, bello e vero. Il male è entrato nella storia come conseguenza della ribellione di un angelo che non volle servire Dio e che, insieme con tanti altri angeli che lo seguirono, rifiutò l'amore a Dio. Inoltre, il male è entrato nel mondo come conseguenza di un altro peccato di disobbedienza, quello commesso nel paradiso terrestre dai nostri primi padri, ingannati dal serpente, che vollero diventare come Dio ma senza Dio.

Ma nonostante questo, sebbene Dio non è causa del male, **Egli lo permette, perché sa come trarre da esso grandi beni**. In altre parole, Dio ha giudicato che **trarre il bene dallo stesso male è molto meglio che impedire che avvenga nessun male**.

In questo momento stiamo vivendo **una chiara lotta tra il bene ed il male**, che parte dalle origini nella storia dell'uomo, lotta espressa in quelle parole con cui Dio sentenziò il serpente dopo la prima caduta dell'uomo: *“Porrò inimicizia tra te e la Donna, tra la tua progenie e la Sua. Essa ti schiaccerà la testa, mentre tu insidierai il suo calcagno”* (Gen.3,15).

LA LOTTA TRA LA DONNA E IL DRAGO

Questa lotta va acquistando sempre maggiore drammaticità ed intensità, man mano che ci avviciniamo alla sua conclusione. Perciò il capitolo 12 dell'Apocalisse parla di una guerra tra *“una Donna vestita di Sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle, ed un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna, e sulle teste sette diademi...”* (12,1-3).

È questo il motivo per cui vediamo in modo sempre più chiaro, in questi tempi, sia le manifestazioni del male, sia quelle del bene. Cioè, sale il livello dell'odio, della violenza, della morte, della malvagità e dell'egoismo in ogni sua manifestazione ed in tutti gli ordini della vita, oltre allo spirito di confusione e di oscurità rispetto alle cose di Dio, che attualmente è diventato quotidiano. D'altra parte si avverte il sorgere di gruppi che promuovono la santità e la crescita della vita spirituale, così come il lavoro pastorale che ha sviluppato Giovanni Paolo II, producendo un gran bene per tutta la Chiesa e per l'umanità in genere, e la presenza materna della Santissima Vergine, motivo di grazia per tutti i suoi figli e causa di un sensibile aumento di religiosità e di spiritualità per una crescita nell'amore di Dio.

Questa lotta è attualmente comune a tutti, perché il demonio, sapendo che gli rimane poco tempo, infuria nella sua battaglia, non soltanto contro l'umanità, ma specialmente contro la Chiesa e contro le singole anime.

Tuttavia, così come Gesù Cristo ha vinto satana con la sua passione e morte, così **la Chiesa, giunta l'ora delle sue tenebre, vincerà allo stesso modo**, per preparare così **il trionfo del Regno di Cristo sulla terra**, allo stesso modo come la morte di Gesù sulla Croce preparò il suo trionfo personale e portò a compimento la Redenzione del genere umano.

L'esempio di Gesù Cristo nella sua vita terrena ci deve servire per trionfare nell'ora della prova. Sant'Agostino dice che *“Gesù Cristo fu tentato affinché il cristiano non fosse vinto dal tentatore, e affinché essendo Lui il Vincitore, fossimo anche noi vincitori”*. Pertanto, è conveniente sapere e tenere a mente che **si avvicina per la Chiesa una grande tentazione, una grande tribolazione, la più terribile**, ma, da quanto Dio stesso ci ha rivelato, sappiamo che la Chiesa ne uscirà vittoriosa, malgrado la sua apparente morte.

Chi dunque non tiene conto dell'azione diabolica non potrà mai capire che senso ha avuto la Passione di Cristo né che senso avrà la Passione della Chiesa, quando per essa sia arrivata l'ora delle tenebre. Dal Vangelo sappiamo che l'ora della Passione di Cristo, l'ora del potere delle tenebre, è stabilita dal Padre con il consenso di Gesù: *“Cercarono di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettergli le mani addosso, perché non era ancora giunta la sua ora”* (Gv.7,30). Quando essa è arrivata, Gesù si consegna volontariamente e dichiara che nessuno può togliergli la vita, ma che Egli stesso la dà in modo spontaneo e libero: *“Io offro la vita per le pecore... Io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno Me la toglie, ma la offro da Me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo”* (Gv.10,15-18). *“C'è un battesimo che devo ricevere, e come sono angosciato, finché non sia compiuto!”* (Lc.12,50).

LA CHIESA SARÀ CONSEGNATA ALLE TENEBRE

Allo stesso modo, benché con durata ed intensità maggiori, la Chiesa dovrà essere consegnata al potere delle tenebre, all'azione del principe del mondo, e man mano si avvicina la sua ora, **che oramai è imminente**, la lotta diventerà più violenta, come è annunciato dai capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse, dei quali parlò Suor Lucia, dicendo che era necessario leggerli e capirli per comprendere che senso ha e che significa il segreto di Fatima. E così come nella Passione di Gesù tutto sembrava perduto per gli Apostoli, sebbene in quel momento si realizzava la Redenzione del mondo e la glorificazione del Padre nel Figlio suo Gesù Cristo, così pure, allo stesso modo, succederà alla Chiesa: **quando sembrerà che sia morta e sepolta, proprio allora sarà più vicina ed imminente l'ora della sua risurrezione.**

Insomma, Gesù Cristo ha parlato molto chiaro quando ha detto: *“Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato Me... Ricordatevi della parola che vi ho detto: un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato Me, perseguiteranno anche voi...”* (Gv.15,18-20).

Quello che stiamo per denunciare è appunto tutta la prova che sta per venire alla Chiesa e che sarà la sua Passione, necessaria affinché il Regno di Cristo diventi realtà sulla terra. Appaiono adesso molto illuminanti le parole che Papa Giovanni Paolo II disse in Novembre del 1980 a Fulda (Germania), rispondendo a una domanda dei giornalisti sul futuro della Chiesa in rapporto al segreto di Fatima: *“Dobbiamo essere pronti a vicine grandi prove, che potranno esigere da noi **anche il***

*sacrificio della nostra vita. La prova potrà essere mitigata mediante la preghiera nostra e vostra, ma non sarà possibile evitarla, perché solo così la Chiesa potrà essere rinnovata. Come tante altre volte la Chiesa si è rinnovata nel proprio sangue, così questa volta non sarà in modo diverso. Dobbiamo essere forti e prepararci, confidando nel Signore e nella sua Madre Santissima e recitando molto spesso il Santo Rosario”.*¹⁴

VI – L’Apostasia e il tradimento alla Chiesa

Se la Santissima Vergine indicò a Lucia che il segreto di Fatima doveva essere rivelato non prima della morte di lei o tutt’al più nell’anno 1960, era perché a quel tempo il contenuto sarebbe apparso più chiaro. A maggior ragione è logico pensare che nell’anno 2000 il suo contenuto sia praticamente evidente. Anzi, possiamo affermare che il contenuto del segreto si è venuto realizzando e compiendo davanti ai nostri occhi negli ultimi 40 anni.

Questo compimento del messaggio di Fatima attraverso una serie di innumerevoli eventi d’ordine politico, sociale, morale e religioso, è stato ricordato e messo in evidenza da parte della SS. Vergine Maria in altre apparizioni di grande importanza nel XX secolo, nelle quali ha dato messaggi di grande urgenza e forte impegno per gli uomini di questo tempo. Questi messaggi ci aiuteranno a comprendere con chiarezza ciò che la Madonna Santissima è venuta ad annunciare a Fatima nell’anno 1917 e che adesso sta per avere pieno compimento.

MESSAGGI A DON STEFANO GOBBI

In modo speciale pensiamo ai messaggi dati dalla Santissima Vergine al sacerdote Don Stefano Gobbi, che hanno dato vita al **“Movimento Sacerdotale Mariano”**, a partire dal 1973. Il tutto è cominciato in un pellegrinaggio di D. Gobbi a Fatima l’8 Maggio 1972. Quest’Opera del Movimento Sacerdotale Mariano si è diffusa in numerose nazioni del mondo e ad essa aderiscono centinaia di vescovi e più di 140.000 sacerdoti del clero diocesano e di tutti gli ordini e le congregazioni religiose. Anche i laici hanno aderito a questo Movimento in numero impressionante e, pur non avendo delle cifre precise, si sa che sono alcuni milioni.

La sua spiritualità è fondamentalmente incentrata nella consacrazione del Sacerdote al Cuore Immacolato di Maria, così come nell’unione col Papa e con la Chiesa unita a lui e nell’impegno di condurre i fedeli (vivendo la propria vocazione sacerdotale) a consacrarsi alla Santissima Vergine.

Frutto di questo Movimento è stato il libro intitolato *“Ai Sacerdoti figli prediletti della Madonna”*, che contiene, sotto forma di locuzioni interiori, tutto ciò che costituisce la spiritualità di questa consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Questo libro contiene numerosi messaggi ricevuti da Don Gobbi a partire dal 1973, fino al 1999. Citeremo qui alcuni testi che ci saranno di grande chiarezza e utilità per comprendere quanto sta succedendo in questo momento nel mondo e nella Chiesa, **specialmente in rapporto al messaggio di Fatima.**

¹⁴- Parole dette sei mesi prima dell’attentato del 13 Maggio 1881 e pubblicate da più riviste, tra le altre, da “Sol de Fátima”, di Ottobre del 1983.

A FATIMA (PORTOGALLO), IL 13 MAGGIO 1990

“Sono discesa dal Cielo, settantatré anni fa, in questa Cova da Iria, per indicarvi il cammino da percorrere nel corso di questo vostro difficile secolo. Le vicende così dolorose, che si sono succedute, si sono svolte dando piena attuazione alle parole della mia profezia.

L'umanità non ha accolto il mio materno invito a ritornare al Signore, sulla strada della conversione del cuore e della vita, della preghiera e della penitenza. Così ha conosciuto gli anni terribili della seconda guerra mondiale, che ha portato decine di milioni di morti, vaste distruzioni di popoli e di nazioni.

***Non Mi è stata consacrata la Russia dal Papa con tutti i Vescovi** e così essa non ha avuto la grazia della conversione ed ha diffuso i suoi errori in tutte le parti del mondo, provocando guerre, violenze, rivoluzioni sanguinose, persecuzioni alla Chiesa e al santo Padre. Satana è stato il dominatore incontestato sulle vicende di questo vostro secolo, portando l'umanità intera al rifiuto di Dio e della sua Legge di amore, diffondendo in ogni parte divisione e odio, immoralità e cattiveria e facendo legittimare ovunque il divorzio, l'aborto, l'oscenità e l'omosessualità, il ricorso a tutti i mezzi per impedire la vita (...)*

*Io discendo dal Cielo, perché gli ultimi segreti vi siano svelati e vi possa così preparare a quanto ormai dovete vivere per la purificazione della terra. **Il mio terzo segreto, che Io qui ho rivelato ai tre bambini a cui sono apparsa e che finora non vi è stato ancora svelato, sarà reso palese a tutti dallo svolgersi degli avvenimenti. La Chiesa conoscerà l'ora della sua più grande apostasia, l'uomo iniquo si introdurrà al suo interno e siederà nel Tempio stesso di Dio, mentre il piccolo resto che rimarrà fedele sarà sottoposto alle più grandi prove e persecuzioni.***

*L'umanità vivrà il momento del suo grande castigo e sarà così preparata a ricevere il Signore Gesù, **che tornerà a voi nella gloria...**”*

Da questo messaggio si evidenzia la realtà che abbiamo vissuto negli ultimi anni. Esso insiste nelle conseguenze di aver disubbidito al messaggio di Maria, per cui avvenne la seconda guerra mondiale, con milioni e milioni di morti, così come Lei aveva avvertito, quando nella seconda parte del segreto disse: *“La guerra sta per finire, ma, se non smetteranno di offendere Dio, durante il pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancor peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà, che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre”*.

Come pure la Madonna dice che **la Russia non è stata consacrata** dal Papa, così come Lei aveva chiesto, per cui i suoi errori hanno continuato a diffondersi, provocando le guerre e rivoluzioni sanguinose che ha sofferto l'umanità. Dice che Satana è colui che domina tutti gli eventi del XX secolo, provocando la divisione, l'odio e tutti i disordini morali che stiamo vivendo, con il libero consenso dell'uomo, il quale ha portato ad allontanarsi da Dio.

Sottolinea la Vergine Santissima che il terzo segreto sarà svelato dagli stessi eventi, in quelli immediati, e aggiunge che **la Chiesa conoscerà l'ora della sua più grande apostasia, quando l'uomo d'iniquità si introdurrà al suo interno e sederà nel**

Tempio stesso di Dio, mentre il piccolo resto che si manterrà fedele sarà sottoposto a grandi prove e persecuzioni. Qui la Madonna Santissima conferma che **dentro della Chiesa si introdurrà Satana**, ed ecco perché si è parlato tanto **dell'avvento di un Papa falso o illegittimo, che preparerà l'arrivo dell'Anticristo in persona**, annunciato da San Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi.

Infine, la Madonna fa accenno ad un grande castigo sulla terra, frutto del peccato dell'uomo, ed è necessario che esso si compia come conseguenza della manifestazione della Giustizia di Dio.

A SALISBURGO (AUSTRIA), IL 13 MAGGIO 1991

“Spiritualmente vi sentite molto uniti al mio Papa Giovanni Paolo II, questo dono prezioso che il mio Cuore vi ha fatto e che, in questi stessi momenti, si trova in preghiera nella Cova da Iria, per ringraziarmi della materna e straordinaria protezione che Io gli ho dato, salvandogli la vita nella circostanza del cruento attentato, avvenuto dieci anni fa in piazza S. Pietro.

Oggi vi confermo che questo è il Papa del mio segreto: il Papa di cui ho parlato ai bambini durante le apparizioni, il Papa del mio amore e del mio dolore. Con tanto coraggio e con sovrumana forza, Egli va in ogni parte del mondo, non curandosi delle fatiche e dei numerosi pericoli, per confermare tutti nella fede, adempiendo così al suo ministero apostolico di Successore di Pietro (...) Il Papa dà a tutti la luce di Cristo, in questi tempi di grande oscurità. Conferma con vigore nelle verità della fede, in questi tempi di generale apostasia (...)

*Il mio Cuore Immacolato è ferito nel vedere come, attorno a lui, si diffondono il vuoto e l'indifferenza, la contestazione da parte di alcuni miei poveri figli vescovi, sacerdoti, religiosi e fedeli, la superba opposizione al suo Magistero. Per questo oggi la mia Chiesa è lacerata da **una profonda divisione**, è minacciata dalla perdita della vera fede, è pervasa da un'infedeltà che si fa sempre più grande. **Quando questo Papa avrà compiuto il compito che Gesù gli ha affidato ed Io scenderò dal Cielo ad accogliere il suo sacrificio, tutti sarete avvolti da una densa tenebra di apostasia, che sarà allora diventata generale. Rimarrà fedele solo quel piccolo resto che, in questi anni, accogliendo il mio materno invito, si è lasciato racchiudere dentro il rifugio sicuro del mio Cuore Immacolato...**”*

In questo messaggio la Madonna parla di Giovanni Paolo II, per il quale Lei ha interceduto, per salvargli la vita nell'attentato di cui fu oggetto in Piazza San Pietro nel 1981. Conferma che **è lui il Papa del suo segreto**. Pertanto, **a Giovanni Paolo II manca ancora di patire il suo grande martirio, nel quale sarà coinvolta la stessa Chiesa**, come risulta dalla visione di Lucia che fu pubblicata il 26 Giugno del 2000 come il terzo segreto di Fatima. Così pure Maria Santissima sottolinea l'atteggiamento di contestazione e di disubbidienza al magistero del Papa, da parte di vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, il che spiega quella campagna ben orchestrata contro di lui, chiedendo che si dimetta a motivo della sua anzianità o per non essere più in grado di guidare la Chiesa in questi tempi.

La Madonna inoltre fa riferimento, con profonda pena, **alla divisione che c'è all'interno della Chiesa** e alla minaccia che suppone alla vera fede. Questo spiega

anche il perché non è stato realmente rivelato il segreto di Fatima, che renderebbe evidente, come è stato detto, **la lotta interna che avviene nella Chiesa per usurpare il trono di Pietro**. Infine, la Madonna dice chiaramente che, dopo la morte di Giovanni Paolo II, l'apostasia nel mondo e nella Chiesa sarà diventata praticamente generale.

A FATIMA (PORTOGALLO), IL 13 MARZO 1993

“...Come Noè, in nome del Signore, invitava ad entrare nell'arca coloro che dovevano essere salvati dal diluvio, così ora tu, mio piccolo bambino, in nome della tua Mamma Celeste, devi invitare ad entrare nel rifugio del mio Cuore Immacolato coloro che devono essere protetti, difesi e salvati dalla grande prova che è ormai giunta per la Chiesa e per tutta l'umanità.

*Ti ho voluto qui, perché devi comunicare a tutti che ormai, **da questo anno, siete entrati negli avvenimenti che vi sono stati da Me predetti e che sono contenuti nella terza parte del segreto, che non vi è stato ancora svelato. Ora esso verrà reso palese dagli stessi avvenimenti che stanno per accadere nella Chiesa e nel mondo.***

*La mia Chiesa sarà scossa dal vento impetuoso dell'apostasia e dell'incredulità, mentre **colui che si oppone a Cristo entrerà nel suo interno, portando così a compimento l'abominio della desolazione, che vi è stata predetta dalla Divina Scrittura.***

L'umanità conoscerà l'ora sanguinosa del suo castigo: sarà colpita dal flagello delle epidemie, dalla fame e dal fuoco; molto sangue verrà sparso sulle vostre strade; la guerra si estenderà ovunque, portando sul mondo una incommensurabile devastazione...”

In questo messaggio Maria Santissima dichiara apertamente che **il rifugio per l'umanità in questo tempo è il suo Cuore Immacolato**. Dice ancora, senza mezzi termini, **che il segreto non è stato ancora rivelato** e che i fatti che esso annuncia stanno ormai per compiersi nella Chiesa e nel mondo. La Madonna insiste col dire che la Chiesa dovrà passare attraverso una gran prova, nella quale *“Colui che si oppone a Cristo”* (2 Tes. 2) entrerà in essa e così si compirà quell'*abominio della desolazione* di cui parlò il profeta Daniele. È fuori dubbio che ci troviamo **davanti ad uno scisma imminente**, nel quale la Chiesa sarà violata dallo stesso demonio.

Inoltre la Madonna fa sapere che il segreto riguarda pure un gran castigo per tutta l'umanità, dal quale risulterà *“una incommensurabile devastazione”* nel mondo. Questo ci ricorda quanto fu pubblicato dal giornale “Neues Europa” di Stuttgart, Germania, che la SS. Vergine aveva detto che *“un grande castigo cadrà sull'intero genere umano, non oggi, né domani, ma nella seconda metà del Secolo XX”* e che *“fuoco e fumo cadranno dal cielo e milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora...”*

AL SANTUARIO DI CARAVAGGIO (ITALIA), IL 13 MAGGIO 1993

“La lotta tra la Donna vestita di sole ed il Dragone rosso, in questi anni, ha raggiunto il suo vertice più alto (...) Satana è riuscito ad entrare nella Chiesa (...) Vi è entrato con il fumo dell'errore e del peccato, della perdita della fede e dell'apostasia, del compromesso con il mondo e della ricerca dei piaceri. In questi anni è riuscito a sedurre vescovi e sacerdoti, religiosi e fedeli.

Le forze massoniche sono entrate nella Chiesa, in maniera subdola e nascosta, ed

hanno posto la loro roccaforte nello stesso luogo ove vive ed opera il Vicario di mio Figlio Gesù (...) Si sta realizzando quanto è contenuto nella terza parte del mio messaggio, che ancora non vi è stato svelato, ma che ormai è reso palese dagli stessi avvenimenti che state vivendo... ”

Di nuovo risulta molto chiaro il messaggio della Santissima Vergine, nel dirci che stiamo vivendo la lotta tra la Donna vestita di Sole ed il Dragone, quella lotta di cui una volta parlò l'allora Cardinale Karol Wojtyla nel Congresso Eucaristico di Filadelfia, Pennsylvania, nell'anno 1977, quando disse: **“Ci troviamo adesso in presenza del più grande confronto storico mai vissuto dall'umanità... Siamo in presenza del confronto finale tra la Chiesa e la antichiesa, il Vangelo e l'antivangelo. È un confronto che si appoggia sui piani della Divina Provvidenza, è una sfida che l'intera Chiesa deve accettare”**.¹⁵

Ancora una volta la Madonna ribadisce con chiarezza che Satana è penetrato all'interno della Chiesa di Dio e che persino le forze massoniche **“hanno stabilito il loro quartiere generale nello stesso luogo ove vive ed opera il Vicario di Gesù”**, cioè, il Papa. E dichiara di nuovo che tutto questo è **“la realizzazione di quanto è contenuto nella terza parte del suo segreto, che ancora non è stato svelato...”**

A FATIMA (PORTOGALLO), L' 11 MARZO 1995

“...Nello stesso luogo dove sono apparsa, voglio manifestare a voi il mio segreto. Il mio segreto riguarda la Chiesa. Nella Chiesa sarà portata a termine la grande apostasia, che si diffonderà in tutto il mondo; lo scisma verrà compiuto nel generale allontanamento dal Vangelo e dalla vera fede. In essa entrerà l'uomo iniquo, che si oppone a Cristo e che porterà al suo interno l'abominio della desolazione, dando così compimento all'orribile sacrilegio, di cui ha parlato il profeta Daniele (Mt. 24,15). Il mio segreto riguarda l'umanità. L'umanità giungerà al culmine della corruzione e della empietà, della ribellione a Dio e della aperta opposizione alla sua Legge di amore. Essa conoscerà l'ora del suo più grande castigo, che vi è già stato predetto dal profeta Zaccaria (Zac. 13,7-9)”

In questo messaggio la Madonna dice che il segreto riguarda tre cose:

1, L'apostasia della Chiesa, che si ripercuoterà in tutto il mondo e provocherà **un grande scisma**, con tutte le conseguenze dell'allontanamento dell'uomo dal Vangelo e dalla vera fede.

2, Questo scisma farà entrare nella Chiesa l'Anticristo e così si compirà la profezia di Daniele, dell'**abominio della desolazione nel Luogo santo**.

3, Infine, l'umanità, a causa della sua corruzione ed empietà, della sua ribellione contro Dio e della sua opposizione alla sua Legge di amore, **riceverà quel gran castigo**, predetto dal profeta Zaccaria. Nella citazione indicata nel messaggio è detto: **“Insorgi, spada, contro il mio pastore, contro colui che è mio compagno, oracolo del Signore degli eserciti. Percuotì il pastore e sia disperso il gregge, allora volgerò la mano sopra i deboli. In tutta la terra –oracolo del Signore– due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il**

¹⁵- Citato da Pat Robertson, *“Il nuovo Ordine Mondiale”*, Nelson, Inc.

fuoco e lo purificherò...”

Pertanto, l’apostasia, la divisione, lo scisma, il tradimento, l’Anticristo e il castigo dell’umanità sono le cose alle quali essenzialmente si riferisce il terzo segreto di Fatima.

A conferma di quanto abbiamo visto, il Catechismo della Chiesa Cattolica, del 1992, (n. 675) insegna che **“prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra svelerà il Mistero d’iniquità sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell’apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell’Anticristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l’uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne”**.

A PERPIGNAN (FRANCIA), IL 13 MAGGIO 1995

*“Pregate per il Papa. Questo Papa è il dono più grande che il mio Cuore Immacolato vi ha dato per il tempo della purificazione e della grande tribolazione. **Parte importante del mio messaggio e del mio segreto, che ho rivelato ai tre bambini a cui sono apparsa, riguarda proprio la persona e la missione del Papa Giovanni Paolo II.** Quanto è grande la sua sofferenza! Spesso è come schiacciato sotto il peso di una Croce, che è diventata tanto pesante (...)*

Pregate per il Papa. Egli sta vivendo l’ora del Getsemani e del Calvario, della crocifissione e della sua immolazione. Il Signore lo guarda come la vittima più preziosa, che ormai deve essere immolata sull’altare del suo sacerdotale sacrificio (...) È proprio per il sacrificio di questo mio primo figlio prediletto, che la Divina Giustizia si sposerà ad una grande Misericordia”.

IL PAPA DEL SEGRETO

Qui la Vergine Santissima sta parlando della **straordinaria importanza e della missione del Papa Giovanni Paolo II**, che è senza dubbio un grande segno di questi tempi. L’attentato sofferto il 13 Maggio 1981 in Piazza San Pietro ha messo in evidenza il suo rapporto con il segreto di Fatima. Il Santo Padre aveva già parlato a Fulda (Germania) di un rinnovamento cruento e necessario per la Chiesa, e lui lo anticipò con il proprio sangue, appunto in quell’attentato del 13 Maggio 1981.

Perciò appaiono adesso così importanti ed illuminanti le parole che disse il Sacro Cuore di Gesù nel 1931 a Santa Faustina Kowalska, la suora polacca che ha diffuso la devozione alla Divina Misericordia: **“Amo la Polonia in modo speciale; se è fedele e docile alla mia Volontà, la innalzerò in potere e santità e da essa uscirà la scintilla che preparerà il mondo alla mia seconda venuta...”**

E la scintilla uscita dalla Polonia è, senza dubbio, Giovanni Paolo II.

Lo avevano annunciato altri profeti, come Julius Stowacki, uno dei geni romantici della Polonia del XIX secolo, santamente deceduto, il quale scrisse nel 1848:

“Fra il dissenso, Dio Nostro Signore suona una campana gigantesca per un Papa slavo: ecco un trono vacante... / Splendente come il Sole, il suo volto è una lampada pei servi: lo seguiranno nazioni in sviluppo alla Luce dov’è Dio. / Alle sue preghiere,

al suo comando, non solo i popoli, ma anche il Sole si alzerà in piedi: se lui così comanda, con una tal potenza, è una meraviglia, perché potenza ci vuole per sollevare il mondo a Dio! / Ecco, egli viene, il Papa slavo, dei popoli il fratello! Egli dispenserà l'Amore, come i nostri potenti oggi distribuiscono le armi. Prendendo il mondo nella sua palma, mostrerà un potere sacramentale. / Purgnerà dalle piaghe del mondo ogni marciume, animali nocivi e rettili; porterà la salute, infiammerà l'amore ed il mondo salverà. / Spazzerà gli interni della Chiesa e l'atrio sgombrerà; manifesterà Dio nella creazione del mondo, splendente come il Giorno”.

E, naturalmente, non meno importanti sono le parole della SS. Vergine, a Garabandal (Spagna), quando nel 1963, alla morte di Papa Giovanni XXIII disse alla giovane veggente Conchita González: **“Dopo questo Papa (Giovanni XXIII) mancano soltanto tre Papi (Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II) e poi sarà la fine dei tempi”**.

Quindi Giovanni Paolo II è il Papa del segreto di Fatima. È nato il 18 Maggio 1920 e per il momento si avvicina agli 82 anni. Su di lui pesa la profezia di Zaccaria, che abbiamo ricordato: **“Colpirò il pastore e si disperderanno le pecore”** (13,7).

Lo scisma della Chiesa è ormai alla porta e con esso vedremo **il Sole eclissato**.

VII – Uno scisma nella Chiesa: due Papi rivali ¹⁶

Dalla lettura di tutto quanto fin qui abbiamo detto, risulta evidente che non è possibile esagerare l'importanza del segreto di Fatima, in quanto che esso è il rimedio contro il più grave cancro e la peggiore malattia che abbia mai minacciato l'umanità. Parliamo dell'epidemia mortale che è **l'apostasia**. Questa odierna apostasia non è una fra le tante, ma è quella predetta da Nostro Signore Gesù Cristo nel suo Vangelo, la quale doveva essere l'inizio dei grandi dolori per l'umanità; una tale diserzione della fede, che lo stesso Gesù Cristo ci avvisa con chiarezza dello stato in cui si sarebbe trovato il mondo alla vigilia del suo ritorno sulla terra: **“Quando ritornerà il Figlio dell'uomo, troverà fede sulla terra?”** (Lc. 18,8).

È quell'apostasia di cui parlò l'Apostolo San Paolo, dicendo che sarebbe stata immediatamente antecedente alla manifestazione dell'uomo iniquo, del **“figlio della perdizione”**, di colui che si contrapporrà e s'innalzerà sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a **“sedere nel Tempio di Dio, additando sé stesso come Dio”** (2 Tes. 2,3-4). Stiamo cioè parlando della manifestazione dell'ultimo Anticristo in persona, colui del quale parlò il profeta Daniele, chiamandolo **“il devastatore”**, **“il desolatore”**, la cui venuta, secondo San Paolo, **“avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri, e con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina...”** (2 Tes. 2,9-10).

Questa attuale apostasia, terribile per il destino eterno delle anime, è frutto del mistero del male che nel corso dei secoli si è venuto preparando per riuscire nel suo grande intento, quello di sconfiggere Cristo ed il suo Regno.

¹⁶ - Non necessariamente due Papi rivali debbono essere **contemporanei**; è sufficiente che un Papa si opponga e contraddica il magistero o l'operato dell'altro, in pratica rompendo la continuità o squalificandolo. (Nota del traduttore).

Si tratta appunto della lotta, di cui abbiamo parlato in questa analisi, tra la Donna, che è la Chiesa, e il Drago, che è Satana.

ATTACCO AL PAPA DALL'INTERNO DELLA CHIESA

È un fatto che negli ultimi anni è stato ordito un piano, da parte dei nemici della Chiesa, per distruggere il fondamento dell'unità della stessa Chiesa, mediante **un attacco insidioso e occulto contro la persona di Giovanni Paolo II**. Esiste una costante trama di dissenso e di contestazione nei suoi confronti; molti sono quelli che lo vilipendono e disobbediscono e serpeggia una sorda critica ed opposizione verso la sua dottrina da parte di non pochi vescovi e famosi teologi. Tutto questo ha portato come conseguenza un deterioramento di fondo della Chiesa, che si vede sempre più divisa, ferita, lacerata e denigrata, e comporterà irrimediabilmente **il tradimento** alla stessa Chiesa di Cristo.

In tutto ciò, la cosa più dolorosa è che **l'attacco alla Chiesa non viene dall'esterno, ma dal suo interno, dalla stessa casa di Dio**. In modo analogo a come avvenne nel paradiso terrestre, dove essendo entrato il serpente tentò i nostri progenitori, e allo stesso modo di come Gesù Cristo fu tradito da uno dei suoi dodici apostoli, così oggi la Chiesa è attaccata dalle sue stesse membra, che a poco a poco vanno corrodendo la sua unità e le sue fondamenta. Così lo aveva già denunciato, a chiare lettere, il Papa San Pio X nella sua enciclica "*Pascendi*" dell'8 Settembre 1907:

"Essi tramano la rovina della Chiesa, non dall'esterno, ma dal di dentro; nei giorni nostri il pericolo è quasi nelle viscere stesse della Chiesa e nelle sue stesse vene, ed il danno causato da tali nemici è tanto più inevitabile quanto più profondamente conoscono la Chiesa".

Così pure la Santissima Vergine lo diceva a Don Gobbi il 6 Settembre 1986: *"Nella Chiesa è anche entrata la disunione, la divisione, la lotta, l'antagonismo. Le forze dell'ateismo e della massoneria, infiltrate al suo interno, sono giunte a rompere la sua interiore unità e ad oscurare lo splendore della sua santità..."*

Una delle grandi bestie apocalittiche che nel XX secolo ha ottenuto grandi frutti nel suo attacco alla Chiesa è stata appunto **la massoneria**.

LA MASSONERIA, NEMICO MORTALE DELLA CHIESA

La massoneria o frammassoneria, come è anche chiamata, nacque ufficialmente in Inghilterra nel 1717. Essa è una grande cospirazione, abilmente organizzata e disciplinata contro Gesù Cristo e la sua Chiesa, e pertanto contro lo stesso Dio.

Il suo scopo ultimo e principale è quello di distruggere radicalmente ogni ordine religioso e civile stabilito dal cristianesimo, e di sostituirlo con un altro nuovo ordine, fondato su principi e leggi presi dall'essenza stessa del naturalismo (Enciclica "*Humanus Genus*", n. 8).

La massoneria, che ha avuto un grande incremento nel XX secolo ed è penetrata nella Chiesa, pretende trasformarla dal di dentro. Sviluppa la sua tesi mediante un attacco dissimulato contro i dogmi della Fede cristiana, riducendo tutta la dottrina cattolica ad un semplice ordine simbolico. Pretende spiegare la fede religiosa come un fenomeno soggettivo. Propaga anche un relativismo morale, respingendo ogni norma assoluta. Questo spiega il perché oggi una grande maggioranza di cattolici non crede

nell'esistenza dell'inferno, né dello stesso demonio, né approva certe prese di posizione della Chiesa, soprattutto riguardo all'etica sessuale e all'uso degli anticoncezionali.

È penetrata anche all'interno delle istituzioni della Chiesa, riuscendo a modificarle senza violenza, sotto l'apparenza di riforme graduali, come per esempio:

- Rilassamento e perdita d'importanza della confessione individuale.
- Dissacrazione dell'Eucaristia.
- Ricevere la Comunione in piedi e sulla mano; "autocomunicarsi".
- Libertà (anarchia) liturgica, con perdita del senso del sacro e della pietà.
- Diminuzione della preghiera nelle varie forme: Rosario, Via Crucis, veglie, adorazione eucaristica, processioni...
- Relativismo morale.
- Disprezzo della devozione alla Madonna Santissima.
- Rifiuto di qualsiasi forma di sacrificio e di penitenza corporale, come cosa esagerata ed anacronistica; rifiuto della Croce e della sofferenza.
- Perdita e alterazione del senso del peccato.
- Scomparsa del gesto della genuflessione ed eliminazione del segno esterno della tonaca o dell'abito religioso.
- Graduale sostituzione del significato di Sacrificio della S. Messa con un significato di semplice cena pasquale.
- Sostituzione dell'amore "verticale" a Dio con un amore "orizzontale" al mondo e verso le creature.
- E un lungo eccetera...

L'obiettivo più importante è quello di **soppiantare** la Chiesa Cattolica, sostituendola con una nuova Chiesa, del tutto vuota, **svuotata** della sua sostanza, della sua radice, della sua cultura, del Sacrificio, del suo Dogma, dell'Eucaristia e della essenziale presenza materna della Santissima Vergine Maria. In altre parole, il progetto da attuare è molto chiaro: **distruggere o soppiantare la Chiesa Cattolica**, sostituendola con un organismo universale di tipo sincretista, "ecumenico", nel quale troverebbero posto tutte le opinioni e le filosofie, e politicamente integrato in un "nuovo ordine mondiale", del quale la Chiesa dovrebbe essere una sua semplice creatura, al suo servizio.

Così è stato confermato dalla Madonna Santissima in un messaggio a Don Stefano Gobbi, il 13 Giugno 1989, quando, parlando appunto della massoneria all'interno della Chiesa, gli disse:

"La bestia con due corna, simile a un agnello, indica la massoneria infiltrata all'interno della Chiesa, cioè la massoneria ecclesiastica, che si è diffusa soprattutto fra i membri della Gerarchia. Questa infiltrazione massonica, all'interno della Chiesa, vi è già stata da Me predetta a Fatima, quando vi ho annunciato che Satana si sarebbe introdotto fino al vertice della Chiesa. Se compito della massoneria è di condurre le anime alla perdizione, portandole al culto di false divinità, lo scopo della massoneria ecclesiastica è invece quello di distruggere Cristo e la sua Chiesa, costruendo un nuovo idolo, cioè un falso Cristo ed una falsa Chiesa".

Ecco come si spiega perché contro Giovanni Paolo II va avanti da alcuni anni un piano d'attacco molto chiaro, con il quale il suo Pontificato è stato continuamente

messo in discussione, ed è persino ricorrente che si parli della sua possibile successione, dicendo, come aperto suggerimento, che è conveniente che si dimetta, che rinunci a motivo delle molteplici infermità che gli si attribuiscono, alcune persino inventate, poiché così egli mette in pericolo l'unità della Chiesa.

Frutto di questa aperta manifestazione di dissenso al lavoro pastorale del Papa durante il suo pontificato, è stato nel 1997 il tentativo di fare pressione sul Papa, da parte di un forte movimento presente in Europa e negli Stati Uniti e conosciuto come “*We are Church*” (“Noi siamo Chiesa”), con un documento firmato da milioni di fedeli, tra laici e religiosi, affinché si effettuino una serie di riforme riguardanti la Chiesa. A tale scopo si organizzarono e unirono fortemente, destinando milioni di dollari alla pubblicità per mezzo di molti simpatizzanti liberali della stampa e dei mass-media.

Questa propaganda a livello mondiale pretende che nella Chiesa si stabiliscano le seguenti riforme:

- a) L'apertura al matrimonio legittimo dei sacerdoti.
- b) La ordinazione sacerdotale delle donne.
- c) Che siano riconosciuti l'omosessualità e il lesbianismo come “terzo sesso”, che sia riconosciuta la loro unione matrimoniale e il loro diritto di adottare figli.
- d) Che si dichiarino moralmente leciti i mezzi artificiali anticoncezionali.
- e) Una viva e reale democrazia all'interno della Chiesa, affinché ogni fedele cattolico possa votare su alcuni temi di dottrina e di teologia.
- f) Che si rinunci a certi dogmi che si appoggiano sull'infallibilità papale.
- g) Che si riconosca alle conferenze episcopali di ogni nazione la stessa autorità che ha il Papa.
- h) E, infine, che l'aborto sia considerato legale e morale in certi casi, secondo la coscienza di ognuno.

Tutto questo evidentemente getterebbe contro la barca di Pietro una tempesta travolgente, minacciando di trascinare milioni di cattolici in un oceano di confusione, di dubbio, di angoscia e di oscurità.

LO SCISMA: UN FALSO CRISTO E UNA FALSA CHIESA

Abbiamo già detto che Suor Lucia arrivò a dire una volta che per comprendere il terzo segreto di Fatima dovevano leggere i capitoli 12 e 13 dell'Apocalisse.

Il capitolo 12 rivela **la lotta tra la Donna vestita di Sole ed il Drago di sette teste e dieci corna**, che porta sette diademi sulle sue teste. Il Drago, come sappiamo, è il serpente antico, chiamato diavolo o Satana, che seduce il mondo intero. Questa battaglia del Dragone contro la Donna è così violenta, che essa si vede costretta a fuggire con “*le due ali della grande aquila, per volare nel deserto, lontano dal serpente, verso il rifugio preparato per lei, per esservi nutrita per un tempo, due tempi e la metà di un tempo*” (12,14). È allora che il Drago infuriato se ne va “*a far guerra contro il resto della discendenza della Donna, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù*” (12,17). Più avanti parleremo di questa fuga della Donna nel deserto, dove sarà alimentata durante 1260 giorni.

Il capitolo 13 invece parla delle **due bestie che sono al servizio del Dragone**, cioè, del demonio. La prima bestia sale dal mare (**dal mondo politico**) ha pure dieci corna e

sette teste, sulle corna dieci diademi e su ogni testa un titolo blasfemo (13,1).

Questa bestia che sorge dal mare è associata in questi tempi con **il comunismo ateo**, che Maria Santissima predisse in modo meraviglioso nel 1917, nelle sue apparizioni a Fatima, quando la rivoluzione bolscevica stava appena per scoppiare.

Vi è anche un'altra bestia, che sorge dalla terra (**dal mondo religioso**) e che *“aveva due corna come quelle di un agnello, ma parlava come un dragone”* (13,11). Questa bestia religiosa, o **falso profeta**, è **al servizio della bestia del mare**, cioè della **bestia politica**, e seduce gli abitanti della terra. **Questa bestia religiosa è anche al servizio del Dragone.**

I CAPITOLI XII E XIII DELL'APOCALISSE ILLUMINANO LA PRIMA, SECONDA E TERZA PARTE DEL SEGRETO DI FATIMA

Ebbene, a nostro avviso i capitoli 12 e 13 ci rivelano in modo inequivocabile il contenuto del segreto di Fatima nelle sue tre parti. **La prima parte**, che è la visione dell'inferno, raccontata da Lucia, e le parole della Madonna Santissima con cui richiama l'attenzione sulla reale esistenza di esso, dove vanno le anime dei poveri peccatori, così come la loro possibile salvezza attraverso la devozione al suo Cuore Immacolato, **ci rivela esattamente la lotta tra la Donna e il Dragone**, che vuole che gli uomini si perdano eternamente nell'inferno (Cap. 12).

Per quanto riguarda *“la bestia che sorge dal mare”* (Cap. 13,1) (il potere politico), essa sta indicando con precisione **il comunismo ateo**, che per mezzo di una nazione, **la Russia**, ha diffuso i suoi errori nel mondo, provocando una grande persecuzione contro la Chiesa, proprio come la Vergine Maria è venuta ad avvisare opportunamente **nella seconda parte del segreto di Fatima.**

Invece, *“la bestia che sorge dalla terra”* (Cap. 13,11) (il potere religioso) altro non sarebbe che il contenuto **della terza parte del segreto di Fatima**, con il quale la Santissima Vergine profetizzava come Satana, essendosi introdotto nel seno stesso della Chiesa, **avrebbe fatto sorgere un falso Cristo a capo di una falsa Chiesa, vale a dire, un falso Papa al vertice di una Chiesa che non sarà più quella vera e che preparerà il terreno alla comparsa dello stesso Anticristo.**

Ecco dunque quanto sia grave e drammatica la profezia.

Ce lo conferma il messaggio della Madonna a Don Stefano Gobbi, del 17 Giugno 1989 (le parentesi sono nostre):

“Figli prediletti, comprendete ora il disegno della vostra Mamma Celeste, la Donna vestita di Sole, che combatte, con la sua schiera, nella grande lotta contro tutte le forze del male, per ottenere la sua vittoria, nella perfetta glorificazione della Santissima Trinità (...) Con Me combattete, piccoli figli, contro la bestia simile ad un agnello, la massoneria infiltrata all'interno della vita ecclesiale per distruggere Cristo e la sua Chiesa. Per raggiungere questo scopo essa vuole costruire un nuovo idolo, cioè un falso Cristo (un falso Papa) ed una falsa Chiesa (una Chiesa che non è quella vera) (...)

Al capitolo 13 dell'Apocalisse è scritto: «Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: essa rappresenta un nome d'uomo. E tale cifra è 666, seicentosessantasei» (...)

*Il 666, indicato tre volte, cioè per 3, esprime l'anno millenovecentonovantotto, 1998. In questo **periodo** storico, la massoneria, aiutata da quella ecclesiastica, riuscirà*

nel suo grande intento: costruire un idolo da mettere al posto di Cristo e della sua Chiesa: un falso Cristo e una falsa Chiesa (...) L'apostasia sarà ormai generalizzata, perché quasi tutti seguiranno il falso Cristo e la falsa Chiesa. Allora sarà aperta la porta per la comparsa dell'uomo o della persona stessa dell'Anticristo!"

È da notare come nel suo messaggio la SS. Vergine fa distinzione tra il falso Cristo e l'Anticristo. Il primo, dalla forma in cui è redatto il testo, si riferisce ad un Papa falso (la bestia della terra), che sarà a capo di una Chiesa falsa; e questo, dopo un tempo nel quale la maggioranza degli uomini seguiranno il falso Cristo e la falsa Chiesa, sarà una condizione perché sia aperta la porta alla manifestazione pubblica dell'Anticristo.

UN PAPA ILLEGITTIMO

Parlare di un antipapa o di un Papa falso o illegittimo nella storia della Chiesa non è una novità. Nel passato la Chiesa è passata attraverso scismi e apostasie, e ha avuto allo stesso tempo due pontefici che si disputavano lo stesso trono. Adesso tutto sembra indicare che stiamo andando nella stessa direzione: le chiavi di Pietro, che in questo caso è Giovanni Paolo II, presto potrebbero essere ambite da un altro, quando i dissidenti e falsi maestri del Vaticano decidano di dare l'ultimo colpo al loro machiavellico e diabolico progetto.

Nella storia della Chiesa ci sono stati 37 antipapi. Il grande scisma di Occidente scoppiò dopo l'elezione di Papa Urbano VI, l'8 Aprile del 1378. Il 2 Agosto seguente, i cardinali pubblicarono una dichiarazione, dicendo che l'elezione era invalida, poiché erano stati costretti ad eleggerlo per timore, ed esigendo che Urbano VI rinunciasse al pontificato. Egli si rifiutò e pertanto i cardinali elessero un altro Papa, Clemente VII, il quale s'installò ad Avignone. Entrambi i Papi si scomunicarono a vicenda, dichiarandosi l'un l'altro scismatici e detronizzati. Tutti e due sembravano essere stati eletti validamente. Questo provocò una divisione della Chiesa tra i paesi, tra gli ordini religiosi e persino tra gli stessi cattolici di solida virtù. Sembrerebbe che tutto ciò possa ripetersi da un momento all'altro.

Conviene ricordare che è il Papa ad avere il potere e l'autorità suprema nella Chiesa, così come il Collegio dei Vescovi, quando sono uniti al Papa, che ne è il capo. Ciò significa che **nessuna Conferenza Episcopale di qualunque nazione può, indipendentemente dal Papa, esercitare quel potere supremo.**

Sono numerose le profezie cattoliche private e le apparizioni della Santissima Vergine, nelle quali ci si avvisa dei gravi problemi che minacceranno il Papato in questi tempi imminenti che stanno arrivando.

Per esempio, il Beato Gioacchino, nel XIII secolo, disse che *“Verso la fine dei tempi, l'Anticristo detronizzerà il Papa e ne usurperà la sede”*.¹⁷

Sembra opportuno adesso citare ciò che Nostra Signora rivelò ad una religiosa mistica britannica, di nome Sofia Maria Gabriel, nell'anno 1981, sul contenuto del segreto di Fatima. La SS. Vergine le disse in tre parole il riassunto del segreto di Fatima: **due Papi rivali**. Suor Sofia Maria spiegò che le parole della Madonna volevano dire che *“Nella Chiesa ci sarebbe stata una grande crisi, incentrata nel Papato Vaticano, e la Chiesa si sarebbe divisa in due fazioni”*.

¹⁷- Cullerton, *“Il Regno dell'Anticristo”*, Tan Books. Rocford, Il. 1991.

IL CONTESTO

Dal contesto che abbiamo esaminato attorno al messaggio di Fatima, risulta che siamo di fronte alla comparsa di una falsa Chiesa, a capo della quale ci sarà un Papa illegittimo o falso. Per contro, dobbiamo allora parlare di una Chiesa vera, quindi di un Papa legittimo. Teniamo presente pure la dichiarazione della Madonna a Garabandal, che **Giovanni Paolo II è il terzo ed ultimo Papa prima della fine dei tempi**¹⁸, e che lui è anche **il Papa del suo segreto**, del quale la SS. Vergine parlò a suo tempo a Lucia a Fatima. Ricordiamo inoltre, come disse a La Salette, che **Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'Anticristo**. Infine, che **Satana è penetrato all'interno della Chiesa e che esiste un piano di tradimento ad essa, per imporre, comunque, un nuovo Papa, costringendo Giovanni Paolo II a dimettersi**, così come insistentemente si parla negli ultimi anni.

DIMISSIONE DI GIOVANNI PAOLO II ?

In un tale contesto colpisce oltremodo la notizia apparsa nei mezzi di comunicazione la domenica 14 Maggio dell'anno 2000, proveniente dalle agenzie di stampa AFP, Reuters, DPA e AP, secondo la quale **“il Papa ha firmato le sue dimissioni in caso d'incapacità mentale”**. La sorprendente notizia, confermata anche dalla CBS, riferisce che Giovanni Paolo II, prima del suo viaggio a Fatima per la beatificazione dei bambini Francesco e Giacinta il 13 Maggio 2000, avrebbe firmato una lettera, rinunciando in caso d'incapacità mentale. Il settimanale indipendente portoghese *“Expresso”* confermava anche la notizia, aggiungendo che tale decisione è in rapporto alla piena consapevolezza che Giovanni Paolo II ha sulla sua crescente debolezza fisica, dovuta ad un evidente progresso della sua malattia di Parkinson, che gli fu diagnosticata nei primi anni novanta.

Questa notizia ci rivela certamente a quali intense pressioni è sottoposto Giovanni Paolo II, affinché rinunci al Pontificato. Ma il problema è sapere **chi è o chi sono coloro che hanno la legittimità o autorità per stabilire quando avrà luogo quella ipotetica condizione, che il Papa si trovi in uno stato di incapacità mentale per governare la Chiesa**. Si apre così la porta ad un abuso che potrebbe essere in qualsiasi momento il detonatore per stabilire che si è avverata l'ipotesi, **dichiarando allora vacante la sede Papale e procedendo all'elezione di un altro Papa**. Se così accadesse e se il Papa in realtà non si trovasse in quella condizione ipotizzata d'incapacità mentale per continuare a compiere la sua missione come il rappresentante di Cristo sulla terra, in questo caso il Papa eletto sarebbe automaticamente illegittimo, il che provocherebbe un vero problema per discernere chi fosse il vero Papa.

GIOVANNI PAOLO II, IL PAPA DELLA MADONNA

Ma, dopo tutto ciò che fin qui abbiamo esaminato, riguardo a Fatima, è evidente che **il Papa del segreto, il Papa del Cuore Immacolato, il Papa che devono seguire i cattolici fedeli, è senza dubbio Giovanni Paolo II**. È confermato da un messaggio, tra gli altri, che il Sacro Cuore di Gesù ha dato a Vassula Ryden, appartenente alla Chiesa

¹⁸ - L'evento o i fatti che segneranno la Fine dei Tempi saranno vissuti dal suo successore. (Nota del traduttore)

Ortodossa Greca –fatta oggetto anche di grave persecuzione da parte di diversi prelati vaticani–, messaggio del 17 Marzo 1993, sommamente rivelatore riguardo all’argomento che ci interessa (le parentesi sono nostre):

“Fa’ che coloro che hanno orecchi possano sentire ciò che oggi lo Spirito dice alle Chiese (...) Scrivi e dì questo alle mie anime sacerdotali: La ribellione è già al lavoro, ma in segreto, e colui che la trattiene (il Papa) ha prima da essere rimosso, prima che il ribelle (l’Anticristo) appaia apertamente (2 Tes. 2,7) (...)

*Mi rivolgo a voi oggi per dirvi dall’intimo del mio Cuore le stesse parole amareggiate che ho proferito all’Ultima Cena in mezzo ai miei discepoli: **qualcuno che condivide la mia tavola si ribella contro di Me**, ve lo dico fin d’ora, prima che accada, perché quando sarà avvenuto, crediate che sono Io Colui che oggi vi parla (...)*

*Pregate e digiunate per non essere messi alla prova. Siate saldi e conservate la tradizione che vi è stata insegnata. **Obbedite al mio Papa, qualunque cosa accada.** (...) **Vi esorto a mantenervi fedeli a lui** e a stare lontani da chiunque si ribelli a lui. Soprattutto non date mai ascolto a chi lo contrasta. Non permettete che il vostro amore per lui diventi insincero. Presto sarete sottoposti ad una dura prova quale non avete mai sperimentato prima. I miei nemici cercheranno di portarvi dalla loro parte con discorsi insidiosi.*

*Il maligno è già al lavoro e la distruzione non è lontana da voi. **Il Papa avrà molto da soffrire; questo è perché voi sarete tutti perseguitati per aver proclamato la Verità ed essere stati obbedienti al mio Papa (...)***

*Se qualcuno viene a voi con una dottrina differente da quella in cui Io stesso vi ho formato, non ascoltatelo; queste persone vengono dall’ingannatore. Io ho costruito la mia Fondazione su Pietro, la roccia... e le porte dell’inferno non possono mai prevalere su di essa. Se una qualunque persona viene a te e ti dice: «**Allontanati dalla fedeltà che hai per questo Papa, per il migliore movimento di un altro**», non muoverti! Sta’ attento! Il lievito dell’ingannatore può essere potente e potrebbe anche avere un buon sapore, ma nella realtà è un inganno mortale!*

*Non permettete che alcuno vi inganni, resistete alle tattiche del demonio, perché oggi, miei preti, voi dovete sconfiggere il male con la forza che ricevete da Me che sono la Verità. **Vi troverete in una guerra spirituale come mai prima d’ora, contro un’armata che ha origine dal potere delle tenebre...**”.*¹⁹

Questo messaggio ci dice che ad un certo punto, in un momento molto vicino, ci saranno due Papi, uno vero e l’altro falso. Uno sarà a capo della vera Chiesa e l’altro lo sarà di una Chiesa falsa.

Adesso hanno più forza e chiarezza le parole dette dalla Madonna SS. a Don Gobbi il primo Gennaio del 1979:

*“Proprio mentre Satana si illudeva di vincere, dopo che Dio aveva accolto il sacrificio di Papa Paolo VI e di Giovanni Paolo I, da Dio ho ottenuto alla Chiesa il Papa da Me preparato e formato. Egli si è consacrato al mio Cuore Immacolato e Mi ha solennemente affidato la Chiesa di cui sono Madre e Regina. **Nella persona e nell’opera del Santo Padre Giovanni Paolo II, Io rifletto la mia grande Luce, che diventerà tanto più forte, quanto più la tenebra avvolgerà ogni cosa**”.*

¹⁹. “La Vera Vita in Dio”, vol. VI, Edizioni Dehoniane, Roma.

È chiaro dunque che è questo il Papa che il Cielo protegge in modo speciale, che si è consacrato al Cuore Immacolato di Maria e a Lei ha affidato la Chiesa, come a sua Madre e Regina.

Ci sono ancora altre profezie private che parlano dell'avvento della falsa Chiesa e del grande antipapa. Così, nel 1820, la Beata Anna Caterina Emmerick, religiosa agostiniana, insignita con le stigmate di Nostro Signore Gesù Cristo, ebbe visioni sul futuro della Chiesa. E, guarda caso, un 13 Maggio racconta dicendo:

*“Vidi una forte opposizione tra due Papi... e vidi quanto funeste sarebbero state le conseguenze di quella falsa Chiesa... Vidi che la Chiesa di Pietro veniva minata dal piano di una setta”. “La Chiesa si trova in grande pericolo. Dobbiamo pregare perché il Papa non vada via da Roma, verranno mali innumerevoli se lo fa... Quando sarà prossimo il regno dell’Anticristo, comparirà una religione falsa che andrà contro l’unità di Dio e della sua Chiesa. Questo causerà il più grande scisma mai visto nel mondo”.*²⁰

UN PRECEDENTE STORICO

Esiste un precedente storico, in cui un Papa fu costretto a rinunciare perché un altro venisse eletto. Fu alla fine del XIII secolo. Alla morte di Papa Nicola IV, nel 1292, i cardinali, che in quel momento erano soltanto dodici, rimasero a porta chiusa durante 27 mesi. Quando alla fine si radunò di nuovo il conclave nel 1294, ricevettero un messaggio del famoso Pietro l’Eremita, il quale li avvisava sulla caduta della Chiesa se i cardinali la lasciavano ancora per più tempo senza un capo visibile. E poiché Pietro l’Eremita era noto per la sua grande pietà e santità, i cardinali tennero in conto il suo ammonimento ed elessero il solo candidato sul quale tutti erano d’accordo, cioè, lo stesso Pietro l’Eremita, che divenne Papa col nome di Celestino V. Come era da prevedere, Celestino V risultò essere un Papa rigoroso e pieno di santità. A quel tempo, i francescani credevano che **un falso profeta**, annunciato appunto nel capitolo 13 dell’Apocalisse, al servizio dell’Anticristo negli ultimi tempi, sarebbe stato un romano Pontefice e che questo **“antipapa”** era già stato vaticinato da **un eclisse solare** avvenuto a Roma nell’anno 1230.

Il fatto è che dopo sei mesi della elezione di Pietro l’Eremita come Papa Celestino V, **fu costretto a rinunciare dalla Gerarchia del Vaticano**. E per timore di uno scisma, il suo successore, Papa Bonifacio VIII, lo tenne in prigione fino a quando venne finalmente ucciso.

Orbene, un contemporaneo di entrambi, quale fu Dante Alighieri, fa vedere liricamente nel *“Paradiso”* un incontro con San Pietro, il quale denuncia l’usurpatore e dichiara il suo trono come vacante agli occhi di Cristo. E così come San Pietro, nell’opera di Dante, fa la sua dichiarazione di sede vacante, così Dante, da parte sua, descrive **una eclissi**, che paragona a quella avvenuta nella Passione di Cristo, quando dall’ora sesta all’ora nona le tenebre coprirono la terra. In questo modo Dante descriveva simbolicamente una **“eclissi nella Chiesa”**, equivalente alla **scomparsa di quel “trattenitore”, di quell’ostacolo** di cui parla San Paolo nella seconda lettera ai Tessalonicesi, scomparsa che aprirebbe la strada all’arrivo dell’Anticristo.

²⁰ - Cullerton, Ibid.

L'OSTACOLO CHE TRATTIENE L'ANTICRISTO

Ogni cosa si va sempre più delineando. Abbiamo detto che **la massoneria ha un proposito molto chiaro e preciso**, benché dire questo possa comportare per molti la perdita dell'innocenza: si tratta di **togliere il Papa Giovanni Paolo II e mettere al posto di lui un altro Papa, che sia quello che apra la strada alla manifestazione dell'ultimo Anticristo in persona.**

Per comprendere il termine di “ostacolo” o di “trattenitore” di cui parla San Paolo, **che trattiene la manifestazione dell'Anticristo**, vediamo il testo della 2 Tes. 2,6-8 (Le parentesi sono nostre):

“E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione (dell'Anticristo), che avverrà nella sua ora. Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene (il Papa). Solo allora sarà rivelato l'empio (l'Anticristo) e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta (la sua Parusia)” .

San Paolo quindi spiega che l'Anticristo non potrà venir fuori fino a quando non sia rimossa **“qualcosa”** o **“qualcuno”**, che indica come **“ostacolo”** o **“trattenitore”**. In questo momento, chi o che cosa può essere questo trattenitore od ostacolo?

Non vi è dubbio che in questo tempo la Santissima Vergine sta trattenendo la mano di suo Figlio Gesù Cristo, che è pronto a manifestare la sua Giustizia con tutta la sua forza, come conseguenza del peccato degli uomini. La Vergine Maria è pertanto la porta della Grazia, una porta associata simbolicamente con la Chiesa e con le chiavi di Pietro. Usando una metafora si potrebbe dire che **le porte dell'inferno non possono essere aperte fino a quando le porte del Cielo non siano chiuse..., cioè, fino a quando la Chiesa non sia eclissata.** Una volta che sarà eclissato Giovanni Paolo II (o comunque, il Papa, n.d.t.) che **avvenga quella eclissi del sole di cui parlava Dante**, si apriranno le porte dell'inferno.

Dunque, è il Papa che deve essere rimosso, affinché si possa manifestare l'uomo di peccato, il figlio della perdizione. Vale a dire, **questo Papa dovrà essere forzato illecitamente, in qualche modo, alla rinuncia**, affinché allora possa venire eletto un altro Papa, che diventerà il profeta dell'Anticristo. Si compirà così la già citata profezia di Zaccaria: *“Percuoti il Pastore e siano disperse le pecore...”* (13,7). Il Papa regnante immediatamente prima dell'arrivo dell'Anticristo sarà attaccato nella sua persona, allo scopo di disperdere le pecore unite a lui e di combattere i più deboli nella fede.

IL LAVORO E L'ECLISSE DEL SOLE

Racconta la storia che il Beato Padre Pio da Pietrelcina ²¹, il primo sacerdote stigmatizzato nella storia della Chiesa, tra i tanti molteplici doni e carismi aveva da Dio la facoltà di leggere le coscienze. Questo avveniva soprattutto al momento di ascoltare le confessioni private dei fedeli. Aveva anche un grande dono di profezia. Il fatto è che quando ascoltò la confessione dell'allora sacerdote D. Carlo Wojtyła, il quale era andato a visitarlo nel 1947, avendo soltanto un anno di sacerdozio, il venerato **Padre Pio gli disse che sarebbe diventato Papa...,** ma gli disse anche che **il suo pontificato si sarebbe concluso nel sangue...**

²¹ - Attualmente Santo (Nota del traduttore).

Inoltre, il Papa sarebbe al corrente che la rivelazione del segreto di Fatima nel corso della terza apparizione, il 13 Luglio 1917 (e quindi del terzo segreto) fu accompagnata da una eclissi che occultò la luce del sole, e che questo evento era collegato al giorno della sua nascita. Infatti, **Karol Wojtyla nacque il 18 Maggio 1920, e quel giorno ebbe luogo appunto una eclissi di sole.** Inoltre coincide con la “profezia dei Papi” attribuita a San Malachia di Armagh, del secolo XII, secondo la quale a Giovanni Paolo II corrisponde il motto “*De Labore Solis*”, cioè, “il lavoro o il travaglio del Sole”.

E si dà il caso che, d'accordo con le effemeridi astronomiche di quel periodo, risulta che l'apparizione della Madonna di Fatima il 13 Luglio 1917 fu inquadrata tra due eclissi di sole, alla distanza di un mese. Il primo fu il 19 Giugno e il secondo il 19 Luglio, avendo così luogo una strana ricorrenza, dato che le eclissi di sole si susseguono normalmente ogni sei mesi, dando con ciò inizio ad un nuovo ciclo solare.

Pertanto Giovanni Paolo II è il Papa “*del lavoro del Sole*”, motto che si aggiusta perfettamente al suo lavoro come Pontefice. Un Papa che è stato provvidenziale, la cui missione è stata preparata dalla Vergine Santissima affinché egli fosse il riflesso della grande Luce, di Dio, tanto più forte, quanto più le tenebre del potere di Satana invaderanno tutto. Il Papa che non soltanto consacrò la sua vita personale, ma tutto il suo Pontificato al Cuore Immacolato di Maria e che in modo simbolico e profondo lo confermò, tre mesi dopo la sua elezione, ai piedi della Madonna di Guadalupe in Messico.²²

È impressionante il frutto del lavoro carismatico, personale, diplomatico e sacrificato di Papa Giovanni Paolo II, che in modo incredibile ha sviluppato un Pontificato, non solo il più importante del XX secolo, ma di molti secoli, **preparando la Chiesa, milioni dei suoi membri, ad una rinnovata vita spirituale e ad un impegno eroico per fortificare la Fede e la pazienza, per i momenti della grande tribolazione che si avvicina alla Chiesa.**

Questo Papa prodigio è “*L'autentico profeta del nostro tempo di crimini immensi e di spavento, che il mondo ha visto apparire sotto la tunica di successore di Pietro. Forse l'avvenire della storia riconoscerà un veggente della grandezza di Mosè in Giovanni Paolo II, i cui discorsi davanti a tutto il mondo riassumono l'intera filosofia dei nostri timori, i più terribili mai conosciuti dall'umanità, e anche il riassunto della filosofia delle nostre speranze, le più sublimi che la storia abbia mai sperato*” .²³

Questo Papa si è consacrato ad una formidabile opera di evangelizzazione e di predicazione, toccando praticamente tutti gli argomenti pastorali, dottrinali e di fede, ricordandoci gli insegnamenti del vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e culminando quest'opera con il nuovo “Catechismo della Chiesa Cattolica”. Un Papa che ha compiuto 92 viaggi fuori dall'Italia²⁴ e 229 durante il suo Pontificato. Ha visitato 122 paesi dei 191 esistenti in tutto il mondo. In Europa 48 viaggi (in 32 nazioni), in Centro America e nelle nazioni dei Carabi undici volte (in 16 paesi) e dieci volte nei tre paesi del Nord America, sette delle quali negli Stati Uniti, il paese più visitato insieme alla

²² - Sul manto della Madonna di Guadalupe ci sono 46 stelle, ed è lo stesso numero dei Pontefici trascorsi dall'allora Papa regnante (Clemente VII) fino a Giovanni Paolo II: fa pensare che sia lui l'ultima stella della notte (Nota del traduttore).

²³ - Robert Serrou. Rivista “*Paris-Match*”, Sep. 1994.

²⁴ - Queste cifre si fermano al momento della stesura di questo libro, nell'anno 2000.

Polonia, il suo paese nativo, a cui segue la Francia (sei volte). Otto volte è andato nel Sud America (in dieci nazioni), nove volte in Asia (dodici paesi), quattro in Australia ed Oceania e 14 volte in Africa (42 paesi). Ha pronunciato più di 3.100 discorsi, due terzi dei quali durante i suoi viaggi internazionali. Ha percorso quasi tre volte la distanza tra terra e la luna e 29 volte la circonferenza della terra.

È il Papa che di recente si è recato in Romania, essendo il primo Papa che visita un paese a maggioranza cristiana ortodossa. Recentemente ha partecipato nella grande cerimonia ecumenica tenutasi a Roma con la presenza di 22 rappresentanti delle chiese ortodosse e protestanti. Si è recato sul Monte Sinai, in Egitto. È stato in Israele, Giordania e nei territori palestinesi, sui luoghi della vita di Gesù Cristo e della nascita del Cristianesimo. Ha celebrato la Messa a Betlemme, a Nazareth, nella chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme. Al Muro del Pianto ha chiesto pure perdono per le persecuzioni contro i giudei. A nome della Chiesa ha chiesto perdono per tutte le guerre di religione, persecuzioni ed inquisizione. Ha proclamato Beati più di mille fedeli ed ha elevato sugli altari, canonizzandoli come Santi, più di 500 uomini e donne che si sono distinti per l'eroicità delle loro virtù. Ha pubblicato 13 encicliche, toccando di fatto tutti i temi della vita della Chiesa. È il primo Papa che ha visitato l'Inghilterra dopo la scissione anglicana. Ha aperto innumerevoli relazioni diplomatiche, in particolare con gli Stati Uniti dopo 117 anni. È stato il primo Papa che ha visitato la Sinagoga di Roma e la grande Moschea di Damasco. Accolse a suo tempo la visita di Mikhail Gorbaciov, primo ed unico Segretario generale del partito comunista dell'Unione Sovietica. A Gerusalemme, poi, firmò un accordo per stabilire relazioni diplomatiche tra la Santa Sede ed Israele, riconoscendo in questo modo lo Stato Ebraico.

È il Papa che si è opposto al sacerdozio delle donne, al matrimonio dei sacerdoti, ai contraccettivi, all'aborto, alla promiscuità sessuale, alla cultura della morte. Ha innalzato la spada della Verità e ha lasciato prova che Cristo vive e che il suo Vangelo è di amore a tutti gli uomini. Ha presieduto anche la più grande cerimonia cattolica di tutti i tempi a Manila, nelle Filippine, alla quale furono presenti quattro milioni di persone.

Manca soltanto che il Papa visiti la Russia e allora tutto sarà pronto per l'atto finale, per l'ultima scena che si è venuta preparando storicamente e teologicamente da tempo: **l'eclissi del Sole, l'eclissi del Papa**, per dare passo alla nascita di una falsa Chiesa con un falso Papa, affinché così si apra la porta alla manifestazione dell'uomo d'iniquità, l'Anticristo.

Giovanni Paolo II è l'ultimo Papa prima della fine dei tempi ed è **l'ultimo Papa al quale era indirizzato l'avvertimento del messaggio di Fatima**, circa l'apostasia che sarebbe venuta sul mondo e alla Chiesa, se non si fosse ottenuta da una maggioranza degli uomini una conversione di vita, **così come la richiesta di portare a compimento la missione affidata dal Cielo, di far conoscere l'autentico e vero segreto di Fatima.**

Questa missione era stata sicuramente affidata agli ultimi Papi regnanti sulla Sede di Pietro. Dopo il segno prodigioso della "aurora boreale" del 25 Gennaio 1938, Suor Lucia scrisse una lettera a Papa Pio XI –il quale era stato nominato specificamente nella seconda parte del segreto di Fatima– e si era offerta ad andare a Roma per dargli la sua testimonianza di come la sofferenza della guerra si sarebbe potuta mitigare mediante la preghiera e il sacrificio. In questo modo, a partire da Pio XI, nominato nel messaggio di Fatima, ognuno dei Pontefici che si sono succeduti nella Sede di Pietro, ha avuto

accesso alla conoscenza dell'azione necessaria **per evitare l'eclissi del Sole, l'eclissi della Chiesa, che tirerà il grilletto della venuta dell'Anticristo.**

Potremmo dire, in un senso molto reale, che **abbiamo avuto sei Pontefici** –da Pio XI a Giovanni Paolo II– **per evitare l'eclissi della Chiesa, l'eclissi della perdita della fede e dell'apostasia.** Sei furono le apparizioni di Nostra Signora a Fatima, ognuna delle quali attesta una mistica corrispondenza con la successione dei Papi dei quali parla nella sua profezia. Così, per esempio, **la terza apparizione del mese di Luglio, nella quale fu dato il segreto, corrisponde al terzo Papa a partire da Pio XI, cioè, al Beato Papa Giovanni XXIII, che fu il primo Pontefice che lesse il terzo segreto.** Così pure, l'apparizione più breve, quella del 13 Settembre 1917 (la quinta) corrisponde al brevissimo Pontificato di Giovanni Paolo I, Papa Luciani, al quale San Malachia si riferisce con il motto "*De medietate Lunae*", un Pontificato che durò appunto il tempo di una luna, 33 giorni.

In quanto **all'ultima apparizione di Fatima, il 13 Ottobre 1917, nel corso della quale avvenne il portentoso miracolo del sole,** durante una fase del prodigio, **la luce del sole scomparve del tutto,** potendosi vedere le stelle, e fu possibile osservare il sole senza dolore né molestie, circostanze che si danno soltanto quando c'è **un'eclissi totale di sole.** In questo modo scopriamo un legame, un nesso senza possibilità di equivoco tra **la sesta apparizione ed il sesto Pontefice** a partire da Pio XI, cioè, **Giovanni Paolo II,** il Papa del motto "*De labore Solis*", **che nacque nel giorno di un'eclissi solare.**

Pertanto, una volta che avverrà l'eclissi del Sole, l'eclissi di Giovanni Paolo II, **acclamandosi un Papa falso** che guiderà per un falso cammino una falsa Chiesa..., allora il vero Papa, il rappresentante della vera Chiesa ²⁵ **dovrà uscire da Roma, in esilio,** perché la Chiesa fedele degli ultimi tempi si vedrà ridotta a quegli uomini e donne, veri cattolici, disposti per la loro fede a dare la vita per la vera Chiesa, formando così il popolo santo di Dio negli ultimi tempi.

VIII – La vera Chiesa e la falsa Chiesa

Il lettore si sarà reso conto di come l'attuale apostasia che stiamo vivendo, preannunciata dalla Sacra Scrittura, raggiungerà la sua massima espressione attraverso **le due bestie apocalittiche che saranno al servizio del Dragone.** Un potere politico ed un potere religioso. Orbene, abbiamo visto che ci è stato dato come imminente l'entrata in scena di un falso Papa, che avrà una caratteristica unica nella storia della Chiesa: sarà a capo di una falsa Chiesa, vale a dire, di una religiosità falsa o cammino falso. Pertanto, **non si tratta del confronto di due Papi la cui controversia consista in sapere chi dei due sia il vero e legittimo successore di Pietro,** così come ci sono stati diversi casi lungo la storia della Chiesa. Nel nostro caso avremo la presenza di due Papi, dei quali uno sarà il legittimo rappresentante della vera Chiesa, quella fondata da Gesù Cristo, e l'altro, quello illegittimo e falso, sarà a capo di una falsa Chiesa o falso cammino. Perciò ci troveremo davanti a due figure e istituzioni che saranno motivo di grande confusione negli ultimi tempi. Da una parte la Chiesa vera, e dall'altra una Chiesa falsa, che sarà una brutta imitazione di quella vera. **Una Chiesa che usurperà il nome di**

²⁵ - Quindi, il successore legittimo di Giovanni Paolo II.

Cattolica e che avrà persino la sua sede nella stessa Roma, luogo dove la Chiesa ha avuto la sua residenza praticamente lungo tutta la sua esistenza.

LE DUE DONNE DELL'APOCALISSE

Quanto stiamo dicendo ha come fondamento quella visione profetica dell'Apostolo Giovanni, che leggiamo nell'Apocalisse, quando ha davanti ai suoi occhi l'esistenza di due Donne gemelle. La prima è **quella Donna gloriosa vestita di Sole**, l'altra è **una grande prostituta**. Per poter comprendere più chiaramente il mistero della Chiesa vera e della Chiesa falsa, del Cammino vero che conduce al Padre, in cui Maria è la Madre, e del cammino falso che conduce alla dannazione eterna, è importante conoscere bene questa visione avuta dal discepolo che Gesù amava, visione che spiega storicamente il fenomeno religioso che vivremo nei prossimi anni.

Infatti, Giovanni descrive in Apocalisse (12, 1-3; 5-6) **la Donna vestita di Sole**:

“Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una Donna vestita di Sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto (...) La Donna partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La Donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni”.

L'altra Donna dell'Apocalisse, **la grande prostituta**, è presentata così (17, 1-6):

“Allora uno dei sette angeli che hanno le sette coppe mi si avvicinò e parlò con me: «Vieni, ti farò vedere la condanna della grande prostituta che siede presso le grandi acque. Con lei si sono prostituiti i re della terra e gli abitanti della terra si sono inebriati del vino della sua prostituzione». L'angelo mi trasportò in spirito nel deserto. Là vidi una donna seduta sopra una bestia scarlatta, coperta di nomi blasfemi, con sette teste e dieci corna. La donna era ammantata di porpora e di scarlatta, adorna d'oro, di pietre preziose e di perle. Teneva in mano una coppa d'oro, colma degli abomini e delle immondezze della sua prostituzione. Sulla fronte aveva scritto un nome misterioso: «Babilonia la grande, la madre delle prostitute e degli abomini della terra». E vidi che la donna era ebra del sangue dei santi e dei martiri di Gesù. Al vederla, fui preso da grande stupore”.

L'Apocalisse dunque ci mostra due donne misteriose, una Donna gloriosa e una donna di mal affare. Nella Scrittura, la figura della donna significa costantemente Israele, cioè, la religione del popolo ebreo e lo stesso popolo ebreo. **Nel Nuovo Testamento questa figura è vincolata alla Chiesa, la Donna che si prepara alle nozze con Cristo, lo Sposo**. Allora la Donna vestita di Sole, sebbene fa riferimento alla Santissima Vergine, di per sé raffigura la Chiesa.

Le due donne dell'Apocalisse rappresentano la vera religione nei suoi due estremi opposti, cioè, **la religione fedele e la religione corrotta**, la Chiesa vera e la falsa Chiesa. **La grande prostituta che cavalca la bestia è la falsa Chiesa e la Donna vestita di Sole**, con la luna sotto i suoi piedi, incoronata con una corona di dodici stelle e che sta per dare alla luce, **è la vera Chiesa**.

Intimamente mescolate e confuse insieme sono state e si trovano la santa Chiesa Immacolata, fondata da Cristo, e la chiesa farisaica e adulterata, la parte carnale della Chiesa, la zizzania, quelli che sono stati chiamati, ma non eletti. Tuttavia, **la Chiesa fedele è sempre prevalsa sulla adultera**, sempre è prevalsa la santità sulla immoralità ed in ogni momento la sua fede e la sua morale si sono conservate incolumi, poiché persino i suoi pastori più immorali mai hanno giustificato dottrinalmente la loro condotta. Perciò la grande prostituta porta scritto sulla fronte il nome di Gran Babilonia, cioè, di Roma ²⁶, perché **rappresenta la chiesa corrotta di tutti i tempi**, sebbene in modo specifico rappresenta **la Chiesa degli ultimi tempi, di questi tempi**. È la falsa chiesa, quella che non è più la Chiesa di Cristo, perché a Roma presto regnerà il falso profeta al servizio dell'Anticristo, dopo che la vera Chiesa sia stata raccolta e portata nel deserto, così come dice la visione dell'Apostolo Giovanni, ovvero, quando il buon grano sia stato conservato nel granaio e la paglia stia allora pronta per essere bruciata.

LA CHIESA FEDELE

Troviamo dunque due figure: **la Donna vestita di Sole**, che è la Chiesa fedele degli ultimi tempi, la Chiesa dei Sacramenti, la Chiesa della preghiera e del sacrificio, la Chiesa della vittoria sul proprio egoismo e sulle proprie passioni, la Chiesa che si appoggia sulla Grazia di Dio, che ricorre a Maria Santissima come alla sua Madre e Regina, come a Colei che è il suo segno di salvezza, il suo aiuto; la Chiesa che è **in gioiosa attesa della venuta del Regno di Dio**, dei nuovi cieli e la nuova terra; la Chiesa che è radunata in preghiera con tutti i suoi figli nel Cenacolo, in attesa della venuta dello Spirito Santo per essere adesso rinnovata per il sangue e per il fuoco dell'Amore, la Chiesa che vuole stabilire sulla terra la Civiltà dell'Amore e della Verità, secondo il volere di Dio e per la Sua maggior gloria; la Chiesa perseguitata, la Chiesa che darà alla luce una nuova generazione di veri cristiani al servizio del Redentore, la Chiesa dove soltanto i fedeli servitori di Cristo nell'amore e nel perdono, nel sacrificio e nella penitenza, **avranno sofferto più di Giobbe, avranno creduto più di Abramo e avranno sperato più di Simeone ed Anna**.

LA CHIESA INFEDELE

Dal canto suo, la falsa chiesa è quella che rassomiglia a quella vera, ma l'ha adulterata nella sua essenza: il suo interno è stato svuotato e riempito con l'antica insinuazione del serpente: **"Sarete come Dio!"**. È una chiesa antidogmatica, soggettivista, nella quale ognuno si aggiusta la propria coscienza dicendo di servire Dio a modo suo; è la chiesa della comodità e del piacere; è la chiesa di un Dio pacioccone che tutto perdona e nella quale nessuno si danneggia; è la chiesa dove tutti ci salviamo e siamo uno nel "Cristo cosmico" che è amore; la chiesa che accoglie tutti senza distinzione di credo ²⁷, la chiesa che si fonda su di una religiosità "light", leggera, festosa, senza comandamenti, senza sacrifici, senza croce, senza impegno di sorta; la chiesa che promette il regno del mondo con le sole forze dell'uomo, la chiesa dove non trova più

²⁶ - 1. Pietro, 5,13.

²⁷ - È la chiesa del modernismo-progressismo, "sintesi di tutte le eresie", condannato dai Pontefici anteriori al Concilio, che dopo non condanna più nessuno (Nota del traduttore).

posto la Madonna, perché lei è di ostacolo all'unità dei cristiani, la chiesa che non la riconosce come Corredentrice e Mediatrice di tutte le grazie.

È così che una prostituta, la falsa chiesa, non è diversa nella sua natura, nel suo aspetto, dalla donna onesta, la vera Chiesa. È sempre donna, non è diventata bestia. Ma la cattiva donna, la grande prostituta, la falsa chiesa, è seduta sulla bestia rossa. **Ciò significa che il falso profeta (19,20; 20,10), a capo della falsa chiesa, sarà al servizio della bestia, l'Anticristo, e a prima vista sarà come Cristo: "Aveva due corna, simili a quelle di un agnello, ma parlava come un drago" (13,1).**

La falsa chiesa è un cristianesimo degenerato nella sua essenza. Ricordiamo come al tempo di Gesù la religione era pervertita nei capi del popolo e, di conseguenza, la perversione coinvolgeva il popolo giudeo. Perciò Gesù disse ai suoi discepoli: *"Fate tutto ciò che vi dicono, ma non fate secondo le loro opere"*. E Gesù non abbandonò la sinagoga, cioè, l'istituzione religiosa d'Israele, ma si lasciò uccidere da essa per purificarla. Dal suo Cuore squarciato nacque la Chiesa.

La stessa situazione ci sarà al momento del ritorno del Signore, cioè, dopo la sconfitta dell'Anticristo, quando la fede sarà praticamente scomparsa sulla terra. Sol tanto il fariseismo, il peccato contro lo Spirito Santo, è capace di causare questa grande apostasia ormai dilagante, che lo stesso Gesù predisse come la causa della *"grande tribolazione, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, e che mai più ci sarà"* (Mt. 24,21). Sarà conseguenza della peggiore corruzione, cioè, **della corruzione della parte migliore: i sacerdoti, i vescovi, i cardinali.**

Perciò Giovanni vide sulla fronte della prostituta la parola **"mistero"** e dice che fu preso da grande stupore, ma l'angelo gli disse: *"Perché ti meravigli? Io ti spiegherò il mistero della donna e della bestia che la porta..."* (17,7). È questo il mistero d'iniquità (2 Tes. 2,7), del male, dell'abominio della desolazione nel Luogo santo (Mt. 24,15), che rende possibile la parte carnale della religione, occultando, adulterando e perfino perseguitando la Verità. Perciò Giovanni rimane sconcertato di fronte al **"mistero"**, quando vede **al posto della vera religione, al posto della vera Chiesa, la religione prostituita, una chiesa falsa; al posto del Santo dei Santi, il mistero d'iniquità; al posto del Sacramento della Salvezza, il segno di perdizione, il maligno.** È un mistero, perché vede la donna prostituta *"ebbra del sangue dei santi e dei martiri di Gesù"* (17,6), la stessa ipocrisia che Cristo stesso maledisse dicendo: *"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che innalzate i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei giusti e dite: Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti, e così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli degli uccisori dei profeti. Ebbene, colmate la misura dei vostri padri!"* (Mt. 23,29-32). È vedere come la grande prostituta si riempie la bocca con la gloria dei martiri e dei santi antichi e moderni, come facevano i giudei del tempo di Gesù, mentre opprime e condanna gli innocenti, **mentre fa versare il sangue dei martiri degli ultimi tempi!**

Per questo, la parte fedele della Religione, cioè la Donna vestita di Sole grida nelle *"doglie del parto"* e il Drago è quasi sul punto di divorare il suo Bambino, che si salverà per miracolo. E lei, la vera Chiesa, si salverà **perché fuggirà nella solitudine con le due ali d'aquila**, e lì persino verrà inseguita dall'ondata di acqua sporca che il Drago vomiterà contro di essa... **Ma la Sposa, rinnovata nel crogiolo della sofferenza e della purificazione, rimarrà senza macchia, concepita di nuovo immacolata, vale**

a dire, **la Chiesa rinnovata che verrà nel futuro**, “*pronta come una sposa adorna per il suo Sposo*” (Apoc. 21,2).

Riassumendo, il significato concreto ed escatologico (degli ultimi tempi) di queste due donne è questo:

La Donna Celeste, vestita di Sole, con la luna ai suoi piedi e incoronata di dodici stelle, altro non è che **la Chiesa degli ultimi tempi, la Chiesa fedele e vera**, che fuggirà nel deserto, per prepararsi nella sofferenza e purificazione necessaria ed essere “*pronta, con una veste di lino puro, splendente*” (19,8) per le Nozze dell’Agnello. Da questa sofferenza sorgerà la nuova Chiesa, “*che sarà forte, umile, pia, povera, zelante e imitatrice delle virtù di Gesù Cristo*” (La Salette), rinnovata, senza macchia, soprannaturalizzata per la nuova prossima effusione dello Spirito Santo e divinizzata.

La donna prostituta e blasfema è la religione adulterata, la falsa chiesa degli ultimi tempi, con a capo il falso profeta, falso Cristo, falso Papa, prostituita alle potenze del mondo e seduta sulla formidabile potenza politica e tirannica che svilupperà il “nuovo ordine mondiale” per preparare in breve tempo l’impero dell’ultimo e personale Anticristo.

IL VESCOVO VESTITO DI BIANCO

Proseguendo l’analisi della Chiesa vera e della chiesa falsa, del vero Papa e dell’antipapa, risulta interessante una certa interpretazione, da parte di alcuni, di quello che la visione di Lucia, presentata come il segreto di Fatima, descrive parlando di “un Vescovo vestito di bianco”. Dice così:

“E vedemmo in una luce immensa, che è Dio (qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti) un Vescovo vestito di bianco (abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre), vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c’era una grande croce di tronchi grezzi, come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezzo in rovina e mezzo tremulo, con passo vacillante...”

Colpisce il fatto che da un lato Lucia parla di “un Vescovo vestito di bianco”, avendo il presentimento che fosse il Santo Padre. **Perché questo presentimento, quando in realtà è risaputo da tutti che ogni vescovo vestito di bianco è il Papa...?** A meno che quel Vescovo vestito di bianco, che vede Lucia, non fosse realmente il Papa, ma un Vescovo che senza essere legittimato si fosse vestito di bianco, volendo con ciò assumere un’ autorità e potestà che non lo riguarda. Questo viene in mente, perché più avanti lei fa esplicito riferimento al Santo Padre, il quale, dopo attraversare “*una grande città mezzo in rovina, mezzo tremulo, con passo vacillante*” arriva alla cima del monte, dopo aver pregato per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino.

In altre parole, si potrebbe pensare che Suor Lucia faccia riferimento a due persone diverse, da un lato al “Vescovo vestito di bianco”, del quale hanno il presentimento che fosse il Santo Padre, e dall’altro al Santo Padre. Non vogliamo però pretendere di dare interpretazioni forzate e soggettive, volendo far coincidere una visione con quello che sarebbe una profezia su due Papi. D’altronde, questa visione è soggetta all’interpretazione che ognuno personalmente possa dare, secondo la realtà che stiamo vivendo e che diventerà evidente in un prossimo futuro.

IL SANTO PADRE FUGGE DA ROMA

Per concludere, risulta abbastanza chiaro che la vera Chiesa dovrà fuggire nel deserto, perché sarà perseguitata, ed è necessario che passi attraverso questa prova per essere purificata e rinnovata. È confermato dal capitolo 12 dell'Apocalisse, dove dice che *“la Donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per 1260 giorni”* (v. 6) *“Ma furono date alla Donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei...”* (v.14)

Il contesto ci fa pensare che anche **il capo della vera Chiesa dovrà lasciare Roma, perché sarà degenerata del tutto, diventando la grande prostituta che si vende ai re della terra e che dà luogo alla falsa chiesa che occupa il posto del Santo dei Santi.** Perciò Gesù Cristo lo annunciò senza possibilità di equivoco: *“Quando vedrete l'abominio della desolazione, di cui Dio parlò al profeta Daniele, stare nel Luogo santo –chi legge comprenda–, allora quelli che sono in Giudea fuggano ai monti...”* (Mt. 24,15). E l'Apocalisse: *“Uscite, popolo mio, da Babilonia per non associarvi ai suoi peccati e non ricevere parte dei suoi flagelli”* (18,4).

Esistono numerosi messaggi di mistici e di santi, così come della Santissima Vergine, dove si dice che **il Papa sarà costretto ad allontanarsi da Roma.** La fuga della Donna al deserto è il simbolo di questo fatto, e ne abbiamo capito la spiegazione. La prima e più chiara visione su questa partenza è quella presentata come il terzo segreto di Fatima, quando Lucia dice che *“il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezzo in rovina e mezzo tremulo, con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce...”*

Per noi è chiaro ormai che **la città mezzo in rovina, che il Papa si vede costretto a lasciare, è sicuramente Roma.**

VISIONE DI SAN PIO X

È anche molto chiara al riguardo **la visione avuta dal Papa San Pio X**, molto simile alla visione presentata come il segreto di Fatima e che si conosceva fin dai primi anni del suo Pontificato. Un giorno il Papa, dopo la celebrazione della Santa Messa, confidò ad uno dei suoi assistenti: *“Ho avuto una visione terribile; non so se sarò io o uno dei miei successori, ma ho visto fuggire un Papa dal Vaticano, passando sopra i cadaveri dei suoi sacerdoti...”*.²⁸

Questa visione coincide quasi alla lettera con la visione di Lucia, quando dice che il Santo Padre attraversa una città mezzo in rovina, *“pregando per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino”*. Si tratta dunque di **una fuga in condizioni drammatiche di rivoluzione, di tribolazione e di persecuzione a Roma e, certamente, in Vaticano.**

ALTRE VISIONI

Lo stesso senso ha la visione della Beata Anna Maria Taigi, nel secolo XIX, della quale fu detto nel decreto per la sua beatificazione che era *“un prodigio unico”* negli

²⁸ - Cullerton. Ibidem.

annali della santità per tutti i doni e le grazie con cui il Cielo la coprì. Dice la Beata: *“La religione sarà perseguitata e i sacerdoti massacrati, il Santo Padre si vedrà costretto ad uscire da Roma”*.²⁹

Anche Maria Steiner, mistica del XIX secolo, ebbe la seguente visione: *“Vedo il Signore flagellando e castigando il mondo in un modo così terribile, che resteranno pochi uomini e donne... La Santa Chiesa sarà perseguitata e Roma sarà senza pastore”*.³⁰

Il venerabile Bartolomeo Holzhauser, Domenicano (1658): *“L’Anticristo e il suo esercito conquisteranno Roma, uccideranno il Papa e si impadroniranno del trono”*.³¹

Questa predizione è chiara, in rapporto al “Segreto” della Madonna a La Salette (Francia, 1846), quando disse: *“Roma perderà la fede e diventerà la sede dell’Anticristo”*.

LE FORZE COMUNISTE IN VATICANO

Ci troviamo dunque davanti ad una serie di profezie che annunciano una uscita del Papa da Roma. **Stiamo parlando dell’attuale Pontefice, Giovanni Paolo II, perché egli è l’ultimo prima della fine dei tempi ed è il Papa del segreto di Fatima.**³² Questa sua partenza non è un cambio di residenza estiva, né un allontanarsi pacificamente per convenienza, ma avverrà in un momento drammatico e difficile, **in mezzo ad una rivoluzione in atto a Roma. Esistono anche numerose profezie sull’invasione delle forze del comunismo a Roma, e specificatamente in Vaticano, il che costringerà il Papa a fuggire dalla città.**

Questo sarebbe allora il compimento di ciò che la Santissima Vergine venne ad annunciare e ad avvisare a Fatima, sul fatto che la Russia avrebbe diffuso i suoi errori nel mondo. La Russia, lo ripetiamo ancora, non si è convertita e il comunismo si prepara a lanciare la sua aggressione più violenta contro l’Europa, dato che **è d’attendarsi che si compia la profezia del Cielo sul castigo** (pur essendo condizionata, se non si eseguiva la sua richiesta, come finora non è stato fatto, non essendo stata consacrata la Russia al Cuore Immacolato di Maria nel modo richiesto), **così come si è compiuta del tutto la prima e la seconda parte del segreto.**

Così lo afferma la veggente Madre Elena Aiello, fondatrice delle Suore Minime della Passione di Gesù, anima vittima stigmatizzata, spesso consultata da Papa Pio XII, che in lei riconosceva le sue doti di abnegazione, carità e profezia. Il Venerdì Santo, 27 Marzo 1959, la Madonna le disse:

“Pregate instancabilmente... Roma sarà punita... La Giustizia di Dio grava sul mondo, e l’umanità, inquinata dal fango, sarà lavata nel proprio sangue, da malattie, dalla fame... Il mondo sarà travagliato da grandi calamità, sanguinose rivoluzioni, forti terremoti, carestie, epidemie e spaventosi uragani. Se gli uomini non ravviseranno in questi flagelli i richiami della Divina Misericordia e non ritorneranno a Dio con una vita veramente cristiana... il mondo sarà sconvolto da una nuova terribile guerra... Le

²⁹ - Cullerton. Ibidem.

³⁰ - Cullerton. Ibidem.

³¹ - Cullerton. Ibidem.

³² - Questo libro fu scritto nell’anno 2000. La presente traduzione è posteriore all’elezione di Benedetto XVI, il Papa che dovrà vivere, come Giosuè, “il passaggio del Giordano”, vale a dire “la Fine dei tempi” (N.d.T.)

armi più micidiali distruggeranno popoli e nazioni... Le ore del terribile abbandono sono prossime... la Russia marcerà su tutte le nazioni d'Europa, particolarmente sull'Italia, e innalzerà la sua bandiera sulla cupola di San Pietro".³³

Questa predizione ci ricorda la Russia come flagello dell'umanità ed inoltre, secondo molte opinioni, corrisponde bene a quella bestia di cui parla il capitolo 13 dell'Apocalisse, che è al servizio del Dragone. Nel versicolo 3 dice che *"una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita. Allora la terra intera, presa d'ammirazione, andò dietro alla bestia"*. Cioè, **la bestia che sembrava avere ricevuto una ferita mortale, dalla quale si è ripresa**, altro non è che **il comunismo**, che occorrerà osservare molto da vicino attraverso la nazione russa nei prossimi anni o mesi, per essere attenti al compimento dei segni dei tempi.

VISIONI DI GIACINTA

Giacinta, una dei tre veggenti di Fatima, morì quando aveva dieci anni, come risultato di una pleurite purulenta. Come sappiamo, è stata beatificata insieme a suo fratellino Francesco dal Santo Padre il 13 Maggio 2000. Giacinta fece la prima Comunione il 18 Maggio 1918. Il 20 Febbraio 1920, tre settimane prima di compiere dieci anni, lontano dalla sua famiglia, morì nell'ospedale di Lisbona dove era entrata il giorno 2, dopo avere sofferto dolorosi interventi. Con le sue preghiere ottenne diverse grazie straordinarie, ricevette tante volte la visita della Vergine ed ebbe visioni profetiche, alcune delle quali si sono ormai avverate.

Poco prima di essere portata all'ospedale, in Lisbona stette in un orfanotrofio presso la chiesa di Nostra Signora dei Miracoli, dove conobbe una giovane novizia che sarebbe diventata la superiora, madre Maria da Purificação Godinho, verso la quale aveva un grande affetto, chiamandola "madrina". Ella raccolse le confidenze della piccola Giacinta e le scrisse sotto giuramento in una lettera al Papa, nel 1954. Si trovarono nel 1963, poco dopo la sua morte.

Riportiamo qui due visioni di Giacinta, che riguardano il Santo Padre, come le racconta anche Suor Lucia nella sua "Terza Memoria":

... In un'occasione, andammo alla grotta del Cabeço... Dopo un po', Giacinta si alza e mi chiama: *"Non vedi tante strade, tanti sentieri e campi pieni di persone che piangono di fame e non hanno niente da mangiare? E il Santo Padre in una chiesa, davanti al Cuore Immacolato di Maria, in preghiera? E tanta gente in preghiera con lui?"* Alcuni giorni dopo, mi chiese: *"Posso dire di aver visto il Santo Padre e tutta quella gente?"* "No. Non vedi che fa parte del segreto? Che, così, lo scoprirebbero subito?" *"Va bene, allora non dirò niente"*.

Qui si osserva come il Santo Padre è davanti al Cuore Immacolato di Maria, con molta probabilità, quando ormai stanno per compiersi anche certi eventi sanguinosi, al momento di essere finalmente fatta la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, proprio come la Santissima Vergine annunciò che accadrà.

... Dopo qualche tempo Giacinta mi chiama: *"Non hai visto il Santo Padre?"*

³³- Citato in *"Siamo agli ultimi tempi?"* (Tip. Sallustiana, Roma) Pag. 51.

“No!” “Non so com’è stato! Io ho visto il Santo Padre in una casa molto grande, in ginocchio davanti a un tavolo, con la faccia tra le mani, piangendo. Fuori dalla casa c’era molta gente, alcuni tiravano sassi, altri imprecavano e dicevano molte parolacce. Povero Santo Padre! Dobbiamo pregare molto per lui!”

Questa visione indica certamente una tribolazione e persecuzione che attende il Santo Padre, in qualche luogo dove si troverà come rifugiato, circondato da gente in tumulto che scaglia contro di lui sassi, maledizioni e insulti.

È evidente che il Santo Padre Giovanni Paolo II avrà ancora molto da soffrire. Benché abbia ormai circa 82 anni, **i giorni più amari e violenti devono ancora arrivare, non soltanto per lui, ma per l’intera Chiesa.** La visione di Lucia presentata come il segreto di Fatima rivela chiaramente una persecuzione contro la Chiesa e, in concreto, contro il Santo Padre nella persona di Giovanni Paolo II. Il camminare tra i cadaveri di sacerdoti ed il parlare di martirio di sacerdoti, vescovi, religiosi e religiose e persino di laici, annuncia una grande prova contro la Chiesa, per la quale dobbiamo essere pronti. **“La grande tribolazione”** predetta da Gesù Cristo nella Sacra Scrittura è alle porte, e con essa l’aperta manifestazione dell’ultimo Anticristo in persona, che scatenerà la peggiore e più terribile prova e persecuzione contro la Chiesa e i cristiani.

Nonostante ciò, **non dobbiamo avere paura.** Il Trionfo è assicurato, perché le porte dell’inferno non prevarranno contro la Chiesa. Il Trionfo è assolutamente certo, perché Gesù Cristo ci dice: *“Io ho vinto il mondo”* e sappiamo che è necessario superare la prova per meritare la corona della vita. Il Trionfo è garantito, perché il regno di Cristo sulla terra avrà luogo per mezzo della vittoria di Maria Santissima, che col suo piede verginale schiaccerà il capo del serpente.

IX – La Santissima Vergine, Ancora di salvezza di questi tempi

Maria Santissima è stata messa da Dio come il rimedio e l’Ancora di salvezza di questi tempi. Ricordiamo quella visione che nel 1862 ebbe San Giovanni Bosco, nella quale vedeva nel mare *“una maestosa nave arredata di tutto punto”*, che raffigurava la Chiesa Cattolica, contro la quale però avanzava *“una moltitudine innumerevole di altre navi più piccole, ordinate a battaglia, armate di cannoni, cariche di fucili, di altre armi di ogni genere, di materie incendiarie e anche di libri”*. Racconta Don Bosco che l’attacco delle navi nemiche diventava sempre più furibondo, tentando con tutti i mezzi di affondare la grande nave. *“In mezzo però all’immensa distesa del mare si elevavano dalle onde due robuste colonne altissime, poco distanti l’una dall’altra. Sopra di una vi è la statua della Vergine Immacolata, ai cui piedi pende un largo cartello con questa iscrizione: AIUTO DEI CRISTIANI; sull’altra, che è molto più alta e grossa, sta un’Ostia di grandezza proporzionata alla colonna e sotto un altro cartello con le parole: SALVEZZA DEI CREDENTI”*. Da queste due colonne spirava un soffio che riparava immediatamente ogni danno che riceveva la grande nave, le falle si richiudevano e i fori si otturavano, mentre i nemici si sconfiggevano e sprofondavano nel mare.

Dice Don Bosco che, a un certo punto, **“il Papa, colpito gravemente, cade. Subito coloro che stanno insieme con lui, corrono ad aiutarlo e lo rialzano. Il Papa è colpito la seconda volta, cade di nuovo e muore...”**³⁴

³⁴- “Memorie biografiche”, Vol. VII, pag. 169-171.

In questa visione del Papa, si è avverata la prima parte; la seconda è già vicina al suo compimento. Perciò si racconta un aneddoto del Santo Padre, che dopo l'attentato del 1981 avrebbe detto scherzando agli addetti alla sua custodia: *“La seconda volta non servirete a nulla”*.³⁵

In questa battaglia contro la Chiesa e il Papa, il Santo vede dunque **l'Eucaristia e la Madonna come le grandi colonne di salvezza per questi tempi**.

Lo conferma anche San Luigi Maria Grignion de Montfort (1673-1716), uno dei grandi santi mariani, che ha lasciato alla Chiesa un'opera straordinaria sulla Madonna nei suoi libri *“Il Segreto di Maria”* e *“Il Trattato della vera Devozione a Maria”*.

San Luigi Maria Grignion de Montfort dice:

“La salvezza del mondo incominciò per mezzo di Maria e per mezzo di Lei deve giungere alla sua pienezza... Consoliamoci con il prossimo arrivo di quell'epoca della Chiesa, che sarà l'epoca di Maria...” “Dio vuole rivelare e manifestare Maria, il capolavoro delle sue mani, in questi ultimi tempi, perché Lei è l'opera che precede ed annuncia il Sole di Giustizia, Gesù Cristo... Perché Lei è il mezzo sicuro e la via diretta ed immacolata per arrivare a Gesù Cristo e trovarlo perfettamente...”

“Maria deve risplendere più che mai negli ultimi tempi, in Misericordia, Potenza e Grazia. In Misericordia, per raccogliere ed accogliere amorevolmente i poveri peccatori...; in Potenza, contro i nemici di Dio... che si ribelleranno terribilmente per sedurre e far cadere, con promesse e minacce, quanti si oppongono a loro; in Grazia, infine, per incoraggiare e sorreggere i coraggiosi soldati e fedeli seguaci di Gesù Cristo, che combatteranno per la causa del Signore”.

Lo stesso pensiero del Santo Grignion de Montfort si trova in queste parole del Sacro Cuore di Gesù a Vassula: *“In verità Io vi dico: non esiste nessuno, né in terra né in Cielo, né tra le potenze angeliche, al quale sia stata data un'autorità così grande e una potestà su tutti, come la vostra Madre benedetta, dopo il mio Potere e la mia Autorità, poiché Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, Colui che è, che era, che deve venire. Io basto a Me stesso, ma è attraverso il Cuore Verginale di Maria che ebbe inizio il mio piano redentore, e di nuovo sarà attraverso questo Cuore Santo, che Io completerò il mio piano di salvezza”*.³⁶

Quindi, **la chiave di questi tempi è Maria Santissima**. Maria Santissima è la Donna che **definisce la Vera Via**. Maria Santissima è Colei che è e sarà riconosciuta come **Madre della Vera Via che conduce al Padre**. È a Maria Santissima che è stato dato il potere di **schacciare il capo del serpente col suo calcagno verginale**.

È Maria Santissima Colei che molto presto dovrà essere proclamata **Corredentrica** del genere umano insieme a Cristo, **Mediatrice** di tutte le grazie e **Avvocata** del popolo di Dio pellegrinante, e in questo modo sarà confermata la missione che suo Figlio Gesù Cristo le affidò dalla Croce e che riguarda la Chiesa intera, la Chiesa nel momento di nascere, rappresentata da Giovanni, il discepolo amato: *“Gesù, vedendo sua Madre e lì accanto a lei il discepolo che Egli amava, disse alla Madre: Donna, ecco tuo figlio! Poi disse al discepolo: Ecco tua Madre!”* (Gv. 19,26-27).

³⁵ - Tuttavia, la profezia non dice che “il Papa” sia la stessa persona nelle due occasioni. (n.d.t.)

³⁶ - “La Vera Vita in Dio”.

È Maria Santissima **la Regina vittoriosa del nuovo Millennio**. È Maria Santissima Colei che, per sua mediazione e per decreto dell'Eterno Padre, farà che suo Figlio Gesù Cristo regni sulla terra ed in tutti i cuori degli uomini. È attraverso Maria Santissima che **il Regno di Cristo si farà una realtà sulla terra e si compirà la Volontà di Dio come si compie in Cielo**. È Maria Santissima, modello di Pienezza, Colei che sta formando una Nuova Stirpe di uomini e donne al servizio del Redentore, affinché sulla terra Gesù Cristo sia adorato e glorificato in spirito e verità.

Per questo, La Santissima Vergine ha annunciato a Fatima, con grande chiarezza e autorità: **“Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà”**.

Maria Santissima ha dato al mondo il suo messaggio di conversione e di salvezza, che esige da noi tutti il mettere in pratica il Vangelo di Nostro Signore. In questo tempo così difficile per la fede, è necessario più che mai fare preghiera, appoggiarsi sulla Grazia di Dio, portare nella nostra vita la Passione e Morte del Signore, affinché per mezzo del sacrificio, la mortificazione e la Croce possiamo scoprire la loro efficacia per la purificazione e la santificazione del nostro essere, fatto ad immagine di Dio Uno e Trino, che deve ritornare al Padre come uscì in principio dalle mani del Creatore, nella sua bellezza originaria.

È necessario pertanto ricorrere al Cuore Immacolato di Maria, affidandoci al suo amore di Madre, che ci protegge e ci copre col suo manto, che ci porta per mano sulla via del Vangelo di suo Figlio, affinché possiamo essere fedeli e perseveranti fino alla fine in questo tempo così difficile, nel quale, malgrado le prove che si appressano, il Trionfo è assicurato per Cristo e per la sua Chiesa.

“O Santa Maria, Vergine degli inizi, fiduciosi ti invochiamo nell'avvicinarci timorosi al terzo millennio di vita della Santa Chiesa di Cristo. Tu sei già la Chiesa, umile abitacolo del Verbo, mossa solo dal vento dello Spirito. Misericordiosa, tu accompagni i nostri passi verso frontiere di un'umanità redenta e pacifica e, gioiosa, conforta il nostro cuore nella sicurezza che il Dragone non è più forte della tua bellezza, Donna fragile ed eterna, la prima salvata e amica di ogni creatura che ancora geme e attende nel mondo. Amen” (Giovanni Paolo II, 15 Agosto 1988).

Appendice I – COLUI CHE LO TRATTIENE

Riporto di seguito un capitolo dal titolo *“La Venuta del Giorno di Yahvè”* tratto dal libro (in spagnolo) **“Riflessioni sul filo dell'Apocalisse”** del mio caro amico Antonio Yagüe, pubblicato di recente. Condivido pienamente il suo pensiero: offre un valido apporto al tema di Giovanni Paolo II, come il grande “ostacolo” o “trattenitore” che dovrà essere rimosso, cioè, eclissato, affinché possa sorgere l'ultimo Anticristo.

La venuta dell'Anticristo è impedita da qualcuno, che San Paolo dà come noto: **“E ora sapete ciò che impedisce la sua manifestazione, che avverrà nella sua ora. Il mistero dell'iniquità è già in atto, ma è necessario che sia tolto di mezzo chi finora lo trattiene. Solo allora sarà rivelato l'empio”** (2 Tes. 2,6-8). Pur non scoprendo Paolo chi o cosa impedisce che venga l'Empio, è chiaro che **il Papa è la pietra** (Mt. 16,18) inamovibile sopra la quale Gesù Cristo ha edificato la sua Chiesa e al quale ha affidato il compito di pascere i suoi agnelli e le sue pecorelle (Gv. 21,15-17). Pertanto, queste parole di San Paolo sembrano alludere al fatto che **il Papa regnante in quell'epoca**

dovrà essere rimosso dal suo trono, affinché vi possa in questo modo accedere l'Anticristo. Ma questo fatto deve risultare compatibile con la promessa di Gesù, che le porte dell'inferno non prevarranno contro la Chiesa (Mt. 16,18).

In quei giorni, pertanto, si può pensare che, durante un tempo comunque breve, la barca della Chiesa **dovrà navigare senza pilota**, come in quell'occasione in cui, mentre il vento era contrario ed il mare infuriava, nel profondo della notte Gesù, camminando sulle acque, si avvicinò alla barca dove remavano gli Apostoli, che lo scambiarono per un fantasma e si misero a gridare per la paura. *“Pietro Gli disse: «Signore, se sei Tu, comanda che io venga da Te sulle acque». Ed Egli disse: «Vieni!» Pietro, scendendo dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù, ma per la violenza del vento s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!» E subito Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» Appena saliti sulla barca, il vento cessò”* (Mt. 14,24-32).

In questo stesso senso il profeta Zaccaria aggiunge un altro segno, che Gesù, durante l'ultima Cena, applica all'imminente momento della sua Passione (Mt. 26,31), ma che, in principio, Zaccaria colloca per il suo compimento durante il Giorno di Yahvè: *“Insorgi, spada, contro il mio pastore, contro colui che è mio compagno... Percuoti il pastore e sia disperso il gregge; allora volgerò la mano sopra i deboli. In tutta questa terra –oracolo del Signore– due terzi saranno sterminati e periranno, e un terzo sarà conservato”* (Zac. 13,7-8). È possibile che Gesù, applicando a Se stesso questa profezia, abbia voluto indicare innanzi tutto un certo parallelismo tra la sua Passione e la Passione della Chiesa durante il Giorno di Yahvè, poiché la Chiesa deve seguire i passi della vita del suo Maestro. Ma, essendo in origine una profezia per il Giorno di Yahvè, la sua predizione riguarda anche il Papa che deve regnare immediatamente prima della comparsa dell'Anticristo, nel senso che prevede un attacco alla sua persona, allo scopo di disperdere le pecore unite a lui e di assalire i più deboli nella fede.

Anche nella Passione di Gesù ci fu una congiura, preparata per tempo, allo scopo di “percuotere” Gesù e toglierlo di mezzo. In un primo momento, il complotto avrebbe dovuto essere eseguito di nascosto, senza lo strepito che invece ebbe dopo. Dicevano: *“Non durante la festa, perché non avvengano tumulti fra il popolo”* (Mt. 26,5). E se quei fatti sono figura di quelli del Giorno di Yahvè, c'è da pensare anche ad una congiura il cui buon esito dipende da un decisivo appoggio trovato all'interno della cerchia di collaboratori del Papa, sul modello di Giuda Iscariota. È possibile che San Giovanni ci abbia già avvisato di tutto ciò, quando nella sua prima lettera dice che i precursori dell'Anticristo *“sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri”* (1 Gv. 2,19).

Tuttavia, **la profezia di Zaccaria non dice che il Pastore sia ucciso, ma colpito.** La differenza tra queste due cose è sostanziale e serve a distinguere la situazione di Gesù da quella che attende il Pastore del Giorno di Yahvè. Nel caso di Gesù, l'obiettivo era chiaramente la sua morte: *“E tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire”* (Mt. 26,4). Invece, al tempo del Giorno di Yahvè sembra che l'uccisione del Pastore non produrrebbe come risultato la dispersione delle pecore, come è l'intento della congiura, visto che l'esperienza di duemila anni dice che **l'assenza del Pastore deceduto finisce presto con l'elezione di un nuovo Papa. Pertanto, quel “percuotere il Pastore”, che possa provocare la dispersione delle pecore, dovrebbe essere più in senso morale che fisico.** Quel “percuotere” dovrebbe

indicare qualcosa che possa rimuovere *la pietra* (Mt 16,18), *“l’ostacolo che finora trattiene”* la manifestazione dell’Empio (2 Tes 2,8): in altre parole, dovrebbe indicare qualcosa che metta in dubbio e che distrugga il Magistero del Pastore, che *“ha parlato apertamente davanti a tutto il mondo”* (Gv 18,20).

Si possono ipotizzare molte possibili situazioni che coincidano con queste premesse di fondo. Ogni lettore può immaginarne una. Per esempio, una potrebbe essere **una dimissione del Papa, ottenuta in circostanze tali da poter essere presentate come un avere abbandonato il proprio mandato pastorale**, il che sarebbe sufficiente per mettere in dubbio, apparentemente a ragione, la dottrina da lui sostenuta. Il risultato sarebbe aprire il recinto delle pecore in modo che *il lupo possa assalire le pecore e disperderle* (Gv 10).

Ad ogni modo, avremmo un periodo in cui al tempo stesso ci sarebbe il vero Pastore ferito moralmente, oppure fisicamente (o in entrambi i modi), che offre la vita per le pecore (Gv 10,11), ed *“un mercenario, che non è il pastore, al quale le pecore non appartengono, che vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore”* (Gv 10,12-13). Come profetizza anche Zaccaria, *“Prenditi gli attrezzi di un pastore insensato, poiché ecco, Io susciterò nel paese un pastore che non avrà cura delle pecore che si perdono, non cercherà le disperse, non curerà le malate, non nutrirà le affamate; mangerà invece le carni delle più grasse e strapperà loro perfino le unghie”* (Zac. 11,15-16).

In effetti, a maggior precisione e tenendo conto della somiglianza con la vita di Gesù Cristo, la comparsa dell’Anticristo sarà preceduta da un suo precursore, antitipo di Giovanni il Battista, che gli spianerà la strada. L’Apocalisse lo indica chiaramente come *il Falso Profeta* (Ap. 16,13), con una evidente parvenza di sacralità. La sua missione sarà quella di additare l’Anticristo, con parole come quelle di cui Gesù ci previene: *“Se qualcuno vi dirà: «ecco, il Cristo è qui», o: «è là», non ci credete (...) E se dunque vi diranno: «ecco, è nel deserto», non ci andate, o: «è in casa», non ci credete”* (Mt. 24,23-26). Tale individuo, vincolato nella sua missione all’**uomo d’ini-quità**, sarà cronologicamente il primo ad apparire e, perciò, sarà quello che approfitterà direttamente della situazione del **Pastore colpito**, più dello stesso Anticristo che, come *lupo*, arriverà poco dopo. E già abbiamo visto che, da una posizione di aureola di sacralità, avverranno falsi prodigi, allo scopo d’ingannare gli eletti: *“Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti e faranno grandi portenti e miracoli, così da indurre in errore, se possibile, anche gli eletti”* (Mt. 24,24). Si potrebbe dire allora, che quei *“portenti e miracoli”* avrebbero lo scopo di “raccolgere pecore”, previamente disperse dalla cospirazione contro il Pastore.

Ancora un altro aspetto si può notare nel quadro del complotto ordito per colpire il Pastore, ed è che **consente ai cospiratori di controllare le leve della stessa struttura ecclesiastica per facilitare l’ingresso del lupo**. In questa ipotesi è anche sicuro che *il Falso Profeta o Pastore impostore, occuperà posto del vero Pastore*, cioè, **Roma**. Pertanto si metterà a capo dell’apparato visibile della Chiesa, e questo aggiungerà ancora maggiore confusione, perché è Roma che noi cattolici siamo abituati a seguire.

In un primo tempo non è assurdo pensare che la loro strategia preveda allora di fare tutto “il rumore” necessario, affinché le pecore del **Pastore colpito** vedano come “ragionevole” non più seguirlo e accettino il cambiamento di pastore. In un secondo

momento, i cristiani che abbiano deciso di seguire **il Pastore colpito** saranno bollati di disubbidienza e di eresia dalla nuova autorità “ufficiale”, con tutta la pubblicità e risonanza necessaria. In questo modo, ben presto i seguaci del **Pastore colpito** saranno messi al bando e perseguitati dall’ambiente sociale e da un’opinione pubblica facilmente manovrabile, come cattivi cristiani, probabilmente come oscurantisti, reazionari e ribelli.

Le avversità possono non finire lì. Ritornando alla somiglianza del tempo della Passione della Chiesa con la Passione di Nostro Signore, ricordiamo che, durante buona parte di essa e nella sua Morte **non si trovò presente l’Apostolo Pietro**. Forse **il Pastore colpito**, logorato ormai da tante circostanze avverse, potrà morire nell’esilio e per qualche tempo non sia possibile eleggere un successore, a causa delle difficoltà di un simile momento. **Fu Nostra Madre colei che conservò la fede nei momenti tremendi del Calvario e San Giovanni fu, tra gli Apostoli, l’unico presente per accompagnarla e sorreggerla nel dolore**. Sicuramente la Divina Provvidenza interverrà in tale situazione limite, poiché Gesù ha promesso di essere con noi **“tutti i giorni, fino alla fine del mondo”** (Mt. 28,20) e che **le porte degli inferi non prevarranno contro la sua Chiesa** (Mt. 16,18).

Per quanto oggi potesse sembrare impensabile la situazione limite che abbiamo considerato, se c’è una sola possibilità che questi fatti avvengano nel nostro tempo, ci conviene saperlo ed essere pronti, perché allora sarà in gioco l’integrità della nostra fede e quindi la salvezza eterna della nostra anima, unica ed irripetibile. Una situazione di sicuro “rumore” orchestrato non è la più indicata per prendere le giuste decisioni. **I fatti potrebbero accadere persino allo stesso tempo di alcune delle cose preannunziate: guerre, rivoluzioni, segni della natura, insieme a “segni e portenti per ingannare, se fosse possibile, anche gli eletti”** (Mc. 13,22). **In questo caso, il dilemma di ogni cristiano sarà quello di seguire il Pastore colpito, oppure chi lo avrà sostituito, il Falso Profeta, uscito di mezzo a noi, ma che non era dei nostri** (1 Gv. 2,19).

Per non sbagliare nella decisione, ogni cristiano del nostro tempo è conveniente che supponga di trovarsi personalmente in una situazione del genere, prima che avvenga. Questo potrà aiutarlo, prima che arrivi l’ora delle tenebre, a prendere la buona decisione, ad attuare nel modo giusto nei momenti difficili e ad aiutare gli altri, seguendo il consiglio del profeta Isaia: **“Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio..., Egli viene a salvarvi!”** (Is. 35,3-4), perché è ben probabile che quando succedano i fatti nessuno abbia tempo, né sufficiente serenità per riflettere. **Fa parte della strategia del lupo arrivare nella notte, per avere anche il vantaggio della sorpresa.**

Malgrado i tanti avvertimenti, in quel momento di un tale bivio storico, purtroppo è molto grande la possibilità che molti cristiani sbagliano nella loro scelta. Un semplice criterio potrebbe essere, per concludere, che **quando vedremo il Pastore colpito, questo dovrebbe essere, più che mai, il segno che dobbiamo seguirlo, costi quel che costi, succeda quel che succeda, qualunque cosa vediamo**. Altrimenti, con le migliori intenzioni e senza neanche accorgerci, saremmo stati assorbiti nel gregge di colui che allora sarà prossimo a manifestarsi, l’Anticristo.

Appendice II – QUELLO CHE CI ATTENDE ³⁷

Nel nostro tempo assistiamo alla manifestazione più chiara di una lotta che risale all'inizio dei tempi: **la lotta tra il bene ed il male**. In questo scontro, specialmente alla fine dei tempi, sembra che il male diventi più forte, ostentando un dominio evidente in ogni aspetto della vita. Verrebbe da pensare che il male dovesse vincere, raggiungendo il suo culmine nella manifestazione personale dell'ultimo Anticristo. Ma quando sembrerà che questo trionfo sia inarrestabile, **il bene si imporrà sul male** e nella storia avrà luogo il tempo più straordinario di santità, di bontà e di perfezione mai conosciute nei secoli.

È il dramma della storia umana, compresa nel Progetto salvifico di Dio: la lotta tra il bene ed il male; l'apparente dominio del male ed il trionfo definitivo del bene. Si manifesta così la Sapienza e la Perfezione di Dio, permettendo che avvenga il male, **perché ha giudicato che ottenere il bene dal male è molto meglio che impedire che il male avvenga**.

Dio non ha creato il male. Il male è il disordine del bene e, commettendolo, le creature con la loro libertà si allontanano dal proprio traguardo, voluto da Dio. In questo modo, prima gli angeli e poi l'uomo, liberamente, rifiutarono il bene che Dio voleva per loro, dando luogo così alla nascita di ciò che si conosce come **il grande mistero del male o mistero d'iniquità**.

Chiunque ignorasse questa realtà della teologia della storia, non potrebbe comprendere quanto adesso sta succedendo nel mondo. Le due grandi forze tendono al loro supremo sforzo e ciascuna è guidata dal proprio capo: **Cristo e Lucifero**.

Uno dei grandi misteri di questo tempo è il fatto che Dio ha voluto che Maria Santissima abbia l'incarico di schiacciare il capo del serpente. Questa è la ragione per cui si è moltiplicata decisamente la presenza della Madonna nell'ultimo secolo, soprattutto attraverso le sue numerose apparizioni, le quali anticipano, certo, l'adempimento della profezia, che **il millennio che sta iniziando deve coincidere con il trionfo del suo Cuore Immacolato e avrà luogo la cosiddetta Era di Maria Santissima**.

Questo trionfo mariano non è altro che la necessaria condizione perché si realizzi nel mondo il Progetto di Dio e si compia mediante la venuta del Regno di suo Figlio Gesù Cristo sulla terra. Si potrebbe dire perfino che sarà il trionfo dei SS. Cuori di Gesù e di Maria, nel quale **Colei che è la Figlia, la Madre e la Sposa di Dio sarà glorificata come il modello dell'umanità futura, voluta da Dio da sempre**. Nel futuro, insomma, si rivelerà il significato **del grande mistero di Maria Santissima** nel Progetto di salvezza e di santificazione dell'umanità.

Questa grande speranza certa, sulla quale riposa la nostra fede, ha il suo fondamento nella profezia escatologica, soprattutto nella profezia del libro della Rivelazione per eccellenza: l'**Apocalisse**. Dio Nostro Signore ha voluto assicurare un sostegno per i momenti di grandi prove e persecuzioni contro la fede del cristiano e della Chiesa, che avessimo cioè un libro profetico, che fosse parte fondamentale della Divina Rivelazione, **perché fossimo consolati nei momenti peggiori e più difficili che verranno come frutto del mistero del male**, con le parole di Colui che morì, ma risuscitò con il proprio Potere e vive per sempre, dicendo: *“Io Sono l'Alfa e l'Omega..., il Primo e*

³⁷ - Articolo dell'Autore, sulla rivista “Maria Mensajera”, di Gennaio del 1998, (Saragozza, Spagna).

*l'Ultimo e il Vivente... Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e **quelle che accadranno dopo***" (Apoc. 1, vv.8,17 e 19). In questo modo abbiamo la certezza, che viene da Colui che è la stessa Verità, Gesù Cristo, che malgrado la grande forza del male alla fine dei tempi, fino al punto di sembrare che la Chiesa sia del tutto morta e sepolta e annientata così l'opera di Gesù Cristo Nostro Signore, il trionfo finale della lotta sarà di Lui, che *"cavalca un cavallo bianco e si chiama Fedele e Verace..., avvolto in un mantello intriso di sangue e il suo nome è Verbo di Dio... Un nome porta scritto sul mantello e sul femore: Re dei re e Signore dei signori"* (Apoc. 19,11-16).

Tutto quanto stiamo vivendo, dunque, era già stato annunciato. Tuttavia, nei fatti della vita umana si combinano la Volontà di Dio, la debolezza umana causata dal peccato e l'insidia di Satana, con tutto ciò che offre all'uomo come vanità del mondo. Alla fine, **tutto concorrerà al bene di quelli che amano Dio;** ma l'uomo che avrà voluto vivere lontano dalla Volontà di Dio, dovrà subire le conseguenze della sua disubbidienza, come accadde a Giuda, che pur avendo conosciuto la stessa Verità, la tradì e perciò Gesù Cristo dichiarò: *"Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!"* (Mc 14,21).

Insomma, **quello che sta per capitare al mondo nel prossimo futuro è molto grave. Molti fatti porteranno grande dolore e sofferenza per tutti gli uomini, sia in senso fisico che in senso morale.** Questo tempo difficile che attende al mondo e alla Chiesa è conseguenza della mancanza di fede e dell'apostasia che domina nel mondo, nella quale il male spadroneggia con grande forza. In effetti, tutti gli eventi che avverranno d'adesso in poi, saranno vincolati ed orientati ai soli due grandi obiettivi: per quanto riguarda il male, **al governo mondiale dell'Anticristo,** e per quanto riguarda il bene, **alla Parusia di Cristo.**

Entrambi i fatti, essenziali nella Storia della Salvezza, sintetizzano **l'obiettivo finale della discendenza del serpente e quello della Discendenza della Donna.** Così, tutto quanto oggi accade in tutti gli aspetti della vita, sia politica, sia economica, sia sociale, sia naturale, sia morale, sia religiosa, si ordina verso uno scopo, oppure l'altro. Si comprendono allora più chiaramente i fatti con cui convive l'uomo alla fine del XX secolo e all'inizio del secolo XXI.

Per esempio: la mancanza di fede, l'apostasia, la confusione delle idee e dei valori; il disordine morale, il deterioramento spirituale dei pastori e capi della Chiesa, l'egoismo umano, con le conseguenti rivalità tra le società e i gruppi; la corruzione dell'uomo a tutti i livelli; guerre, terrorismo, sequestri di persone, colpi di stato, uccisioni, cultura della morte, aborti e quant'altro significa mancanza di rispetto alla vita umana. Similmente, fanno parte del deterioramento morale della famiglia e della società in genere i comportamenti aberranti di omosessualità e lesbianismo, che pretendono una loro legittimità come espressioni di libertà e di diritti umani, i divorzi, i rapporti prematrimoniali, l'adulterio e l'infedeltà coniugale. Aggiungiamo la manipolazione genetica, la fecondazione "in vitro", la clonazione di animali ed infine, come si pretende, di esseri umani. Inoltre il culto a Satana, a Lucifero, al demonio, come ad una triade diabolica che pretende imitare la Trinità di Dio. Frutto di tutto ciò, la diffusione di una strana "religiosità" in cui trovano posto gli ufo, gli oroscopi, le nuove e vecchie sette esoteriche, con le loro tecniche di meditazione trascendente, parapsicologia, metafisica, ecc., guazzabuglio delle più disparate filosofie che pretendono stabilire nuove vie per raggiungere Dio.

Quanto abbiamo detto come esempio dipinge un'immagine del mondo di oggi e annuncia la gigantesca crescita del degrado morale e spirituale nei prossimi anni. In tale contesto i pastori della Chiesa cattolica, vescovi e sacerdoti, purtroppo rendono e renderanno ancora evidente una gravissima crisi di mancanza di santità personale e di vita virtuosa, arrivando nel peggiore dei casi a manifestare una loro contestazione all'autorità del Papa e a comportamento morale e spirituale aberrante. Per tutto ciò, nei prossimi anni diventerà di dominio pubblico **il grande scisma** che stiamo vivendo virtualmente in seno alla Chiesa. In questo modo arriva una terribile crisi per la Chiesa, che però non è della Chiesa (che è Santa), ma piuttosto dei suoi pastori, cioè, di molti sacerdoti, vescovi e cardinali. Nonostante ciò, *“le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa”* (Mt. 16,18).

Seguendo la logica e affinché possa impiantarsi il governo mondiale dell'Anticristo, nell'ordine politico ed economico dovranno darsi certe condizioni, come sono **un crac finanziario mondiale ed il fallimento della “democrazia”**. Pertanto, nei prossimi anni ci dovremmo attendere sconvolgimenti e crolli nei mercati finanziari, in particolare nelle borse mondiali, del dollaro americano e dello yen giapponese. Paradossalmente, il governo mondiale del Nuovo Ordine si andrà consolidando, man mano che progredirà **la globalizzazione** a tutti i livelli. Si assisterà, sempre più spesso, all'unificazione di grandi istituti bancari, finanziari e commerciali, avendo in tutto ciò una speciale forza e rapida crescita, sia nell'ordine politico che economico, la Comunità Europea. Allo stesso modo, il Nuovo Ordine Mondiale si innalzerà e definitivamente sorgerà dopo **l'ultimo attacco del comunismo mondiale**, che porterà come conseguenza un caos politico e sociale nei vari paesi del mondo ed in particolare in Europa.

Dopo che avverrà la manifestazione pubblica dell'ultimo e personale Anticristo, dopo che sarà successo quanto abbiamo detto, il mondo lo seguirà nella sua pazza avventura e lo adorerà, perché in lui gli uomini vedranno “il Cristo” atteso dai cristiani, “l'avatar” della New Age, “il Messia” degli ebrei, ecc. In questo modo tutte le religioni lo accetteranno, perché farà grandi segni, miracoli e prodigi menzogneri, tra i quali, principalmente, **la sospirata pace tra ebrei ed arabi**. Inoltre riuscirà a stabilire **una pace mondiale**, che sarà come un miracolo dopo tante lotte nel mondo, e così anche **risolverà il problema della fame**; ma soprattutto, e sarà la cosa più importante, stimolerà **lo sviluppo di una divinità interiore dell'uomo**, servendosi di una sorta di religiosità “New Age” e con l'appoggio della sua grande creatura, la falsa Chiesa con il suo falso Papa, una brutta imitazione della Vera Chiesa, che allora sarà nel deserto spirituale, nelle catacombe.

Ma una volta che getterà la maschera, manifestando la sua vera identità (una specie di demone incarnato), scatenerà la peggiore persecuzione, mai conosciuta dai cristiani e dalla Chiesa in tutta la sua storia, appoggiandosi a tale scopo su tutti i progressi della scienza e della tecnologia, così come in ogni sorta di spiritismo, magia e stregoneria. Sarà così violenta, che *“se quei tempi non fossero accorciati, nessuno si salverebbe”* (Mc. 13,20). Questo grande Abominio della desolazione comporterà, ovviamente, la soppressione della Santa Messa. Il tempo che Dio concederà a quel tiranno sarà di tre anni e mezzo. *“E per questo Dio concederà loro una potenza d'inganno, perché essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla Verità, ma hanno acconsentito alla iniquità”* (2 Tes. 2,11-12).

In seguito a questa grande prova di fede per la sua Chiesa e per il mondo, Dio manifesterà la sua Giustizia con una grande purificazione nel **Giorno dell'Ira di Yahvè**, nel quale Dio purificherà l'intera umanità per mezzo dell'acqua e del fuoco. Il mondo e gli uomini vedranno allora **la Divina Giustizia** in tutto il suo splendore, con tali manifestazioni sulla terra e in cielo, scosso tutto il cosmo da brutali convulsioni, come mai si era visto prima né mai più si vedrà; quello che adesso è terra sarà acqua e quello che adesso è acqua sarà terra...

Tutto ciò preparerà **la Parusia del Signore**, quando stabilirà sulla terra il suo Regno per mezzo del trionfo di Maria Santissima. Questo trionfo avverrà essenzialmente per la grazia che in questo tempo Dio ha concesso in abbondanza a uomini e donne, affinché con la loro vita di grande santità **riportino il mondo, e quanto contiene, a Cristo e al Volere del Padre**. Avrà inizio un nuovo tempo e i superstiti adoreranno Dio in spirito e verità. **Allora l'umanità conoscerà una santità come mai prima aveva visto. Sarà una nuova comunità formata da una nuova Generazione di veri cristiani, che avranno per modello Maria Santissima**. Così la Madonna riuscirà a preparare degnamente gli eletti alla Parusia e al trionfo di suo Figlio Gesù Cristo. Molto presto Lei sarà proclamata la **Corredentrice e Mediatrice** di tutte le grazie per l'umanità e per la Chiesa, e allora **sarà Lei che definirà, con la sua Luce, la vera Via verso il suo amatissimo Figlio**.

Ma il Signore ci ha avvisato che, prima che tutto questo avvenga, il tempo precedente sarebbe stato di guerre e rumori di guerre, di fame, pestilenze e terremoti. Perciò, già prima dell'anno 2000 e gli anni posteriori, i primi del XXI secolo, assisteremo ad un aumento di calamità mondiali di ogni sorta. Da malattie strane e sconosciute fino a grandi terremoti ed eruzioni vulcaniche, succederanno incidenti di tutti i tipi in aerei, treni ed ogni altro mezzo di trasporto, violenti cambiamenti di stagioni, che modificheranno il clima radicalmente, causando uragani, tifoni, maremoti, siccità e altre calamità dovunque. Al tempo stesso, l'uomo scoprirà nuovi aspetti sconosciuti, sia nell'ordine scientifico che tecnologico, con i quali si svilupperanno grandi progetti molto pericolosi per l'umanità e dei quali sarà facile perdere il controllo, compresa la clonazione di esseri umani. Si faranno anche scoperte storiche, sia nel macrocosmo che nel microcosmo, cambiando in modo importante la storia ufficiale finora conosciuta.

D'altronde, Dio si farà sentire sempre più presente. Le manifestazioni del Cielo continueranno, fino a quando darà **un Grande Avvertimento** al mondo, che tutti gli uomini vedranno e sentiranno come un fortissimo ed ultimo richiamo affinché l'uomo ritorni a Dio per la via della conversione e della penitenza, così come **un Grande Miracolo**, che avverrà in luoghi previamente designati, come l'ultimo sforzo del Cielo per la conversione dei peccatori. La Sacra Scrittura dice riguardo a questo tempo, che il santo si santificherà di più mentre il perverso si perderà sempre di più nella sua indifferenza e nel suo peccato (cfr. Apoc. 22,11).

Per quanto abbiamo detto, affermiamo che è arrivato il tempo nel quale la Verità in Gesù Cristo costringe alla decisione: accettarla o rifiutarla. Dio ha inviato suo Figlio Gesù Cristo. Dio ha inviato suo Figlio Gesù Cristo: *per questo è nato e per questo è venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla Verità, e chiunque è dalla Verità ascolta la sua voce* (cfr. Gv. 18,37). Gesù infatti ci ha insegnato la verità sul mondo, su Dio e su Se stesso. Chi abbraccia la verità è in Cristo. Egli è la Verità. Conoscere Cristo

è trovare la Verità, allontanarsi da Lui è cadere nella menzogna e nell'errore. **E la Santissima Vergine ci dice: "In Me sta la grazia per conoscere il cammino della Verità"** (cfr. Sir. 24), e la Verità è suo Figlio Gesù Cristo.

La Verità rende l'uomo libero (Gv. 8,32) e perfeziona la sua intelligenza. La menzogna e l'errore lo deturpano e degradano il suo intelletto, inoltre lo legano incatenandolo al diavolo, che "quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna" (Gv. 8,44).

Perciò concludiamo dicendo e affermando che tutti gli eventi ai quali assisteremo nei prossimi anni (alcuni provenienti da Dio, altri dal diavolo e tanti altri dall'uomo) rifletteranno con dolore e sofferenza, con terrore e speranza, con sconfitta e con vittoria, con distruzione e con edificazione, la verità della profezia di Colui che ha detto: "Io Sono la Via, la Verità e la Vita..." (Gv. 14,6) e anche: "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno" (Mc. 13,31).

Appendice III –

TESTO DEL SEGRETO DI FATIMA, RESO PUBBLICO IL 26 GIUGNO 2000

«J.M.J.

La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.

Scrivo in atto di obbedienza a Voi, mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto alla sinistra di Nostra Signora, un poco più in alto, un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui. L'Angelo, indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio (qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti) un Vescovo vestito di bianco (abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre), vari altri Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi, come se fosse di sughero con la corteccia. Il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e, mezzo tremulo, con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino. Giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce, venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli, ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.

Tuy, 3-1-1944»

Appendice IV – ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Vergine Santissima, Madre di Misericordia, Regina del Cielo e della terra, rifugio dei peccatori, noi ci consacriamo in modo specialissimo al tuo Cuore Immacolato. Con questo atto di consacrazione intendiamo vivere con Te e per mezzo di Te tutti gli impegni assunti con la nostra consacrazione battesimale.

Ci impegniamo altresì ad operare in noi quell'interiore conversione tanto richiesta dal Vangelo, che ci liberi da ogni attaccamento a noi stessi e ai facili compromessi col mondo per essere, come Te, solo disponibili a fare sempre la Volontà del Padre.

E mentre intendiamo affidare a Te, Madre dolcissima e misericordiosa, la nostra esistenza e vocazione cristiana, perché Tu ne disponga per i tuoi disegni di salvezza in questa ora decisiva che grava sul mondo, c'impegniamo a viverla secondo i tuoi desideri, in particolare per quanto riguarda un rinnovato spirito di preghiera e di penitenza, la partecipazione fervorosa alla celebrazione dell'Eucaristia e all'apostolato, la recita quotidiana del Santo Rosario ed un austero modo di vita, conforme al Vangelo, che sia a tutti di buon esempio nell'osservanza della Legge di Dio, nell'esercizio delle virtù cristiane, specialmente della purezza.

Ti promettiamo ancora di essere uniti al Santo Padre, alla Gerarchia ed ai nostri Sacerdoti, così da porre una barriera al processo di contestazione del Magistero, che minaccia le fondamenta stesse della Chiesa. Sotto la tua protezione vogliamo anzi essere gli apostoli di questa, oggi tanto necessaria, unità di preghiera e di amore al Papa, su cui invociamo da Te una speciale protezione.

Infine Ti promettiamo di condurre le anime con cui verremo a contatto, in quanto ci è possibile, ad una rinnovata devozione verso di Te.

Consapevoli che l'ateismo ha fatto naufragare nella fede un gran numero di fedeli, che la dissacrazione è entrata nel Tempio Santo di Dio, che il male e il peccato sempre più dilagano nel mondo, osiamo alzare fiduciosi gli occhi a Te, Madre di Gesù e Madre nostra misericordiosa e potente, ed invocare ancora oggi ed attendere da Te la salvezza per tutti i tuoi figli, o clemente, o pietosa, o dolce Vergine Maria.

(Con approvazione ecclesiastica)